ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Goldoni

IL PICCOLO

3 Settembre 1925

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1790

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Patto di sicurezza e Consiglio delle Nazioni

L'inizio dei lavori a Londra e a Ginevra

Il problema dell'arbitrato

affrontato nelle prime riunioni dei giuristi

LONDRA, 2

Gli esperti francese, inglese, belga, italiano e tedesco, hanno tenuto oggi due importanti sedute. Fino dalle ore 10.30 essi si trovavano riuniti nel gabinetto di sir Cecil Hurst, al Foreign Office. Alle 13, essi si separavano per la colazione, e alle 15.30 tornavano a riunirsi, continuando i lavori fino alle 22.

La discussione si è svolta principalmente sul tema dell'arbitrato. Gli esperti hanno esaminato successivamente le due formule generali sulle quali si erano accordati Briand e Chamberlain e che si riferiscono una ai litigi prevedibili sulla frontiera renana; gli altri a quelli che possono prodursi nei riguardi della Germania con la Polonia e con la Cecoslovacchia.

A proposito dell'arbitrato importa innanzi tutto intendersi sulla giurisdizione alla quale i litigi saranno sottoposti. Saranno essi definiti dal Consiglio della Società delle Nazioni? Si farà appello in certe eventualità alla Corte permanente dell'Aja? Si darà la preferenza ai tribunali speciali costituiti a somiglianza di quelli che furono previsti nell'agosto 1924 alla Conferenza di Londra per dirimere i conflitti che possono nascere dal funzionamento del piano Dawes? Tutte queste questioni sono state sollevate oggi e la discussione ha condotto ad una serie di suggerimenti, intorno ai quali, in mancanza di un ulteriore accordo, i ministri alleati e Stresemann dovranno pronunciarsi in definitiva alla Conferenza progettata di Losanna.

Punti che i tedeschi vogliono chiarire

Si afferma che la prima riunione dei periti giuristi tenuta ieri al Foreign Office è stata abbastanza vivace; in seguito ai cavilli messi innanzi dal delegato tedesco, dott. Gauss, per far stabilire nel modo più chiaro ed esplicito che la posizione della Germania nel patto sarà assolutamente eguale a quella degli altri contraenti. Egli avrebbe voluto pure che i dibattiti degli esperti ottenessero la più grande pubblicità, ma i suoi colleghi alleati hanno deciso il contrario, ritenendo che la loro missione è semplicemente quella di procedere a degli studi, i cui risultati saranno sottoposti ai rispettivi Governi; sarà compito di questi ultimi, se lo ritengano opportuno, di comunicare l'esito dei lavori.

Ciò che maggiormente interessa la Germania, da quanto ha dimostrato ieri il dott. Gauss, è che il patto sia veramente bilaterale, non solo nella sua forma, ma anche nella sua sostanza. Se la garanzia britannica non funziona automaticamente, Berlino teme che al momento in cui l'Inghilterra dovesse prendere una decisione in un eventuale conflitto fra Francia e Germania, il suo atteggiamento non sarebbe identico contro l'aggressore, e che varierebbe a seconda che l'aggressore fosse un ex alleato o un ex nemico. Per esempio: se l'aggressione venisse dalla Francia, non vi sarebbero ragioni sentimentali che impedirebbero alla Granbretagna di assumere lo stesso energico atteggiamento che prenderebbe invece sicuramente contro la Germania, se quest'ultima attaccasse la Francia.

Il delegato tedesco ha poi sollevato il grande problema delle sanzioni prese in virtù del trattato di Versailles, sia dagli alleati collettivamente, sia dalla Francia individualmente. Invero, è quest'ultima categoria di sanzioni che spaventa enormemente i tedeschi, quantunque, per quanto riguarda i tedeschi, le sanzioni sono state già limitate dalla procedura arbitrale del piano Dawes. Per quanto concerne il disarmo, esse si limitano alla rioccupazione o ad un'estensione di occupazione delle zone previste dal trattato. Inoltre, allorchè sarà dichiarato che la Germania ha adempiuto ai suoi obblighi del trattato circa il disarmo, le responsabilità per tutte le eventuali sanzioni al riguardo, spetteranno unicamente alla Società delle Nazioni.

Il Belgio nell'imbarazzo

Ma ciò non basta a calmare la Germania, la quale pare addirittura tormentata dalle contingenze, anche più remote, che potrebbero servire di pretesto a sanzioni. Essa vuole che in qualsiasi caso, qualunque velleità di sanzione, prima di venire tradotta in pratico, sia sottoposta all'arbitrato della Società delle Nazioni. Su questo punto, salvo il caso di aggressione flagrante, quasi tutti gli alleati sono d'accordo, ma Berlino vorrebbe che la questione venisse precisata con la massima chiarezza.

Il Belgio si trova in una situazione delicata. La sua alleanza difensiva con la Francia lascia all'apprezzamento del Parlamento di Bruxelles il giudizio circa i «casus foederis» ed è strettamente limitata ad un attacco tedesco. Il Belgio non sarebbe quindi costretto a schierare le sue forze a lato di quelle francesi, se queste agissero contro i tedeschi in seguito ad un conflitto tra la Germania e la Polonia. Ma le conseguenze di un insuccesso francese in simili casi, potrebbero essere gravi per il Belgio, ed il solo modo di uscire da queste difficoltà, si pensa a Bruxelles, sarebbe di deferire la questione alla Società delle Nazioni ed attenderne il responso prima che la zona demilitarizzata del Reno possa venire attraversata sia dai francesi che dai tedeschi.

La campagna per l'unione austro-tedesca

ROMA, 2

Nei circoli diplomatici vengono considerate con particolare rilievo le recenti manifestazioni austro-germaniche avvenute in Austria a favore di un'unione dell'Austria alla Germania, e soprattutto le dichiarazioni fatte in questa occasione dal Presidente del Reichstag Loebe. Venuto a Vienna alla testa di una delegazione di 30 deputati germanici di vari partiti, il Loebe, secondo la concorde versione data dai giornali austriaci e germanici, avrebbe fra l'altro detto: «I dubbiosi sappiano che i popoli della Germania e dell'Austria, senza distinzione di partito, domandano l'unione. Il nostro viaggio è un passo sulla via della grande Repubblica tedesca».

Nei circoli diplomatici si mantiene riservato il giudizio su tali manifestazioni, e ciò in attesa di una conferma ufficiale. Ma il fatto stesso che il Presidente del Reichstag germanico abbia voluto recarsi a Vienna, mentre la sua posizione speciale avrebbe potuto meglio conciliarsi con un maggior riserbo, soprattutto mentre a Londra si inizia la riunione dei giuristi per affrontare il problema della pacificazione europea, fondata sull'osservanza dei trattati, non manca di provocare l'impressione che non è con tali manifestazioni che si contribuisce a quel generale accordo internazionale verso il quale sono diretti gli sforzi delle diplomazie.

La seduta inaugurale a Ginevra

Una serie di colloqui anglo-franco-belgi

GINEVRA, 2

Stamane alle 11 Aristide Briand, presidente di turno, ha aperto la prima seduta della 35.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, ma non ha evocato la discussione intorno al problema di Mosul, discussione che egli stesso aveva preannunciata ieri sera. Che cosa può significare questo rinvio? Probabilmente che i delegati nelle loro conversazioni private di ieri sera e di stamattina hanno dovuto constatare che le divergenze fra Turchia ed Inghilterra sono ancora tali da non poter essere portate in pubblico senza pericolo, sebbene nella prima fase dei negoziati non si debba trattare che di questioni di procedura. Si sa per certo peraltro che la discussione che non si è avuta oggi si avrà domattina. Eguale sorte, per ragioni analoghe, aveva pure la questione relativa alla sistemazione della minoranza greca a Costantinopoli e della maggioranza turca nella Tracia occidentale. Notevole il fatto che a questo rinvio si addivenne per iniziativa della Turchia.

Frattanto, la seduta di stamane è stata dedicata ad argomenti tutti ormai pacifici. Ebbe per primo la parola l'on. Scialoia, che presentò il rapporto per la costituzione di un'unione internazionale di soccorso in caso di calamità. Come si ricorda, questa iniziativa appartiene al sen. Ciraolo, il cui progetto preso in considerazione dall'assemblea lo scorso anno era stato affidato ad una speciale commissione, perchè, tenendo conto delle obiezioni di varia natura che erano state mosse alla formula primitiva, ne preparasse una, suscettibile di pratica attuazione. Dopo la lucida e sobria esposizione dell'on. Scialoia, il Consiglio approvò le conclusioni del primo delegato italiano di trasmettere all'Assemblea il lavoro compiuto dalla commissione per la realizzazione dell'iniziativa.

Sul rapporto del delegato svedese, il Consiglio decide pure di trasferire all'Assemblea ogni decisione circa l'invio di una commissione d'inchiesta in alcuni paesi produttori d'oppio. Pure all'Assemblea sono trasmesse le conclusioni della commissione per l'abolizione della schiavitù, alcune delle quali possono fornire materia per una conversazione internazionale.

Nel pomeriggio il Consiglio ufficialmente non ha lavorato. Briand ha invitato a colazione tutti i membri del Consiglio e Vandervelde, ministro degli Esteri del Belgio, ciò che servì ad annodare numerose trattative particolari, che probabilmente vertono tutte intorno al patto di sicurezza, trattative che continuarono poi per tutto il pomeriggio.

Uno dei colloqui più importanti è stato quello che Vandervelde ebbe con Chamberlain. L'intervista tra i due uomini di Stato è durata dalle 5.30 alle 6.35. Il ministro degli Esteri belga uscendo da Chamberlain ha detto ai giornalisti, che fra Chamberlain e lui regna una completa unità di vedute circa le basi e i principii che devono informare il trattato di sicurezza, e aggiunse che questa unità di vedute ha tanto maggior valore, in quanto essa trova una perfetta corrispondenza nel pensiero di Briand; come egli ha potuto constatare in un breve colloquio avuto col ministro degli Esteri di Francia.

A questo punto della conversazione Vandervelde insistette nel dire che l'unità di vedute non deve essere male interpretata in Germania, perchè il trattato di sicurezza che i giuristi stanno elaborando a Londra, non sarà affatto un documento perentorio che lascia ai tedeschi l'alternativa dell'accettazione o del rifiuto. Non disse esplicitamente che i tedeschi lo potranno discutere, ma lo ha lasciato capire. D'altra parte mise in rilievo che il metodo delle trattative dirette verbalmente facilita la soluzione dei problemi assai più che quello dello scambio delle note diplomatiche. Nel congedare i giornalisti, Vandervelde dichiarò che i colloqui fra i tre ministri degli Esteri, dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio dovranno essere ripresi — non disse quando, ma è intuitivo — quando verranno buone notizie dai giuristi adunati a Londra.

La situazione in Siria migliora

Le gravi perdite subite dai francesi

PARIGI, 2

La notizia della caduta di Soulida, annunciata dall'edizione parigina della *Chicago Tribune*, è falsa. Ciò che ad ogni modo permane, è il fatto che Soulida è ancora assediata, e che la sorte dei 700 uomini che ne formano la guarnigione è, e rimarrà singolarmente precaria fino a quando non si sarà riusciti a soccorrerli seriamente, perchè finora sono stati vettovagliati soltanto, e si capisce sommariamente, a mezzo di aeroplani.

I giornali si domandano quali mezzi sono stati messi finora in opera per tentarne la liberazione. D'altra parte passeggeri sbarcati dal piroscafo «Cordillere» arrivato ieri a Marsiglia da Berutti, confermano che la situazione a Damasco è pressochè ristabilita. Il console degli Stati Uniti, Randolf ha pure dichiarato che la situazione è tornata normale, che la città non è mai stata seriamente minacciata, anche Berutti è molto calma, e che infine i rinforzi, che non cessano di sbarcare, permetteranno di qui a poco di ristabilire l'ordine.

Intanto si apprende che il generale di brigata Gamelin è stato nominato comandante delle truppe del Levante ed addetto all'Alto Commissario comandante in capo.

Particolari inediti, benchè retrospettivi sul periodo corso e sulle perdite subite dai francesi in quelle terre, sono contenuti nella lettera di un commerciante ad un amico di Parigi, pubblicata stasera dall'*Echo de Paris*.

«L'ultimo «affare» del Gebel Drusa — è detto nelle lettere — ci copre di vergogna. Il primo «affare» (21 luglio) ci è costato 103 morti, di cui quattro ufficiali. Il secondo (2 e 3 agosto) ci è costato 600 morti, di cui 40 ufficiali e 420 feriti. Noi abbiamo lasciato nelle mani dei Drusi 10 cannoni di cui 2 di 75, 2 di 105, 40 mitragliatrici, 25.000 proiettili di cannone, un milione di cartucce, parecchie automitragliatrici ed altro materiale. La colonna è stata preparata con una leggerezza inverosimile, malgrado che non fossero mancati i necessari avvisi verbali ed anche scritti. Si sono ben dovute confessare le perdite in uomini, ma si sono nascoste le perdite in materiali che si vorrebbe ora ricuperare

I Reali del Belgio in viaggio per l'India

CAIRO, 2

I Sovrani del Belgio, che viaggiano in incognito, hanno traversato il Canale di Suez diretti in India.

Lo sviluppo dell'azienda ferroviaria

Un avanzo di 150 milioni previsto dall'on. Ciano

ROMA, 2

Il *Popolo d'Italia* pubblica un'intervista col ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, sul traffico ferroviario dell'ultimo esercizio finanziario 1.o luglio 1924 - 30 giugno 1925, durante il quale le ferrovie hanno fatto fronte ad un movimento intensissimo e eccezionale di trasporti, sia per la ricorrenza dell'Anno Santo, sia per il grande sviluppo preso dagli scambi commerciali. Dopo essersi richiamato alle notizie già pubblicate, il ministro ha detto:

«Tutti comprendono che cosa significhi l'avere, con mezzi relativamente limitati, convogliato regolarmente un traffico molto superiore a quello dell'anteguerra. In linea assoluta, il traffico delle merci dell'anno 1924-25, misurato secondo le tonnellate-chilometro trasportate, è stato maggiore del 75 per cento a quello del 1913-14, e lo ha superato notevolmente, cioè in misura del 50 per cento, anche se riferito al chilometro di linea per tenere debito conto delle nuove arterie delle quali la rete si è arricchita dopo la guerra. A quanto mi consta, in nessun altro paese ex belligerante si è raggiunto un risveglio così rapido e un incremento così considerevole nei trasporti ferroviari, e quindi nella produzione industriale e negli scambi commerciali. Tutta questa massa di trasporti ha avuto un deflusso del tutto tranquillo. I pochi incidenti di circolazione verificatisi sono inferiori a quella percentuale che ogni esercizio ferroviario inevitabilmente comporta, e i danni liquidati per avarie, ritardi, mancanze, furti e altre anormalità, si sono ridotti a circa 12 milioni, dei quali appena 2 e mezzo per furti, mentre erano saliti a circa 120 milioni, di cui 50 per furti nell'immediato dopoguerra. La percentuale di questi indennizzi è così discesa almeno del mezzo per cento dei prodotti delle gestioni merci, mentre nel 1913-14 questa percentuale era superiore all'1 per cento.

Dopo avere espresso la sua soddisfazione per avere il servizio ferroviario saputo corrispondere pienamente alle esigenze del Paese in questa meravigliosa fase di rinnovamento nazionale, il ministro ha detto circa i risultati finanziari dell'esercizio:

«Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1924-25 non è ancora del tutto ultimato, sebbene si lavori attivamente a tirare i conti. Ma conosciamo già esattamente i proventi del traffico, i quali hanno dato un gettito di 4 miliardi e 81 milioni, cioè 631 milioni in più dell'anno precedente. L'aumento va ripartito in ragione di 157 milioni nei trasporti dei viaggiatori e dei bagagli, con un aumento del 12 per cento, e di 474 milioni nei trasporti delle merci, con un aumento del 22 per cento. Le spese, invece, nel loro complesso sono aumentate di ben poco, sicchè oltre a coprire i 412 milioni di disavanzo dell'esercizio 1923-24, io conto sopra un avanzo che supererà almeno del 50 per cento i 98 milioni da me annunciati al Parlamento. Il bilancio dell'anno 1924-25 era stato previsto con 110 milioni di disavanzo (sarebbe stato sempre un buon passo rispetto ai 412 milioni dell'anno precedente), poi in pareggio, e ultimamente con 98 milioni di avanzo».

Il ministro ha quindi rilevato che la restaurazione finanziaria dell'azienda ferroviaria non si è ottenuta a detrimento della buona conservazione e del rinnovamento del patrimonio, ma linee e rotabile hanno sopportato benissimo un intensissimo lavoro, senza dar luogo ad inconvenienti, e le più assidue cure sono rivolte a conseguire in questo campo i maggiori miglioramenti per poter fronteggiare come si conviene le esigenze del domani. Le spese sostenute nel 1924-25, per la manutenzione e il rinnovamento dei rotabili e delle linee, superano nei loro vari capitoli da cinque a nove volte quelle di anteguerra. Si trovano in costruzione locomotive a vapore, locomotori elettrici, carrozze, carri, tutto di tipo modernissimo, per oltre 300 milioni. Recentemente sono stati stanziati 260 milioni per la nuova stazione di Milano e 60 per la elettrificazione della linea Bolzano-Brennero.

L'annunzio di un discorso politico dell'on. Farinacci

ai parlamentari e segretari fascisti convenuti a Roma

ROMA, 2

Un comunicato dell'on. Farinacci, che invita per domani giovedì ad un convegno nel «foyer» dell'Argentina, senatori, deputati e segretari delle Federazioni provinciali e dei fasci convenuti a Roma per partecipare alle onoranze funebri tributate nel pomeriggio di oggi alla salma del generale Gandolfo, ha destato una certa sorpresa e curiosità negli ambienti politici, ancora sonnolenti. Nella tregua estiva, questa convocazione è stata come un risveglio.

Sulle ragioni che hanno potuto determinare la convocazione, si è fatta stamane più di una supposizione. La sorpresa per la improvvisa convocazione era evidente anche tra i deputati di maggioranza, cosicchè un deputato fascista è stato spinto dalla curiosità ad avvicinare l'on. Farinacci per avere da lui una interpretazione autorizzata. Sembra che il suo desiderio non sia stato troppo soddisfatto, perchè il segretario del partito si è limitato a dire:

«Ho voluto approfittare di un'occasione dolorosa per il fascismo, ma importante per le personalità convenute per convocare senatori, deputati e segretari confederali, e pronunciare loro un discorso di direttive generali».

Ciò che direbbe il segretario fascista

Sul convegno di domani si possono leggere solo queste indiscrezioni ufficiose sul fiancheggiatore *Corriere d'Italia*:

«Non si tratta di altro che dell'occasione che il segretario generale del partito ha voluto cogliere per inaugurare, diciamo così, con un proprio discorso, il riprendersi autunnale del fervore di azione politica e parlamentare tracciando delle direttive, esponendo idee concrete sui vari problemi che sono oggi sul tappeto. Anche con l'autorevole intervento diretto dell'on. Mussolini, il segretario generale del partito fascista ha fatto di tutto onde far rientrare nella più perfetta disciplina e nel più perfetto ordine, quei fasci che sotto l'influenza di speciali situazioni locali, sono stati recentemente turbati da divergenze tra i dirigenti».

Da queste indiscrezioni del *Corriere d'Italia* non si apprende molto, tuttavia si ha l'impressione che la riunione di domani, alla quale parteciperanno oltre 200 tra senatori e deputati, non sia destinata a bruschi mutamenti delle direttive in vigore nel movimento fascista. Si tratterebbe invece di riconfermare le direttive di intransigenza a cui si ispira la politica del partito. Di notevole ci sarebbero soltanto alcune speciali istruzioni relative al movimento sindacale, determinate principalmente dagli ultimi avvenimenti di Torino. L'on. Farinacci prenderebbe occasione dalla riunione di domani, per avere dai segretari provinciali e da quei parlamentari che vivono in mezzo alle organizzazioni, una precisa e dettagliata relazione sulla situazione delle rispettive province. Il discorso dell'on. Farinacci sarà come sempre, polemico, ma si concluderà con un nuovo richiamo alla disciplina.

Dichiarazioni polemiche dell'on. Oviglio

L'on. Oviglio, avvicinato dal corrispondente bolognese del *Giornale d'Italia*, dopo aver rivendicato la sua azione successiva all'uscita dal Gabinetto, ha detto:

«Sono stato tacciato di intromissione e di interessamento partigiano, tali da turbare la serenità del partito. L'accusa è sciocca e falsa. La ragione vera della mia espulsione l'ha detta l'on. Farinacci: perchè come Guardasigilli ho lasciato, che si condannassero anche i fascisti, perchè dopo il giugno del 1924 non ho dimostrato spirito e responsabilità fascista e la stampa estremista del partito ha fatto eco plaudendo. Devo omettere i chiarimenti e le difese».

Alla domanda se dopo l'espulsione, intende esercitare un'azione dissidente, l'ex Guardasigilli ha risposto:

«Ho saputo essere molto disciplinato e discreto, e lo sarò ancora senza la tessera, perchè la mia disciplina ha origini nel senso del dovere ed è una vera fede italiana. Nessuna idea, nessuna intimidazione mi impressiona; nessun impulso egoista mi muove».

L'on. Oviglio ha recisamente smentita la voce delle sue dimissioni da deputato:

«Sarebbe una fuga — egli ha detto. — Ho la certezza che la mia forza rappresentativa sia aumentata, non diminuita con la espulsione. Nel fascismo vi sono cervelli sani che pensano; il partito non si esaurisce e non si comprende nei discorsi e nei provvedimenti del suo segretario generale».

L'Ufficio stampa del P. N. F. dirama un comunicato, nel quale è detto:

«In seguito ai provvedimenti presi dal segretario generale del partito per ricondurre alla disciplina il fascismo bolognese, molti telegrammi di plauso sono giunti all'on. Farinacci da ogni parte d'Italia, con riferimento anche all'espulsione dell'on. Oviglio, telegrammi che approvano incondizionatamente l'opera della direzione del partito».

La situazione a Bologna

La situazione fascista di Bologna è ancora oggetto di inchieste da parte dell'incaricato del partito, on. Augusto Turati, il quale, parlando ieri ai rappresentanti della stampa bolognese, si è limitato a dire:

«Ho la più serena fiducia che si possa addivenire ad una formula di accordo tra i rappresentanti delle varie forze politiche e sindacali del fascismo bolognese».

Intanto il Direttorio della Federazione dei comuni fascisti della provincia di Bologna ha, in seduta odierna, approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio della Federazione dei comuni rileva la necessità che i sindaci della provincia, di fronte alla crisi manifestatasi nel fascismo bolognese, diano prova di spirito di disciplina e di responsabilità, attendendo le decisioni delle superiori gerarchie, svolgendo in tale senso opera di persuasione e di concordia verso le popolazioni amministrate; manifesta al prefetto gr. uff. Bocchini la propria inalterabile riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'interesse dei comuni fascisti della provincia; ammonisce e si augura che le popolazioni della provincia di Bologna attendano fiduciose e serene le superiori decisioni, astenendosi da atti che male si adattano allo spirito di disciplina e al rispetto delle gerarchie, come il fascismo vuole, per l'esplicazione del proprio programma».

Stamane, presentati dal generale Sante Ceccherini, comandante l'ottava Zona, l'on. Farinacci ha ricevuto i consoli comandanti le legioni toscane, i quali hanno rinnovato al segretario generale del partito i loro «inalterati sentimenti di fedeltà e di devozione». L'on. Farinacci ha ringraziato e si è compiaciuto con loro per la ferrea disciplina e la perfetta organizzazione della Milizia dell'ottava zona.

Un commento vaticano al discorso Rocco

Il discorso che il ministro della Giustizia, on. Rocco, pronunciò domenica scorsa a Perugia, e che l'on. Mussolini ha definito «fondamentale» per il pensiero fascista, continua ad essere oggetto di commenti da parte dei giornali. Notevole è il giudizio dell'organo della Curia, l'*Osservatore Romano*, il giornale scrive:

«Noi pensiamo che il discorso dell'on. Rocco sia forse il più cospicuo contributo offerto, fin qui, su una base dottrinaria del fascismo; ma pensiamo — sempre giudicando dai sunti resi noti al pubblico — che il suo maggiore valore consiste nella parte critica di fronte al liberalismo, alla democrazia ed al socialismo: tre facce — secondo l'oratore — di uno stesso prisma, sorto dal razionalismo e dal materialismo politico e sociale; fatto e merce di importazione straniera, non genuino pensiero italiano, del quale, invece, intende di essere erede e continuatore il fascismo.

«Alla parte negativa e critica si aggiunge più breve, meno esauriente e meno chiara, la parte costruttiva; cioè l'esposizione del nuovo pensiero e della nuova dottrina politica ed economica dalle fonti nostrane. E' doveroso tener presente la premessa dell'oratore: il fascismo non è solo sentimento ed azione, ma pensiero e dottrina; esso è, tuttavia, specie da questo lato, in isviluppo e maturazione, pur riferendosi a linee, a principii, a capisaldi determinati. Precipuo questo: «gli individui per la società», capovolgendo la teoria liberale, democratica, socialista; «la società per gli individui». Sarebbe pertanto un'esagerazione impaziente e precipitata pretendere, oggi, una positiva e costruttiva manifestazione di idee precise ed esaurienti quanto quella negativa e critica. Questa ci afferma tuttavia che il fascismo sente e vuole distinguersi dall'«antico regime» di pensiero e di pratica politico-sociale; che il fascismo ha l'intuizione degli antichi errori e la volontà di non cadervi, di non ripeterli. Vorremmo dire che il valore ed il significato del discorso di Perugia storicamente finisce qui.»

Il rapido miglioramento della lira

e le previsioni che si fanno negli ambienti finanziari

ROMA, 2

Nei circoli finanziari si commenta il decreto che accorda al Governo la facoltà di emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi. Esso — si rileva nei predetti ambienti — viene concretamente a sanzionare quella rinnovata energia di cui giorno per giorno si hanno sicure tracce al Ministero delle Finanze. Prova di ciò è data dalle notizie pervenute nel pomeriggio di ieri dai principali mercati di divise e secondo le quali si è potuto constatare che nel dopoborsa la lira ha avuto un miglioramento veramente cospicuo su tutte le valute. Per citare una cifra sola, magnificamente rappresentativa, la sterlina è stata quotata intorno a 125 lire.

Le cause fondamentali di questo rialzo del valore della lira devono ricercarsi nei provvedimenti adottati dalle autorità governative in materia di cambi. Tali misure avevano per scopo, e hanno avuto in realtà poi l'effetto di mettere in disagio la speculazione straniera al ribasso della lira e di correggere le tendenze dei nostri esportatori di accantonare all'estero le divise riscosse, in modo di ricoprirsi senz'altro per i bisogni futuri. E perciò, secondo ogni ragionevole presunzione, il movimento segnalato è lungi dall'aver compiuto il suo ciclo: via via che si delinea e si afferma la ripresa della lira, devono aumentare le compere di copertura dei ribassisti stranieri e deve moltiplicarsi il fenomeno del rimpatrio delle divise lasciate all'estero dagli esportatori.

«La circostanza — assicura l'*Agenzia Volta* sulla base di informazioni che dichiara assunte a fonte autorizzata — secondo la quale le scorte accumulate dagli istituti di emissione e dal Tesoro dello Stato per l'eventuale necessità di fronteggiare la lotta in difesa della lira, lungi dall'essere esaurite e diminuite, sono anzi accresciute in misura considerevole da qualche tempo a questa parte, e cioè, da quando il ministro Volpi si è assunto il compito di riassestare la situazione dei cambi. L'attività di questa politica risanatrice della nostra moneta troverà altre risorse nell'altra, che si riferisce alla soluzione della questione dei debiti interalleati ad essa del resto strettamente connessa.»

«Per quanto negli ambienti ufficiosi — prosegue l'agenzia — si mantenga un riserbo molto accurato circa il tenore del convegno svoltosi ieri a palazzo Chigi tra l'on. Mussolini e l'ambasciatore De Martino, tuttavia si ritiene di poter affermare che gli organi responsabili studiano a fondo tutte le eventualità e tutte le possibilità delle prossime discussioni, in modo da essere pronti a difendere le ragioni e a sostenere gli interessi del nostro Paese con quello spirito di lealtà contrattuale e con quel senso di equità internazionale che non potrà non trovare — ed è lecito ritenerlo — un adeguato riconoscimento da parte degli Stati Uniti. Si ritiene inoltre che la riunione di ieri debba considerarsi come una conseguenza dei lavori compiuti dall'Ufficio speciale dalle precedenti Commissioni finanziarie e diplomatiche dell'ultima settimana, che danno a prevedere un ulteriore sviluppo dell'opera intrapresa.»

La prima banca d'emissione dell'Albania

costituita a Roma sotto la presidenza di Mario Alberti

ROMA, 2

Oggi ha avuto luogo in Roma l'assemblea di costituzione della Banca Nazionale di Albania, le cui prime origini si ricollegano ad un'iniziativa della sezione finanziaria della Lega delle Nazioni, la quale sin dalla metà del 1923 aveva caldeggiato l'idea della costituzione di una banca d'emissione in Albania col concorso dei principali Stati di Europa. Tale proposta trovava accoglimento da parte di un gruppo finanziario belga-svizzero-italiano, e al gruppo italiano veniva poi affidata la direzione dell'iniziativa. E così, non appena sotto l'energica volontà del Presidente della Repubblica Ahmed Bey Zogu si costituì in Albania un Governo capace di concludere impegni costituzionali validi, il gruppo italiano, rappresentato dal gr. uff. Mario Alberti, definì col Governo di Tirana il 15 marzo 1925 le convenzioni e le leggi necessarie per la costituzione della Banca, convenzioni e leggi che vennero poi ratificate dal Parlamento albanese nel giugno 1925.

Venne così stabilita la fondazione della Banca Nazionale d'Albania col capitale di franchi oro 12.500.000 (di cui versati franchi oro 2.600.000) riservati per il 51 per cento al gruppo promotore e per il resto alla libera sottoscrizione dei cittadini albanesi. Il gruppo finanziario italiano, composto dal Credito Italiano, dalla Banca Commerciale Italiana, dalla Banca Nazionale di Credito e dal Banco di Roma, continuò ad avere durante lo svolgimento delle stipulazioni la solidarietà del gruppo svizzero, rappresentato dalla Banque Commercial de Bâle e dal gruppo belga, rappresentato dalla Banque Belge pour l'Etranger, esponente della Société Generale de Belgique, ed ebbe inoltre la collaborazione di un gruppo di banche jugoslave, composto dalla Zadruzna Banka di Belgrado, dalla Banque Serbe de Belgrade, dalla Banque Serbe de Zagreb, dalla Banque Adriatique-Danubienne e dalla Banque Serbe-Albanaise.

L'assemblea procedette quindi alla nomina delle cariche sociali, designando a presidente il gr. uff. Mario Alberti, a vice presidenti i comm. Fritz ed Eugen Brunner e lo chevalier De Wouter d'Oplinter; consiglieri: il gr. uff. ing. Pietro Fenoglio, il cav. di gr. croce avv. Giuseppe Bianchini, il rag. Ugo Vitali, il signor Lalé N. Zuber e a consigliere segretario, l'avv. Amedeo Gambini.

Sull'istituzione di detta banca, si hanno poi da fonte ufficiosa le seguenti delucidazioni:

«La direzione centrale della Banca, che ha sede nella capitale dell'Albania, è costituita da due membri italiani e da due albanesi; la presidenza attualmente tenuta dal gr. uff. Alberti sarà sempre attribuita ad uno dei membri italiani con voto dirimente. La Banca sarà amministrata per quanto possibile in conformità con la pratica e le consuetudini bancarie italiane. La nuova Banca ha per oggetto l'esercizio del privilegio esclusivo di emettere carta moneta a corso legale e di provvedere a tutte le coniazioni ed emissioni di moneta aurea e metallica divisionale per lo Stato albanese. Essa può inoltre esercitare la consueta attività bancaria, e più particolarmente scontare effetti di commercio, accordare anticipicazioni garantite da pegno sopra fondi pubblici albanesi o istituti analoghi, negoziare prestiti, impiantare magazzini generali e depositi in punti franchi, fare operazioni di cambio in divise, ricevere depositi, fare anticipazioni e aperture di credito al Governo albanese, promuovere imprese di carattere finanziario, commerciale, industriale, agricolo, minerario e ferroviario dirette a valorizzare la capacità produttiva e i mezzi di scambio in Albania. La convenzione conclusa fra il gruppo italiano e lo Stato albanese avrà la durata di 50 anni, con facoltà di proroga.

Tracce del "Veniero,, accertate

a 7 miglia da Capo Passero

ROMA, 2

L'Agenzia Stefani *comunica*:

«Continuano le ricerche del sommergibile «Veniero». Nello specchio d'acqua sito a 7 miglia per 70.o (verso levante circa) da Capo Passero, ove si trovano fondali di 90 metri, sono state accertate da più giorni macchie di nafta e bollicine d'aria. Presumibilmente il «Veniero» è affondato in questa località che corrisponde alla sua zona di agguato. Si scandaglia e si rastrella il fondo per più sicuri accertamenti».

Gravi perdite causate al commercio inglese

dallo sciopero della gente di mare

LONDRA, 2

Lo sciopero della gente di mare, che si estende sempre più, minaccia di nuocere gravemente ai traffici marittimi britannici e può causare gravissime perdite, se non avranno successo gli sforzi attuali delle compagnie di sostituire gli scioperanti con equipaggi di fortuna. Secondo dispacci dalla Città del Capo, le perdite già subite dal commercio di esportazione dell'Africa del Sud non sarebbero inferiori ai 300 milioni di lire sterline, ossia quasi a quattro miliardi di franchi. Il movimento attuale è poi estremamente interessante, dato il conflitto che esiste tra la Trades Union dei marinai, che aveva approvato le riduzioni paga decretate dalle compagnie, e i comitati di sciopero, che denunciano i «leaders» dell'Unione come dei traditori della loro classe, tacciando quasi di venduti alle compagnie.

Ieri Shinwell, che fu ministro della Marina nel Gabinetto laburista Macdonald, ha preso nettamente la parte degli scioperanti. In un violento discorso pronunciato a Liverpool, accusando formalmente Hawelock Wilson, capo dell'Unione dei marinai, d'ingannare gli operai e di favorire le compagnie. L'Hawelock, che si trova a Quebec, nel Canadà, ha risposto telegraficamente, stigmatizzando l'opera dello Shinwell, nel favorire lo sciopero. Si ha così lo spettacolo dei «leaders» del sindacato dei marittimi che lavorano d'accordo con le compagnie per impedire lo sciopero decretato da un quarto dei gregari. Le compagnie sperano di poter far partire i loro trasporti dai porti inglesi alle date stabilite. Forse riusciranno nel loro intento, ma nell'Austrialia e nell'Africa del Sud i vapori sono completamente immobilizzati.

Le compagnie australiane hanno rivolto agli scioperanti un «ultimatum», avvertendo che se non torneranno al lavoro entro 48 ore, saranno ritenuti dimissionari. Nell'Africa del Sud, le compagnie avevano pensato di far venire dei marinai indiani, ma non si crede insisteranno nel loro progetto, data la vivissima opposizione del paese contro qualsiasi impiego di mano d'opera di colore. A Sidney, la situazione minaccia di aggravarsi in seguito all'arresto di due «leaders» dello sciopero e la Federazione operai dei trasporti ha deciso di proclamare lo sciopero generale se i due capi saranno espulsi, come si minaccia, dalla Confederazione.

Le condizioni dei due ufficiali feriti

nell'agguato in Cirenaica

ROMA, 2

Il *Popolo d'Italia* ha da Bengasi altri particolari dell'operazione compiuta il giorno 13 agosto contro una carovana di contrabbandieri, sorpresa e distrutta da una nostra colonna di autocarri agli ordini del maggiore Ruggero, e nella quale furono feriti gravemente il Ruggero e il conte Gallarati-Scotti, che aveva voluto accompagnare la spedizione.

Il conte Gallarati-Scotti, ferito gravemente da tre proiettili nel terzo superiore destro, è stato trasportato a mezzo di uno «Sva» prima a Tobruk e, dopo aver subito un'opportuna medicatura, con lo stesso mezzo all'ospedale di Derna, dove gli è stato amputato il braccio. Il maggiore Ruggero, ferito alla parte sinistra del torace e creduto in un primo momento in istato da non poter sopportare il disagio del viaggio, è stato medicato sul posto da un medico giunto per via aerea, e quindi il giorno dopo, pure per via aerea, fu trasportato fino a' 30 chilometri da Tobruk, dove per un incidente di volo il velivolo ha dovuto atterrare, e da questo punto fino a Tobruk trasportato con una barella dagli ascari. Il giornale aggiunge che un recente bollettino medico informa che i due feriti sono ormai fuori pericolo.

Riavvicinamento bulgaro-jugoslavo

Zankoff si incontrerebbe con Pasic a Evian

BELGRADO, 2

Il giornale d'opposizione *Novosti*, afferma di avere da Sofia la notizia, che il Presidente del Consiglio bulgaro Zankoff si recherebbe prossimamente a Evian in Francia, per incontrarsi con Pasic e Nincic. Zankoff cerca un avvicinamento con la Jugoslavia, il quale potrebbe rafforzare la sua posizione in Bulgaria.

Alla protesta del Governo jugoslavo contro le scorrerie di comitagi bulgari, Zankoff dichiarò che il Governo bulgaro ricorrerà a tutti i mezzi per impedire in avvenire incursioni di comitagi bulgari su territorio jugoslavo.

Venizelos ritornerebbe ad Atene

per mettersi alla testa dell'opposizione

SOFIA, 2

Il giornale *Slovo* ha da Atene, che Venizelos nei prossimi giorni farebbe ritorno in Grecia. Il ministro degli Esteri Rentis ha dichiarato al Consiglio dei ministri che Venizelos ritorna in Grecia per assumere personalmente la direzione del suo partito e condurre una lotta a fondo contro Pangalos.

L'ex ministro ungherese Benitzky

condannato a tre anni di carcere per offese a Horthy

BUDAPEST, 2

L'ex ministro degli Interni, Edmondo de Benitzsky, che è comparso oggi dinanzi ai giudici per offese al reggente Horthy e violazione del segreto d'ufficio, in udienza è stato condannato a tre anni di prigione, 15 milioni di multa, a tre anni di interdizione dai pubblici uffici e alla perdita dei diritti civili per la durata di tre anni.

L'on. Banelli rappresenterà il Governo

all'inaugurazione della Fiera campionaria di Brindisi

ROMA, 2

L'on. Giovanni Banelli, sottosegretario per l'Economia Nazionale, è partito per Brindisi, ove si reca per rappresentare il Governo all'inaugurazione di quella fiera campionaria agricola-industriale.

I solenni funerali del gen. Gandolfo

Tutta Roma segue commossa il feretro dell'eroico Generale - Le condogliaqze della Regina e della Regina Madre

ROMA, 2

Nell'attesa che si formi il corteo che dovrà accompagnare alla stazione la salma del compianto generale Gandolfo, le adiacenze di palazzo Vidoni sono tenute sgombere da cordoni dei RR. CC. e da reparti della Milizia.

Nel cortile del palazzo, è collocata la bara ricoperta di drappi neri con trine d'oro. su di un lato del cortile sono schierati 24 ufficiali dell'Esercito e 24 ufficiali della Milizia che dovranno portare a spalla il feretro. Dall'altro lato, sono disposti i valletti del Comune, gli uscieri della Camera e del Senato e i frati cappuccini che seguiranno la salma. Al primo piano, nella stanza attigua alla camera ardente dove fanno la guardia d'onore 4 ufficiali della Milizia e 4 ufficiali del R. Esercito, sono i tre fratelli e il figlio maggiore dell'Estinto insieme con il centurione Moraglio, ufficiale d'ordinanza del gen. Galdolfo, ed una rappresentanza delle madri e vedove dei caduti in guerra.

Alle 15.30, il tratto di Corso Vittorio Emanuele che va da piazza Torre Argentina a piazza della Cancelleria è gremito di rappresentanze dei fascisti, dei sindacati e della Milizia; vi è anche una rappresentanza della provincia di Roma accompagnata dal labaro e dai valletti della provincia. Il presidente della R. Commissione per la provincia di Roma, sen. Pietro Baccelli, espressamente delegatovi con telegrammi delle rispettive amministrazioni, rappresenta ai funerali anche la provincia di Napoli e quella di Avellino. Mentre in piazza del Monte della Farina si vanno disponendo i carri carichi di corone, cominciano a giungere a palazzo Vidoni i membri del Governo e le autorità. Fra i primi ad arrivare sono i ministri Volpi, Rocco, Federzoni, Ciano, Fedele, Giuriati e Belluzzo, i sottosegretari Teruzzi, Mattei Gentili, Carusi e Celesia. Arrivano poi vari senatori e deputati. I membri del Governo, accompagnati dal governatore del palazzo del fascio, comm. Paolo Garosi, si recano nella camera ardente a rendere omaggio alla salma. L'on. Farinacci, segretario generale del partito, attende al primo piano insieme ai membri del direttorio.

Il R. Commissario di Roma sen. Cremonesi, giunge alle 15.50 e dopo aver visitato la salma, scende nel cortile e si unisce ai gruppi dei membri del Governo e delle autorità. Alle 16, il cappellano della M. V. S. N. cav. Mattei, seguito dal clero, si reca nella camera ardente e dopo che ha impartito la benedizione alla salma, la cassa, che è avvolta nella bandiera tricolore, viene presa a spalla da 4 ufficiali della Milizia e da 4 ufficiali dell'Esercito, preceduta dal console Marabotta e, seguita dai famigliari dell'Estinto, dall'on. Farinacci, dai membri del direttorio del P. N. F., viene trasportata nel cortile e deposta sulla bara che viene subito alzata dagli otto ufficiali, poi trasportata nella strada dove nel frattempo si è venuto ordinando il corteo.

L'imponente corteo

Il corteo, agli ordini del gen. Grazioli, muove poco dopo le 16. Precedono un plotone di vigili urbani a cavallo, la banda municipale, due plotoni di vigili urbani a piedi, due plotoni di vigili del fuoco, reparti armati in rappresentanza di tutti i corpi del R. Esercito, della R. G. di Finanza, della R. Marina e della R. Aeronautica, la 92.a legione della Milizia con gagliardetto e musica. Viene quindi, preceduto immediatamente dal clero e fiancheggiato da valletti del Comune di Roma in costume seicentesco, il feretro portato a spalla da 4 ufficiali del R. Esercito e da 4 della Milizia nazionale. Vengono subito dietro la salma i figliuoli, il fratello ed altri congiunti dell'Estinto e quindi i membri del Governo cui si sono aggiunti i sottosegretari Bonzani e Cavallero, il gonfalone di Roma col r. commissario sen. Cremonesi, un numerosissimo stuolo di senatori e deputati fascisti, il capo di S. M. Badoglio, il segretario generale del P. N. F. on. Farinacci con tutti i membri del direttorio nazionale e con le più alte cariche fasciste, il prefetto comm. D'Ancora, il comandante del Corpo d'Armata gen. Ravazza, il comandante della Divisione gen. Barco, un folto stuolo di generali, ammiragli, il prefetto di Teramo, di Cagliari, moltissime autorità. Segue lo Stato Maggiore del comando della Milizia al completo col capo di S. M. gen. Bazan e del sottocapo di . M. gen. Vernè, tutti i comandanti delle 16 zone della Milizia, i labari di tutte le legioni d'Italia coi rispettivi consoli e loro aiutanti, i gagliardetti le fiamme del fascio di Roma coi membri del direttorio, il direttorio delle Corporazioni fasciste e i segretari di tutte le federazioni provinciali, le rappresentanze con le rispettive bandiere della federazione combattenti Lazio e Sabina, del gruppo medaglie d'oro, dell'Istituto del nastro azzurro, dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, delle madri e vedove dei caduti, degli ufficiali pensionati di terra e di mare, della sezione romana ex combattenti, dei gruppi ferrovieri combattenti e di numerose altre associazizoni e sodalizi.

Vengono quindi, portate a braccia da militi fascisti, le corone della moglie, dei figli e della sorella dell'Estinto e del Presidente del Consiglio on. Mussolini e numerosi carri di artiglieria carichi di altre corone, tra le quali quelle della Milizia, del municipio di Roma, del Ministero della Guerra, della federazione fascista di Imperia, di tutti i comandi militari della guarnigione, della delegazione italo-americana inviata in Italia dal *Bollettino della Sera* e di tutte le organizzazioni fasciste.

Il corteo si svolge lentamente lungo Corso Vittorio Emanuele e via Nazionale, fiancheggiato da reparti di Milizia e di truppa del presidio. Lungo tutto il percorso del corteo erano schierati cordoni di truppa e di Milizia, dietro ai quali si accalcava numerosa folla. La 112.a legione era schierata parte da via delle Terme, parte in piazza dell'Esedra e parte in piazza dei Cinquecento. Anche le finestre e i balconi prospicienti le vie sono gremitissimi. Una squadriglia di aeroplani vola a media quota, seguendo il corteo durante tutto il percorso.

L'estremo saluto

All'altezza del Teatro Nazionale, pochi istanti prima che vi giungesse la testa del corteo, un'automobile proveniente da via della Pilotta e sulla quale si trovavano il Presidente del Consiglio e l'on. Dino Grandi, si è fermata dietro i cordoni. Il Presidente e il sottosegretario agli Esteri ne sono discesi ed a piedi hanno proseguito fino alla caserma della Milizia a Magnanapoli per aspettarvi il passaggio ed entrare nel gruppo dei membri del Governo. L'on. Mussolini, riconosciuto immediatamente dalla folla, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia. Intanto il picchetto di guardia alla caserma si schiera dinanzi all'ingresso e mentre il trombettiere dà i tre segni dell'attenti, presenta le armi al passaggio del feretro.

Quando il corteo giunge presso il palazzo dell'esposizione, il colpo d'occhio è imponente. Le scale e il ripiano del palazzo sono gremiti di popolo e si vede la folla accalcarsi fino quasi all'imboccatura del traforo. I cordoni sono composti da carabinieri, la cui banda intona, al sopraggiungere delle prime file del corteo, la marcia funebre, cui fanno eco in lontananza altre musiche. Lo stesso spettacolo è offerto ai portici dell'Esedra e più ancora alla piazza, dove oltre a un'immensa folla si trovano raggruppate rappresentanze numerosissime di fasci con labari e gagliardetti e rappresentanze degli ufficiali di tutte le armi. Mentre i carabinieri di scorta al feretro formano argine alla folla, la bara, seguita da tutte le autorità, entra nella chiesa di S. Maria degli Angeli, dove ha luogo una solenne funzione religiosa e la assoluzione della salma.

Terminata la cerimonia religiosa e trasportata di nuovo la bara sulla piazza davanti alla chiesa, fra il silenzio profondo di tutti i presenti, il gen. Varini comandante la 10.a zona, a voce alta e chiara ha chiamato: «Generale Gandolfo!». Un grido solo, partito da tutta la folla, ha risposto: «Presente!». Le braccia si sono tese in segno di saluto e la musica della Milizia ha intonato l'inno «Giovinezza», quindi il corteo si è sciolto e il feretro, seguito dai familiari e da pochi intimi, ha proseguito per la stazione, da dove la salma partirà stasera alla volta di Oneglia.

Condoglianze Reali

Il gentiluomo di Corte di S. M. la Regina d'Italia, ha così telegrafato al Comando generale della Milizia nazionale, in occasione della morte di S. E. Gandolfo: «S. M. la Regina ha appreso con profondo rammarico la triste notizia della morte del generale Gandolfo, e la prega di volere esprimere alla famiglia le sue vive condoglianze. F.to: gentiluomo di Corte Solaro del Borgo». Il generale Bazan ha così risposto: «La famiglia di S. E. il generale Gandolfo e tutte le camicie nere d'Italia esprimono a S. M. la Regina la loro commossa imperitura riconoscenza per il tributo di compianto che l'Augusta Signora volle rivolgere alla memoria del loro capo amatissimo. Prego la S. V. ill.ma di rendersi interprete presso S. M. la Regina di questo sentimento, in uno coi sensi della più fervida ammirazione. Gen. Bazan».

Il cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre ha così telegrafato: «S. M. la Regina Madre ha appreso con molto rammarico la prematura morte di S. E. Gandolfo, valoroso generale, integerrimo cittadino, fedele servitore della Patria. L'Augusta Signora mi vuole interprete presso codesto Comando delle sue vive condoglianze e prega lei di esprimere alla famiglia il suo sincero compianto. Il cavaliere d'onore Mario de Cossilla». Il gen. Bazan ha così risposto: «Mi onoro rivolgere rispettosa preghiera alla S. V. ill.ma, di rendersi interprete verso S. M. la Regina Madre della commossa reverente gratitudine che la di lei Augusta parola di cordoglio ha suscitato nel cuore dei parenti di S. E. il gen. Gandolfo e nel cuore di tutte le camicie nere d'Italia, rinnovando alla Augusta Signora la testimonianza della loro più alta devozione. Gen. Bazan».

La portata dell'incendio di Reggio Calabria

secondo un comunicato ufficiale

ROMA, 2

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica: Con la solita deplorevole amplificazione, la stampa ha testè riferito sull'incendio sviluppatosi la sera del 31 agosto in Reggio Calabria. Giova pertanto riportare nei loro giusti termini la realtà del doloroso fatto: La sera del 31 agosto u. s., alle 22.50, si è sviluppato un incendio a Reggio Calabria nei baracconi degli uffici del Genio civile, servizio generale, composto di 20 ambienti, distruggendoli. L'incendio si è propagato al contiguo edificio baraccato della Banca d'Italia, che veniva pure distrutto. L'opera validissima dei pompieri, dei militari e degli agenti della forza pubblica, nonostante la mancanza d'acqua, potè, verso l'una, circoscrivere e isolare l'incendio medesimo. A seguito di verifiche fatte, non si è avuto a lamentare alcuna perdita di valori della Banca d'Italia, dei titoli di Stato, nè danno di interessi di terzi rappresentanti in cambiali e altri effetti. Si sono soltanto fuse lire 40.000 di monete di bronzo di vecchio tipo. I registri contabili, chiusi nella cassaforte, sono stati trovati intatti.

Il dissidio bulgaro-jugoslavo si inasprisce

La Bulgaria non risponde alle proteste jugoslave

BELGRADO, 2

(*K.*) Nei circoli politici e diplomatici di Belgrado e nella stampa regna un vivo fermento in seguito al contegno subdolo del Governo di Sofia, il quale, come osservano i giornali, mentre da una parte propone un accordo al Governo di Belgrado, dall'altra non prende nessun provvedimento contro le organizzazioni rivoluzionarie macedoni, che equipaggiano le loro bande nei magazzini dello Stato, e le scaglionano lungo il confine, perchè possano compiere le loro incursioni su territorio jugoslavo. I giornali di Belgrado osservano che alla protesta del Governo jugoslavo contro gli armamenti e le incursioni delle bande bulgare, il Governo di Sofia non ha risposto. Il Governo di Belgrado sarebbe perciò deciso di prendere delle rappresaglie contro la Bulgaria. Si chiederanno delle gravi indennità per ogni cittadino jugoslavo ferito od ucciso dalle bande rivoluzionarie bulgare e si prenderanno altri provvedimenti contro il Governo di Sofia.

I delegati jugoslavi alla Conferenza di Ginevra

BELGRADO, 2

(*K.*) I giornali annunciano la partenza per Ginevra del ministro degli Esteri Nincic, il quale nella sua assenza sarà sostituito dal ministro del Culto Misa Trifunovic. Oggi sono partiti gli altri delegati e parecchi giornalisti. Nincic, appena arrivato a Ginevra, avrà un colloquio con Benes e Duca, coi quali si accorderà per stabilire un accordo comune su tutte le questioni che verranno trattate alla Conferenza. Prima della partenza, Nincic e Stefano Radic sono stati ricevuti in udienza da Re Alessandro a Bled.

Le migliorate condizioni di Re Boris

SOFIA, 2

(*K.*) I giornali di Sofia pubblicano i telegrammi spiccati dal castello di Eksinograd, sulla salute del Sovrano. Si constata che ieri il Re si sentì un po' meglio e si alzò da letto col consenso dei medici che lo curano, e fece una passeggiata per il vasto e fiorito parco del castello. Verso sera ricevette in udienza il deputato Malinoff, capo dell'opposizione al Sobranje e presidente del partito democratico, ritenuto futuro successore di Zankoff, e si trattenne con lui in colloquio per circa due ore.

Catastrofica esplosione d'una polveriera in Romenia

BUCAREST, 2

Nella polveriera militare Dudesy è avvenuta oggi un'esplosione catastrofica. Essendo state interrotte anche le linee telegrafiche e telefoniche, mancano per ora particolari intorno alla gravità della catastrofe.. Si parla di parecchi morti e di numerosi feriti

Alla vigilia di burrascose sedute al Sobranje

SOFIA, 2

(*K.*) La semiufficiosa *Zora* (L'Aurora) pubblica oggi una categorica dichiarazione del Presidente del ministri Zankoff, in cui si ripete ancora una volta che il Gabinetto rimarrà immutato, nonostante l'agitazione dell'opposizione, perchè Zankoff ha l'appoggio di tutti i bulgari benpensanti, cioè di tutti quelli che desiderano la salvezza della loro patria, insidiata da nemici occulti e palesi e minacciata dal turbine comunista, che tenta di travolgerla assieme a tutti i Balcani. Il *Praporec* (Il Vessillo) fa intendere fra le righe che Zankoff ha ripreso coraggio perchè è sicuro dell'appoggio della Lega militare e delle organizzazioni rivoluzionarie macedoni.

L'opposizione presenterà, già nelle prime sedute del Sobranje, numerose interpellanze sui recenti assassini politici che hanno funestato la Bulgaria e che, in gran parte, rimasero impuniti. L'opposizione insisterà in particolar modo per sapere chi è che ha ucciso il deputato agrario Martino Popoff, e quali misure ha preso il Governo per scoprire i colpevoli. Nel caso che il Governo si rifiutasse di dare spiegazioni, l'opposizione solleverebbe tale clamore da impedire qualunque discussione. Si prevedono perciò delle discussione burrascose al Sobranje.

Le vicende del dissesto Stinnes

BERLINO, 2

Martedì sono cominciate le trattative tra il consiglio di vigilanza giudiziario stabilito sopra la «Aga», per indurre le banche a dare i mezzi necessari alla continuazione dell'esercizio. I salari sono, è vero, assicurati per questa e la prossima settimana, ma tutto il problema finanziario resta sempre come al principio. Dipenderà dall'esito delle trattative se sarà possibile procurare la vigilanza giudiziaria per un altro mese. Una grossa difficoltà è costituita dal famoso regalo di azioni che Stinnes fece agli operai, i quali in gran parte temono di essere licenziati e sperano almeno di indennizzarsi col ricavo delle azioni che hanno avuto in dono. D'altra parte, il consiglio di fabbrica non ha ancora nè accettato nè rifiutato quel regalo, principalmente perchè in caso di accettazione il fisco vorrebbe farsi pagare subito gli interessi sulla donazione.

I funerali del Maresciallo Conrad

VIENNA, 2

Con grande concorso di popolo, ebbero oggi luogo i funerali del maresciallo ed ex capo di S. M. dell'esercito austro-ungarico Conrad von Hoetzendorf.

Il "Conte Verde,, non ha subito danni nell'incendio al porto di New York

GENOVA, 2

La Direzione del Lloyd comunica: In vista delle svariate notizie diffuse in seguito all'incendio sviluppatosi nel porto di New York all'arrivo colà del grande espresso «Conte Verde», per tranquillità del pubblico e per l'esattezza, la Società Lloyd Sabaudo trascrive testualmente il telegramma pervenutole dalla propria agenzia di New York in data 31 agosto u. s., del seguente tenore: «Ore 17, incendio sviluppatosi sul dock. «Conte Verde» rimorchiato fiume. Nessun danno vapore». Nessun danno quindi ebbe a soffrire il transatlantico «Conte Verde».

Fallimento di un commissionario di Borsa a Firenze

FIRENZE, 2

La ditta Balatresi e Scribani Rosei, commissionaria di Borsa, ha sospeso i pagamenti presentando al Tribunale dichiarazione di fallimento. La situazione della ditta, secondo quanto è stato dichiarato, è la seguente: attività 129.000 lire compresi i crediti, passività 182.000 lire. Trattandosi di una ditta che non era inscritta alla stanza di compensazione della Banca d'Italia, nessuna ripercussione ha avuto il fallimento nel regolare sviluppo delle liquidazioni di fine mese.

I funerali di Ester Ghezzi

vittima della tragedia di piazza della Scala

MILANO, 2

Quest'oggi si sono svolti i funerali della Ester Ghezzi, la vittima della tragedia di piazza della Scala. Il popolo milanese ha reso un commosso omaggio alla sventurata signora. Prima dell'ora fissata per il trasporto della salma le adiacenze del Monumentale erano gremite di popolo. Pochi intimi assistevano ai preparativi. Vi erano due vecchie amiche di famiglia, una rappresentanza della ditta Ghezzi e alcuni conoscenti. Numerose corone sono state deposte intorno al feretro: della madre addolorata, della figlioletta, di numerose famiglie amiche e degli ufficiali del 27.o Artiglieria da campagna. La morta era stata vestita di bianco e tra le mani incrociate sul petto stringeva un Crocifisso. Il feretro, seguito dagli intimi di famiglia, si è diretto a una chiesa vicina. Al passaggio del mesto convoglio due ali di popolo hanno fatto ressa intorno. Le popolane si sono inginocchiate. Alcune avevano una lacrima: era l'anima buona del popolo che si manifestava con accenti di commiserazione come a testimoniare che ogni forma di violenza, anche se giudicata da un diritto d'onore, urta col sentimento mite degli umili e dei semplici. Dopo una breve cerimonia religiosa, il corteo si è ricomposto dirigendosi a Musocco.

Il Vesuvio è calmo

NAPOLI, 2

Il prof. Alessandro Manladra, direttore dell'Ufficio centrale internazionale di vulcanologia, comunica: «Le notzie più o meno catastrofiche pubblicate in questi giorni, specialmente dalla stampa estera, sopra la attività del Vesuvio, sono prive di qualsiasi fondamento. Dopo il breve periodo di forte recrudescenza verificatosi nell'ultima settimana dello scorso mese di aprile, il Vesuvio si è sempre mantenuto fino ad oggi in una fase di straordinaria calma, con semplice emanazione di fumo e scarse proiezioni di scorie incandescenti».

Operaio sepolto vivo a Roma

per il franamento del terreno

ROMA, 2

Nel cantiere per la costruzione di una casa della Cooperativa mutilati, nei pressi di Piazza d'Armi, mentre alcuni operai procedevano ad uno scavo per le fondamenta, è improvvisamente franato il terreno e un operaio restava sepolto dal terriccio. Accorsi i pompieri, dopo due ore di intenso lavoro riuscivano ad estrarre il cadavere dell'infelice.

Intensa giornata di prove a Monza

MILANO, 2

L'ultima giornata ufficiale delle prove all'Autodromo di Monza si è iniziata alle 10.30 con un'«Alfa Romeo». Era la stessa macchina che ieri pilotata da De Paolo ebbe a soffrire un piccolo incidente. Stamane in completo assetto di marcia era in perfetta efficenza sulla pista. Minozzi ha compiuto sette giri con bellissima regolarità, migliorando successivamente i tempi fino ad ottenere un 3'46". Poco dopo montava in macchina Milton e tra i due piloti si svolgeva a distanza un interessante duello. Milton ha compiuto un magnifico giro in 3'45" ma forse per non rilevare le sue possibilità diminuiva sensibilmente l'andatura e poco dopo si fermava. Campari, ristabilito perfettamente delle ferite riportate negli scorsi giorni e delle quali non ha che una larga cicatrice alla parte sinistra della fronte, ha sfoggiato come sempre la sua padronanza di macchina e di pista, ottenendo un bel 3'42" sul giro. De Paolo ha compiuto un largo allenamento girando quasi senza interruzione fino alle 13. Le prove venivano quindi sospese e si riprendevano nel tardo pomeriggio con De Paolo. Una «Guillot» è scesa in pista seguita poco dopo dalle «Bugatti» e da Brilli Peri che ha ultimato alle 16 le sue quotidiane prove.

Quest'oggi doveva essere l'ultima giornata di prove ufficiali, ma in seguito al desiderio espresso dai concorrenti verranno forse concesse due giornate supletorie. Nel tardo pomeriggio si sono avuti gli ultimi galoppi della giornata. Hanno fatto numerosi giri quattro «Bugatti» con Costantini, Masetti e i fratelli De Vyzcaja, una «Guyllot» e una «Chiribiri». Il miglior tempo è stato realizzato da Costantini.

Si hanno ottime notizie di Nuvolari: l'audace e sfortunato pilota dell'«Alfa» potrà lasciare il letto fra quattro giorni.

Due giorni dopo il gran premio. l'autodromo si aprirà per la corsa indetta dal «Club dei cento all'ora», come prima prova della «Coppa Ascari», per il trofeo perpetuo che il Club ha istituito in onore del grande campione caduto. Sulla coppa verranno di volta in volta incisi i nomi di coloro che, sia in prove collettive, sia in cimenti individuali, saranno riusciti a battere il «record» precedente dell'ora. La corsa dell'8 settembre servirà per la fondazione della sezione estera del Club e si svolgerà con partenza alle 15, su un percorso di 100 chilometri. Sarà aperta alle macchine tipo sport e turismo, suddivise nelle categorie regolamentari. L'elenco delle inscrizioni ha già riunito parecchi nomi di guidatori valenti e tra gli ultimi giunti, notevoli sono quelli di Carlo Faroux, il noto critico e tecnico francese di automobilismo, l'ing. Mario Danieli, Ettore Giraudo, Aimo Maggi e Filippo Tassara, il vincitore della prima corsa dei cento chilometri.

14 accidenti automobilistici in un sol giorno a Parigi e provincia

PARIGI, 2

I giornali segnalano che ieri si sono verificati 14 accidenti automobilistici a Parigi e provincia. Cinque persone sono rimaste uccise e 39 ferite fra cui alcune gravemente.

Automobilista triestino ferito in Toscana

In un cozzo fra due auto

PISA, 2

Questa mattina, alle 11, sulla strada tra Torre del Lago e Migliarino, due automobili, delle quali una proveniente da Viareggio e l'altra da Pisa, si avvicinavano l'una all'altra. Ad un tratto, la macchina condotta da certo Giuseppe Pollack, di 18 anni, da Trieste, causa la densa polvere, andava a sbattere contro l'automobile giudata dal signor Enzo Colombo da Firenze e nella quale vi erano anche tre passeggeri. In seguito all'urto violento, tanto il Pollack quanto il Colombo e gli altri tre passeggeri rimanevano tutti feriti. Il Pollack è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Autocorriera che si capovolge

Un morto e nove feriti

RAGUSA (Dalmazia), 2

(K). L'autocorriera postale che compie i suoi viaggi da Ragusa a Gruda, cozzò ieri contro un palo del telegrafo e si capovolse. Nell'autocorriera c'erano, oltre al guidatore, otto persone. Rimase morto sul colpo il commerciante Nicolò Alamat. Riportarono gravissime ferite il deputato radiciano dissidente Trojanovic e la signora Monopoli di Ragusa. Gli altri sono più o meno gravemente feriti e contusi. Tutti sono stati trasportati all'Ospedale di Ragusa.

Disastro aereo o illusione ottica?

DUEBENDORF, 2

In seguito alle affermazioni di alcuni contadini, era corsa la voce che un aeroplano avrebbe atterrato in val Dongio nel Canton Ticino. Numerosi velivoli militari hanno sorvolato la zona indicata senza tuttavia trovare alcuna traccia dell'aeroplano. Risultato negativo hanno avuto le ricerche organizzate allo stesso scopo dalla gendarmeria. Le persone che dichiararono di aver visto cadere l'aeroplano affermano che deve essersi trattato indubbiamente di una illusione ottica.

L'improvvisa pazzia di un soldato

UDINE, 2

Oggi alle 16, ora in cui piazza Vittorio Emanuele era discretamente affollata, vi fu un fuggi fuggi improvviso. Un soldato del 2.o fanteria, brandendo la baionetta, rincorreva i passanti e gridava di volerli uccidere tutti. Ciò aveva causato uno spiegabile panico.

Accorsero agenti della Questura e militi della Milizia nazionale. Uno di questi affrontò coraggiosamente il soldato, riuscendo a disarmarlo.

Trattavasi di un improvviso caso di pazzia. Il soldato, che è tale Antonio Prandoni, fu accompagnato in un primo tempo al vicino Comando della Legione Tagliamento, e poscia, con l'autoambulanza dei pompieri, al manicomio provinciale.

Ucciso da una paralisi in montagna

UDINE, 2

Certo Pietro Pellizzari fu Giuseppe, di 51 anni, si recava ieri in alta montagna per alcuni lavori da eseguire nella malga Palis. Giunto lassù il povero uomo, che era sofferente di cuore, veniva colto da una paralisi che lo uccideva in modo fulmineo. La notizia, portata da un pastore nel suo paese di Preone, ha prodotto profonda impressione.

Nuovi arresti di comunisti in Romenia

BUCAREST, 2

(*K.*) L'*Adaverul* (La Verità) reca la notizia, che la Polizia è venuta sulle tracce di una vasta organizzazione comunista che aveva lo scopo di provocare disordini durante le prossime elezioni parlamentari, destando il terrore fra gli elettori mediante il gettito di bombe e l'incendio di boschi e villaggi. Diciotto capi di questa organizzazione sono stati già arrestati. Gli arresti continuano.

Scoperta di un giacimento di Uranio

MOSCA, 2

L'accademico Fersmann ha comunicato all'Accademia delle scienze che il geologo Labuncew, capo di una spedizione dell'Accademia, ha trovato sulla costa occidentale del Mar Bianco il materiale più raro del mondo, e cioè l'uranio.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima BANCA NAZIONALE DI CREDITO con sede in Milano, costituita a Roma con atto 11 maggio 1922, avente un capitale versato di lire 275 milioni diviso in 600.000 azioni da lire 500 nominali cadauna, di cui 500.000 interamente liberate e 100.000 liberate per 5/10, del valore di Borsa al 6 maggio 1925 di lire 602 circa cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 3 luglio 1925.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli scavi intorno a San Giusto

Le voci degli esperti e dell'opinione pubblica, parecchie delle quali da noi raccolte, sono state generalmente poco favorevoli al progetto di lavori intorno a San Giusto elaborato dall'Ufficio Belle Arti nel periodo di direzione dell'architetto Guido Cirilli.

Noi abbiamo esposto a suo tempo il progetto, premonendo il pubblico contro gli apprezzamenti che avessero un'origine meramente soggettiva e sentimentale, in modo che la discussione — se discussione doveva essere — si svolgesse in un campo ben definito di concetti storici ed estetici e di considerazioni d'ordine pratico. Stimavamo giusto infatti che così fosse presentato e così fosse discusso un piano di lavori, che portava la firma di un architetto illustre nell'arte italiana, e al quale avevano creduto di dare la loro approvazione, a cose vedute, uomini di insigne ingegno, come Corrado Ricci, Roberto Paribeni, Gustavo Giovannoni, Pietro Canonica, il comm. Parpagliolo, qui venuti in missione ufficiale per studiare l'argomento.

Il semplice sentimento di triestinità, attaccato all'apparenza antica ed inviolabile di quanto circonda ed integra il più augusto dei nostri monumenti, aveva certamente una ponderazione condegna nel senso d'arte e nello scrupolo di questi chiari uomini, che l'Italia riconosce tra i suoi migliori. Non poteva esso soltanto, come sentimento, risolvere il quesito: essendo sotto ogni riguardo ammissibile che l'abitudine, e diciamo pure l'abitudine affettiva, facesse velo ai nostri occhi, e che spiriti d'artisti, estranei a questa condizione psicologica, contemplando liberamente il progetto, potessero darci un consiglio migliore di quello suggerito dalle istintive ragioni locali di sentimento.

Impostata a questo modo con rigorosa imparzialità, la discussione tuttavia condusse a uno spiegamento di voci avverse ai divisati mutamenti. Nessuna voce — finora almeno — si levò dalla città a perorare la causa del progetto. Esso sorprese, ma non piacque. Riuscì, in una parola, impopolare. Non piacque che si abbassasse il livello del piazzale di San Giusto; non piacque che si modificasse l'impressione della facciata, se pur con vantaggio prospettico, spostando la posizione dei gradini dinanzi alla chiesa; non piacque che si distruggesse la quiete umile dell'attuale piazzuola; non piacque che si toccasse l'ultimo scaglione del Museo Lapidario, coi suoi alberi vetusti; non piacque, che si modificassero le proporzioni della torre campanaria con un innalzamento, quand'anche sagacemente concepito. A questo aggiunsero taluni studiosi e taluni architetti la preoccupazione per la statica della chiesa, della quale non si conoscono bene le fondamenta, la considerazione che il piano romano nulla aveva da fare con la Cattedrale, che è oggi il monumento vivo e presente, la poca fiducia che gli scavi rendessero alla luce importanti antichi resti oltre quelli che si sono trovati, lo sconcerto dinanzi alla proposta che, per mettersi sul terreno del tempio antico, si desse alla torre campanaria una base moderna, quale essa non aveva mai avuta. Altri si preoccuparono del problema economico, chiedendosi se valesse la pena d'affrontare una spesa senza dubbio considerevole, per una opera che non apparteneva propriamente al restauro della Cattedrale e mentre tanti altri problemi cittadini d'indiscutibile urgenza sono rimandati al domani per ragioni di economia. I consensi s'affermavano singolarmente soltanto su alcuni particolari del progetto: e massime su quelli che riguardavano la correzione e il miglior raccordo della testata di via della Cattedrale con la Piazza di San Giusto.

Con questi concetti negativi s'intonano anche le opinioni che, dopo quelle pubblicate, ci son pervenute dall'uno e dall'altro. Un egregio architetto cittadino, parlando con noi, ci faceva notare il brutto sesto che avrebbero avuto le troppo alte arcate sotto la torre campanaria, e il pericolo di perdere la possente grevezza statica che oggi costituisce la forza espressiva della torre stessa. Il vantaggio di mettersi all'altezza del tempio romano, o di trovare nelle vicinanze qualche altro tronco di colonna romana, come oggi se ne sono scoperte a migliaia in tutte le parti dell'antico mondo, non poteva compensare, secondo lui, la violazione di quello che è stato il carattere secolare dell'energica torre. I resti del tempio romano sono ben custoditi e del tutto evidenti a ogni occhio di studioso — egli ci diceva — nell'ingegnosa disposizione ideata dal Kandler; e un dissotterramento più radicale, una liberazione più risoluta, non farebbe altro che esporli a quel più vivo logorio del tempo, che cagiona così acute preoccupazioni in tante illustrazioni archeologiche, come, per citare un esempio attuale, in quelle di Gerusalemme e di Palmira.

Un signore che si firma «Antonio Mailly, scrittore», ci scrive da Vienna, in italiano:

«Il Signor T. G., l'autore dell'articolo nel N. dd. 23 agosto, ha «pienamente ragione». Sono certissimo, che non si troverebbero gran antichità nel suolo del piazzale di S. Giusto. Quello che fu trovato nel medioevo fu adoperato come materiale per la torre e la facciata della chiesa. «Anche il muro del Museo si dovrebbe conservare.» Quell'interessante giardino d'antichità «perderebbe» l'anima, l'idillio ed il romantico che conserva tuttora.»

Non intendiamo affatto, con questa raccolta di voci, proclamare chiusa la discussione e pronunciato dal pubblico un giudizio inappellabile. E' possibile che altri ci scriva ancora cose interessanti e non dette, in un senso o nell'altro, e non mancheremo d'accoglierle. Si badi che proposte ancora più audaci delle attuali vennero fatte in passato per San Giusto, e che tra le carte giovanili lasciate dal compianto architetto Enrico Nordio vennero trovati progetti di rifacimento della facciata, che ne avrebbero mutato ben più profondamente il carattere. Le discussioni giovano a chiarire le idee e possono sempre essere continuate. Quello che ci sembra poter dedurre dall'andamento preso dalla disputa attuale, s è che la disposizione degli animi non sia tale da rinvigorire nei proposti lavori un carattere d'urgenza, che del resto è tutt'altro che intrinseco al progetto, non trattandosi di un'opera di restauro imposta da circostanze improrogabili, ma di una libera concezione innovatrice che può sopportare tutte le attese del maturo consiglio.

Per ora, sul piazzale di San Giusto, non è urgente che il collocamento dell'Ara votiva in onore della Terza Armata; esso, tosto che il progetto sia scelto, non può essere più oltre ritardato senza disagio morale della città. E a questo proposito conviene raccomandare che si dispongano i mezzi opportuni per un'opera di scavo e di assaggio sul posto prescelto e nelle sue vicinanze, in modo da avere coscienziosa certezza di esaurire su quell'area ogni possibile ricerca archeologica.

Questa è cosa dell'oggi, o per lo meno del domani; il rimanente della regolazione dell'altura di San Giusto e della sua esplorazione per scoprirvi le vestigia della vita antica, non soffrirà se debba essere rimandato a periodo più tardo.

Uno dei maggiori critici d'arte d'Italia, meravigliosamente attento a ogni problema che si presenti in ogni parte della Penisola, scrivendo a un amico, gli riconfermava in questi giorni la fedeltà al pensiero più volte detto che per San Giusto convenga «quieta non movere» e rispettarvi anche «l'albero caro ad ogni italiano sentimentale.» L'idea di vedere più libero e alto il campanile però non gli sarebbe dispiaciuta; ma prima di pronunciarsi anche su questo, avrebbe desiderato trovar l'occasione di rivedere i luoghi coi propri occhi.

E' probabile che anche molti altri cultori d'arte della Penisola, posti dinanzi al problema, si troverebbero nella stessa perplessità di decidere senza la diretta visione delle cose. Ora, deliberando il Comune di non affrettare le decisioni e richiamando intanto l'attenzione dei più intelligenti visitatori della Cattedrale sull'argomento che qui si dibatte, si potrebbero certamente raccogliere non pochi giudizi e consigli da farne tesoro. Non si tratterebbe più semplicemente di sentimento cittadino; ma di visioni illuminate, ragionate ed ammaestratrici, fornite da diversi spiriti avvezzi a considerare le ragioni dell'arte nel senso più ampio della parola. Forse nel frattempo si potrebbe eseguire un piccolo modello plastico del progetto e collocarlo nella sacristia della Cattedrale, in modo da rendere evidenti a chiunque i propositi sui quali la discussione si è accesa. Tutto ciò tornerebbe a vantaggio di quella che potrà essere, fra qualche tempo, la decisione finale.

Quanto ai rappresentanti artistici cittadini, ai quali si è accennato nel corso dell'attuale discussione come se fossero stati lasciati da parte — ciò che non è perfettamente esatto — essi, a quanto sappiamo, seguono il programma di insistere prima di tutto per la conservazione e reintegrazione delle cose alle quali v'è urgente necessità di provvedere — come sarebbero per esempio il consolidamento delle antiche mura cittadine o di quello di parti della Cattedrale che minacciano deperimento — e considerano gli altri problemi come riservati a un secondo tempo. E' un punto di vista che giudiziosamente coincide con l'opportunità, da tutti consentita, di trattare ogni cosa che riguardi un monumento insigne e glorioso come San Giusto con pacatezza e con adeguata larghezza di riflessione.

I depositi a risparmio

presso i quattro istituti di emissione

Nei primi quattro mesi di quest'anno i depositi a risparmio presso gli Istituti di emissione, le cinque maggiori banche di credito mobiliare (la Banca Commerciale, il Credito Marittimo), le Casse di Risparmio Ordinarie, le Casse di Risparmio Postali, e i Monti di Pietà sono cresciuti di un miliardo e 90 milioni di lire essendo passati dai 26 miliardi e 530 milioni di lire ai 27 miliardi e 620 milioni di lire.

Questi dati, che parlano di un nuovo risparmio per i soli enti finanziari considerati nella cospicua misura di quasi 300 milioni di lire al mese, stanno a dimostrare che la disposizione al risparmio del popolo italiano continua a manifestarsi con confortante andamento: tale circostanza deve considerarsi particolarmente importante nel momento in cui il bisogno di denaro per le necessità della produzione si fa sentire così vivo e non può trovare soddisfacimento reale e salutare se non negli apporti compiuti dal risparmio nazionale.

Da ciò risulta che la popolazione italiana asseconda felicemente le direttive governative rivolte alla maggiore formazione del risparmio, secondo le chiare e categoriche dichiarazioni del ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo al Consiglio dei ministri.

L'Associazione pensionati comunica: «Con parole di viva riconoscenza per il presidente sociale, un infortunato giuliano, privo di tutti e due gli arti e costretto a mendicare in carrozzella, versò l'importo di lire 50 pro Fondo sociale propaganda, allo scopo — come egli scrive — di conseguire, in un domani non lontano, l'equiparazione ai pensionati delle vecchie province. Esempio da imitarsi da tutti i pensionati, i quali col R. D. L. 486 hanno ottenuto aumenti, ed in un paio di mesi riceveranno gli arretrati per ben 16 mesi. Si tratta di sacrificare l'uno per cento del miglioramento annuale: sacrificio alla portata di tutti. Raccomandiamo dunque ai pensionati di corrispondere all'appello della solerte direzione sociale».

Il Lloyd Triestino per due orfani. Il Lloyd Triestino ha deliberato di provvedere al mantenimento di due orfani di lloydiani sulla nave asilo «Scilla» a Venezia, a cominciare da quest'anno. Gli interessati possono presentare domanda all'Ufficio personale della Società, ed una apposita commissione vaglierà i titoli per la scelta fra i più meritevoli. La decisione sarà pubblicata il 1.o ottobre.

Schiarimenti possono aversi tutti i giorni, meno il sabato dalle 17 alle 18, presso l'ispettore cav. Merega all'Ispettorato navale della Società.

Spettacolo di varietà alla Ginnastica. Domani alle 20.30 nel teatro della Ginnastica si svolgerà un attraentissimo spettacolo di varietà con la partecipazione di artisti drammatici, lirici e musicali. Lo spettacolo verrà completato con alcuni numeri delle migliori danze moderne. La serata si preannuncia interessantissima sotto ogni riguardo e richiamerà indubbiamente la solita folla di spettatori anche perchè il programma di canto e danza è di assoluta novità. La musica è stata composta per l'occasione dal maestro Montanelli.

L'industria alberghiera a Postumia

Riceviamo da Postumia:

Signor Direttore, anche qui si legge con grande interessamento e con commenti, che interrompono ad ogni punto fermo la lettura, quanto scrive il suo pregiato giornale sugli alberghi e sugli albergatori della Riviera. Gli inconvenienti che vengono deplorati da Abbazia, si potrebbero deplorare, «mutatis mutandis», anche da Postumia e da questa zona intera, fino a San Pietro del Carso, fino a Prevallo e fino a Senosecchia, anche se qui non esistono alberghi e ristoranti di lusso da potersi, sia pure lontanamente, paragonare a quelli che portano i nomi più o meno esotici sulla Riviera.

Non voglio ripetere quanto è stato già detto sul suo giornale, ma preferisco toccare un altro tasto, da cui si sprigionano ben poco gradite note e che certo non fa onore all'industria alberghiera e che, a torto, nuoce al buon nome dell'industria alberghiera italiana.

Dopo che al principio del novembre del 1918 entrarono in Postumia i fanti italiani, tutto il mondo sa, che Postumia è una stazione italiana di confine e una cittadina, rinomata più per il suo sottosuolo di gemme e cristalli, che per il suo aspetto di semicittà e semivillaggio, sebbene sia sulla via del progresso, che la farà più esteticamente armonizzare con il suo mondo sotterraneo e con le sue verdi cerchie di pittoresche montagne.

Tutto il mondo, specialmente quello turistico, sa che Postumia è in Italia e, per forza di cose, dagli alberghi, che vi trova, giudica, spesso in mala fede, l'industria alberghiera italiana.

Ci va di mezzo il buon nome dell'albergatore italiano, sebbene a Postumia non ne esista nemmeno uno. Gli italiani non vi hanno che due trattorie, una in Piazza Vittorio Veneto, una sul Viale della stazione ed un ristorante, di faccia alla stazione, di cui è proprietario il signor Paolo Carretti e che fa veramente onore alla casta dei grandi albergatori italiani e che a proprie spese ha aperto un ristorante-giardino per completare ciò che non ha fatto o per prevenire ciò che si propone di fare la Direzione delle Ferrovie dello Stato, quando al tronco dell'edificio della stazione crescerà anche il braccio sinistro.

Tutta Postumia non possiede più di 100 stanze per il forestiero. Data la mancanza di alloggi, la terza parte è occupata da impiegati e da ufficiali, che non trovano stanza in case private. Il resto delle stanze è riservato ai forestieri di passaggio e povero colui che si decide di passare qualche giorno di villeggiatura a Postumia. In qualche albergo non si accordano stanze a villeggianti ed in qualche altro il villeggiante, e spesso anche il passeggero, si deve adattare a un qualunque sgabuzzino, in compagnia spesso di animali noiosi, che lasciano sulla pelle il ricordo per un paio di mesi. E' avvenuto ad un signore di aver dovuto contrattare con la serva dell'albergo, dopo aver invano tentato di avere una stanza dal padrone, che non ne aveva più a disposizione. E la serva colse il signore in parola e gli cedette il proprio camerino verso il compenso di lire 100. Altre cento ne aveva sborsate il disgraziato per mancie e automobili, per farsi portare da un albergo all'altro, fin dopo la mezzanotte.

Anche un marchese di Ferrara, una distinta famiglia di Perugia ed un sindaco di una città dell'alta Italia ricorderanno per tutta la vita l'agosto del 1925, passato a Postumia. Ancora fortuna che le autocorriere della Società esercizi automobilistici Venezia Giulia, sono abbastanza vaste e più soffici, quando sono nel garage che non quando devono percorrere le strade del Carso. Quasi ogni notte, mi è stato assicurato, le autocorriere servono da alloggio a non pochi passeggeri.

E' questa la prima volta che venni a passare una breve licenza a Postumia. Non trovai esagerate le descrizioni che si fanno della posizione e del clima e meno che meno le descrizioni dell'incantevole città dei fantasmi e delle favole. Al pari di me, molti forestieri e non pochi italiani, vennero a Postumia con l'intenzione di fermarsi almeno una settimana per poter visitare con comodità e le grotte ed i dintorni, ma purtroppo quanti non dovettero rinunciare al vagheggiato desiderio. Vi rinunciarono o perchè non trovarono stanze o perchè non si poterono adattare all'ambiente.

Per ritornare all'argomento principale, rilevo, che per il buon nome dell'industria alberghiera italiana bisogna che anche a Postumia il visitatore ed il villeggiante possa trovare alloggio e alloggio decoroso.

Il direttore delle R. grotte, cav. Perco ha belli e pronti i progetti per i grandi alberghi turistici, ma, a quanto ci è stato detto, l'attuazione di questi progetti richiede qualche cosa come 18 o 20 milioni di lire.

Auguriamo di cuore alle grotte, a Postumia ed ai turisti, che i progetti passino presto nelle mani dei costruttori, ma per intanto non sarebbe il modo di fare qualche cosa sia pure di più modesto? Non sarebbe il caso che l'intraprendente signor Carretti trovi il modo di accontentare anche chi vuole pernottare a Postumia, come sa accontentare i suoi ospiti ad offrire loro fino a 70 qualità di vini, fra i più scelti, da tutte le regioni d'Italia? Non sarebbe il caso, che per sua iniziativa, si formasse un consorzio fra gli albergatori o, comunque, si facesse qualche cosa per soddisfare le esigenze del sempre crescente sviluppo turistico di cui è meta Postumia?

Recite e canti nelle grotte di Postumia

Chi non ebbe finora occasione di sentire Ivo M. Aurelio, il piccolo poeta, non manchi di recarsi a Postumia domenica prossima, giorno in cui si terrà la tradizionale festa autunnale delle Grotte. Là, in quel magico indimenticabile mondo sotterraneo, i visitatori potranno anche udire e gustare i suoi versi e le sue cesellate, colorite interpretazioni dei nostri maggiori poeti. Per l'occasione egli reciterà alcune delle sue nuove creazioni.

Nei campi Elisi e sul Calvario una nuova attrattiva attenderà i visitatori: i migliori artisti della Compagnia Italo-Veneziana «Fratelli Rumor» eseguiranno le principali loro creazioni artistiche. Della compagnia fanno parte tre fratelli Rumor, tutti ex combattenti, ed uno dei quali decorato della medaglia d'oro serba sul fronte macedone, ove combattè accanto le truppe alleate con la Divisione Sicilia. Il vecchio Rumor è poi un originale poeta veneziano, vincitore di parecchi concorsi di poesia vernacola, il quale per l'occasione ha dettato la «Canzone delle Grotte» già musicata e che per la prima volta verrà cantata il giorno 6 settembre.

La Compagnia eseguirà inoltre il «Coro degli Angeli» sulla vetta del Monte Calvario.

S'intende che oltre alle recite ed ai canti si intrecceranno come di consueto le danze nella Sala da ballo, ove funzionerà anche un buffet, così che tutto concorrerà ad allietare il pubblico che accorrerà, in gran folla alla festa delle Grotte.

I saggi di canti, di musica e di recita preludono al grande avvenimento dell'opera musicale che col tempo si darà nell'interno delle grandiose cavità del sottosuolo di Postumia.

La seconda giornata di corse

Il premio di d'Annunzio vinto dal sig. Boldrini con "Flotas,, (1.31.4)

A malgrado della giornata lavorativa e le minacce del cielo annuvolato, ieri le tribune dell'ippodromo di Montebello erano discretamente affollate. Le gare riuscirono interessanti e il totalizzatore, anche per cavalli favoriti, pagò quote eccezionali. La giuria era composta dai signori: Robertino Andolfato, col. Romolo Della Noce e ing. Vittorio Lorandi; giudice d'arrivo il direttore della Società sig. Nino Genel; starter il dott. Giovanni Jonock; cronometrista l'avv. Mario Buzzi.

La corsa «Premio Rovigno», prova unica su tre giri di pista, segna una nuova vittoria di «Principino» della scuderia Piave, che guidato da Domenico Pieropan trotta i 2433 metri in 1.33.6; secondo «Valentino» (Elio Mignani), sicchè il nostro pronostico riesce invertito. Terzo «Halles», quarto «Perchè?», quinto «Baccante».

Premiazione ai primi quattro, nell'ordine: 1350, 750, 550, 350.

Totalizzatore: 14:10; 54:20; piazzati 26, 68:20.

E poichè per i fratelli Pieropan continua l'ora buona, nella corsa «Premio Vesuvio», altra prova unica su tre giri di pista, vince «Halles» dei fratelli Pedrina, guidato da Diviso Pieropan. «Halles» trottò anche in questa seconda corsa in ragione di 1.31 il chilometro. Seconda è «Argentina», guidata dal suo proprietario Alberto Pirovano, la guida da noi favorita; terzo «San Remo»; quarta «Ilia».

Premiazione nell'ordine: 1700, 1000, 600, 400.

Tot.: 38:10; 70:20; piazzati 23, 23:20.

La corsa «Premio Ermada» segna la facile vittoria del nostro favorito «Alalà B.» (1.30.6) del prop. Arnaldo Branchini, guidato dal cav. Nello Branchini; seconda «Anita» (Diviso Pieropan); terzo «Manganello»; «Pierrot II» ritirato al secondo giro.

Premiazione: 2000, 1200, 800.

Tot.: 11:10; 38:20; piazzati 20, 20:20.

Come prevedemmo, la corsa «Premio Campania» offre una epica lotta fra «Michelangelo» dei sigg. Ossani e Di Nisio (Romolo Ossani) e «Argentina», guidata dal suo proprietario Pirovano, che arrivano nell'ordine, come da noi previsto, a un quinto di secondo, trottando entrambi in ragione di 1.30. Terza «Garride», quarto «Orlando» perchè «Suprema» è squalificata.

Premiazione: 2100, 1300, 900, 700.

Tot.: 18:10; 72:20; piazzati 26, 40:20.

Nella corsa internazionale «Premio Mare Nostrum», «Lorena», che parte a metri 2000, conduce sino in dirittura di arrivo seguita da «Lionetto» (m. 2020) guidato dal suo proprietario Alberto Pirovano e, all'ultimo momento, in volata, il cavallo vince dopo aver trottato in ragione di 1.29-3. Secondo è «Paraszt» (Donnino Pieropan), partito a metri 2040; terzo «Oberon» (Sauti); quarta «Lorena»; quinta «Ilia».

La presenza di «Lorena» in questa corsa, ha fatto sì che gli scommettitori trascurassero il nostro favorito «Lionetto» in modo tale, che il totalizzatore pagò 105:10 quale vincente (nessuna puntata da 50 o da 100) e ben 75:20 quale piazzato. Per il nostro secondo favorito «Paraszt», invece 40:20 e, quale piazzato, 29:20.

Premiazione nell'ordine di arrivo: 2500, 1400, 900, 700, 500.

La vittoria di «Flotas»

E siamo alla corsa sociale «Premio Walkyr», tanto attesa dal pubblico perchè nella stessa si disputava l'ambito premio d'onore inviato da Gabriele d'Annunzio.

Sono allo start ben 9 cavalli: «Illustre Medium» (sig. Joras) metri 2000; «Schmetterling» (sig. Vecchiet); «Butterfly» (sig. Spangher; «Urban» (sig. Chiozza); «Regina dell'Aria» (comm. Del Vecchio); «Rutl» (sig. Fabris-Favaro); «Flotas» (sig. Boldrini) tutti a metri 2020, nell'ordine da noi riferito; «Belt» (sig. Cisotto) metri 2080 e «Suprema» (sig. Gerli) a metri 2100.

Dopo una durata di start relativamente breve (m. 8.25) lo starter dà la partenza.

«Illustre Medium», forte del vantaggio di 20 metri, partito bene, conduce la corsa e trotta sino a quando nel secondo giro sta per raggiungerlo «Flotas» e, se questo soltanto fosse stato l'avversario temibile, forse il figlio di «Medium Line» avrebbe continuato bene; ma in dirittura d'arrivo è raggiunto da «Urban», con il quale già in precedenza aveva sostenuto bene un attacco. Nella nuova difesa «Illustre Medium» si spinge troppo e tuttavia viene sorpassato da «Urban» che, durante il percorso, sembrava avesse fatto di tutto per raccogliere in sè i difetti di andatura elencati da Gabriele d'Annunzio nel suo autografo.

Il sig. Boldrini tiene il suo «Flotas» nella posizione di terzo, lasciando che gli avversari che lo precedono facciano ciò che vogliono, ed è così che arriva terzo al traguardo. «Regina dell'Aria», che sotto la guida del suo proprietario ha, come sempre, trottato impeccabilmente, poco fortunata in partenza, non ha potuto mai raggiungere «Flotas», ma lo segue. «Suprema», benchè partita a metri 2100, segue «Regina dell'Aria», e vengono quindi «Schmetterling», «Buttery» e «Belt». La «Rutl», partita male, finisce in coda già al primo giro e al terzo non la si vede più sulla pista, chè, il proprietario l'ha ritirata.

Sul palco della giuria s'inalzano i numeri neri di arrivo: 6 («Urban»), 2 («Illustre Medium»), 12 («Flotas»), e fra il pubblico si contrastano battimani e sibili.

I numeri rossi calmano gli uni e gli altri, poichè sono, il primo 12 («Flotas»), il secondo 8 («Regina dell'Aria»), il terzo 16 («Suprema»).

Il risultato definitivo porta «Schmetterling» al quarto e «Butterfly» al quinto posto. Il nostro favorito «Urban», arrivato primo, è squalificato per andatura irregolare, per ripetute rotture e per una non trattenuta. «Illustre Medium» per andatura irregolare. E' dunque vittorioso «Flotas», (da «Adkin» e «Flossie B.») un vecchio trottatore austriaco di 12 anni, che sino a poco tempo fa fu tenuto dal suo proprietario, sig. Luigi Boldrini, nella sua scuderia di Bologna, quale produttore e diede, fra altri, «Manganello».

In questi ultimi mesi che «Flotas» poteva ancora partecipare a corse, il sig. Boldrini lo fece correre nella breve riunione di Udine, dove non riuscì a portarlo alla vittoria. Ora il vecchio «Flotas» gli ha dato la più grande delle soddisfazioni che un cavallo possa dare al dilettante, e cioè quella di vincere l'ambito premio di d'Annunzio, e ciò senza pretese da parte del guidatore, molto modesto.

Meritati sono gli applausi che accolgono il sig. Boldrini quando sale il palco della giuria, dove gli viene consegnata la scatola da sigarette, d'oro, con la firma autentica di Gabriele d'Annunzio e la scritta: «All'ottimo trottatore». E in realtà il dono è stato assegnato a un ottimo trottatore, per quanto, tenuto conto della sua età e della pista abbondantemente sabbiosa, il vecchio «Flotas» non abbia trottato che in ragione di 1.29.8.

Il sig. Boldrini passa dinanzi alla folla in preda a manifesta emozione, ringraziando, e quando arriva alle scuderie cento teste sono a lui dintorno, poichè tutti vogliono vedere il prezioso premio e tutti festeggiano il vittorioso.

«Regina dell'Aria» (comm. Oscar Del Vecchio) è seconda in ragione di 1.31,4; «Suprema» (sig. Guido Gerli) terza, dopo aver trottato in 1.29.6.

Per «Urban», vincente e piazzato, il totalizzatore restituisce l'80 per cento, e così avviene per «Illustre Medium», quale piazzato. Tuttavia il totalizzatore paga per «Flotas», vincente, 108:10 e «540:50. Nessuna puntata da 100. Piazzati 24, 22 e 28:20. Per «Regina dell'Aria», la nostra favorita seconda, 62:20.

Si svolge quindi la corsa internazionale «Premio Genova», prova unica su tre giri di pista, e «Bel Volo» del sig. Fabris-Favaro, guidato da Alessandro Finn, benchè partito a metri 2493, già al primo giro passa in testa agli avversari partiti a metri 2453, per vincere con grande superiorità, dopo aver trottato in 1.29. Secondo, come da noi pronosticato, «Lucky» (Diviso Pieropan); terzo «Oberon»; quarto «Orlando»; quinto «Qurville».

Premiazione: 2000, 1200, 800, 600, 400.

Tot.: 19:10; 54:20; piazzati 23, 24:20.

Domenica terza giornata di corse con 35.000 lire di premi, fra i quali l'internazionale «Premio Esperia» di 10.000 lire, vincere due prove sul miglio inglese; e il debutto dei puledri di 2 anni nel «Premio Bimbi», lire 6000.

Il volo di prova per una linea aerea

Brioni-Venezia

Abbiamo da Brioni:

Si è svolto ieri regolarmente il volo di prova, compiuto in 60 minuti, di un apparecchio da turismo che il signor Kupelwieser ha acquistato per eseguire un regolare servizio aereo fra Brioni e Venezia.

Dato il successo del primo volo, svoltosi con piena soddisfazione dell'organizzatore e dei tecnici, la linea avrà quanto prima il suo regolare svolgimento. Sono poi in corso gli studi per estendere la linea fino a Trieste e per Portorose.

Posti di maestra negli asili della Lega Nazionale. Col prossimo anno scolastico sono da coprire alcuni posti negli asili della Lega Nazionale. Le aspiranti si rivolgano alla sede sociale, via Mazzini N. 6 I). Saranno preferite le maestre che hanno conoscenza della lingua slovena.

Ricreatorio comunale di Chiadino. Domani sera alle 20.30, sul campo del Ricreatorio di Chiadino, cinematografia all'aperto. Durante gli intervalli la banda suonerà dei scelti pezzi. L'ingresso è gratuito.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000. Versato L. 275.000.000 - Riserva ordinaria L. 20.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO Via Tommaso Grossi 1

FILIALI: **Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure Padova - Palermo - Parma Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza**

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 luglio 1925

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	82.343.033.91
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	171.526.437.16
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	786.355.634.13
Portafoglio incasso	»	113.332.206.79
Titoli di proprietà	»	141.366.441.76
Partecipazioni bancarie	»	45.654.242.76
Partecipazioni diverse	»	44.376.301.73
Riporti	»	98.362.922.85
Conti correnti garantiti	»	63.826.136.33
Correntisti - saldi debitori	»	276.350.663.29
Debitori per accettazioni	»	97.004.775.45
Conti diversi - saldi debitori	»	27.925.305.21
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli	»	121.366.893.93
	L.	2.094.790.996.30

PASSIVO

Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	20.000.000.—
Azionisti conto dividendo	»	3.050.339.70
Depositi fiduciari	»	120.233.346.03
Correntisti - saldi creditori	»	1.204.027.739.29
Cedenti effetti all'incasso	»	113.332.206.79
Conti diversi - saldi creditori	»	34.047.821.76
Assegni circolari	»	60.490.554.79
Assegni in circolazione	»	7.354.318.98
Accettazioni per conto terzi	»	97.004.775.45
Avalli per conto di terzi	»	121.366.893.93
Avanzo utili precedente esercizio	»	530.425.45
Utili del corrente esercizio	»	13.352.079.12
	L.	2.094.790.996.30

Conti d'ordine:

Valori in deposito a garanzia	L.	140.835.650.05
Valori in deposito a custodia	»	648.454.348.85
Valori in deposito a cauzione servizio	»	5.888.234.46
Depositari di valori	»	118.487.195.—
Totale	L.	2.908.456.424.65

Conti d'ordine:

Depositanti di valori	L.	695.178.233.35
Valori presso terzi	»	118.487.195.—
Totale	L.	2.908.466.424.65

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione MOLTENI - D'AGOSTINO

Per il Contabile Generale PIZZOLI

Fra ambi, terni e quaterne

I sorrisi e le smorfie della fortuna agli amatori del Lotto

Categorie e tipi di giuocatori - Quanto si giuoca a Trieste? - I metodi "infallibili,, per vincere

Una notizia — che sollevò un'infinità di allegri commenti tra gli innumerevoli amatori del giuoco del lotto — venne pubblicata giorni fa dai principali giornali della Penisola. La notizia diceva: «Morì a Firenze il noto magistrato avv. Aloro. Dopo pochi giorni l'avv. Aloro apparve in sogno a una sua figlia e le recò quattro numeri del lotto. Naturalmente la voce si sparse fra il popolino, ed essendo l'avvocato defunto assai noto, fu un accorrere ai botteghini del lotto con somme vistose, nella speranza di vederle poi moltiplicate dalla benefica previsione.

Seconde notizie — che meritano però conferma — le perdite della folla dei candidati alla ricchezza assommerebbero alla vistosissima cifra di 15 milioni.

In fondo non c'è che da rallegrarsi! Quei 15 milioni, trasformati in vincite, avrebbero dissanguato sì fortemente l'Erario, da rendere necessarie chissà mai quali nuove tasse per tappare le falle».

Bisogna praticare — anche per brevissimo tempo — il mondo dei giuocatori, per comprendere quale spasmodico interesse desti ogni notizia che riguarda il lotto, l'istituzione statale che indubbiamente ha il maggior numero di consenzienti. C'è una infinità di persone che segue il movimento del giuoco del lotto, con un'attenzione e interesse che ai profani sembra un'assurdità, ma che per gli amatori sono come i ferri del mestiere. Una prova di questo interesse la danno i giornali. Al sabato — giorno di estrazione — fanno di tutto per non uscire con l'edizione serale o con l'edizione del mattino seguente, senza il famoso bollettino del lotto. Tutto potrà mancare, financo il fattaccio importante, la recensione di una festa del gran mondo, ma non il bollettino. Centinaia e centinaia di persone di tutte le classi, al sabato sera o alla domenica mattina, aperto il giornale, cercano per prima cosa la nota delle estrazioni. E giù a consultare i numeri. Naturalmente il bollettino procura un mare di disillusioni... Le speranze erano molte...

Ma la delusione non è che una spinta a perseverare. «Chi più dura la vince», dice il proverbio, ma, nel caso presente, l'applicazione del proverbio è cosa assai problematica. Comunque si riscontra questo: la tenacia dei giuocatori per ottenere i favori della dea Fortuna. Più si perde e più si torna daccapo. Forse, chissà — si pensa — oggi ho indovinato un numero, la prossima volta possono capitar fuori tutti e tre. E allora se smetto di giuocare? Niente, niente, si va avanti...

Le categorie dei giuocatori

Abbiamo già accennato più sopra come gli amatori del lotto appartengano a diverse categorie di persone. Logicamente si dovrebbe pensare che chiunque tenta la fortuna dei cinque numeri è, finanziariamente, in cattive acque e trovi nel lotto l'àncora di salvezza. Invece la cosa è diversa. E' vero che la percentuale maggiore dei giuocatori del lotto è data dalla classe meno abbiente, ma è anche vero che un forte numero di giuocatori lo dà anche chi non soffre... di portafoglio. I giuocatori del lotto possono dividersi in due categorie: i poveri e i piccoli borghesi.

Una scorsa nei varî botteghini del lotto e un'occhiata nei bollettari delle giuocate, la classifica dei giuocatori è presto fatta. I poveri giuocano dai 50 centesimi al massimo di due lire. Giuocano quasi tutti ambo con terno in una sola ruota. Fanno questo perchè giuocando su tutte le otto ruote, in caso di vincita, il premio sarebbe molto esiguo. Su una ruota, invece, la vincita si presenta sotto più lieti auspici.

Passiamo alla seconda categoria, dove le giuocate vanno da lire 3, 5 a 10. Queste giuocate le fanno di preferenza gli uomini. Le donnette, no: si accontentano delle giuocate da 50 centesimi o della liretta, ma — econome e calcolatrici come sono — non arrischiano mai troppo. Si riscontrano però anche i «colpi matti» fatti da donne, cioè giuocate forti; ma la percentuale è lieve. Il maschio invece non ama le giuocate da pochi centesimi e spesso sborsa il biglietto da 5, da 10, da 25 lire e anche più. Tuttavia a Trieste le giuocate maggiori sono quelle che vanno da un minimo di 50 centesimi a un massimo di 10 lire.

L'ambo regna sovrano nelle giuocate, seguito subito dal terno. La quaterna appare a tratti ma non conquista terreno a Trieste. La probabilità di vedere i propri quattro numeri sul bollettino dell'estrazione è tanto lontana che non alletta che pochissimi. La visitina nei banchi del lotto dà occasione di conoscere i sistemi e le abitudini che hanno i giuocatori.

Vi sono di quelli — ed è la maggioranza assoluta — che giuocano sempre gli stessi numeri: sono i numeri della nascita e della morte dei loro cari, sono numeri che ricordano date memorabili per la loro famiglia, sono numeri tramandati dai loro vecchi. E si giuocano sempre quelli. Abbiamo conosciuto delle donnete che giuocano gli stessi numeri da quindici e da venti anni. Non si stancano, nè si stancheranno mai. Anche se non vincono, non importa. Non si deve giuocare che quelli. Si presentano alla signorina del botteghino (pochi sono ora gli uomini dietro il banco del lotto) con in mano il modulo della giuocata precedente.

La donna, nel giuoco del lotto, quando si è attaccata a due o tre numeri non li abbandona più.

Altri giuocatori sono i «variabili». Cambiano sempre. Ogni settimana altri numeri. «Perchè incaponirsi sugli stessi numeri?» — dicono. Variando spesso si finisce una buona volta col colpire nel segno».

Questa teoria noi non vogliamo discuterla: buona o cattiva essa sia, bisogna lasciarla a chi crede di fare così. Una constatazione però bisogna farla, ed questa: Fra i «variabili» si riscontra il maggior numero di sfortunati, perchè il più delle volte essi che avevano giuocato p. e. tre numeri settimane prima, se li vedono capitare fuori proprio la settimana che avevano giuocati altri tre, differenti. Hanno ragione i «sistematici»; hanno ragione i «variabili»? Nessuno, perchè si è alla mercè della cieca Fortuna la quale quasi sempre prepara ai giuocatori dei brutti scherzi.

Guide pratiche per i giuocatori del lotto

Caratteristica è la categoria — ed è la più esigua — che scartando i numeri dei propri defunti o che ricordano date o occasioni o numeri avuti in sogno, si affidano ai libri di cabale.

Ci sono di quelli che fanno un enorme lavoro di contabilità per incrociare i numeri onde trarne i buoni che dovrebbero poi comparire sul bollettino delle estrazioni.

In un botteghino abbiamo visto che un giuocatore teneva in mano un grosso libro. Le pagine erano cariche di numeri, segni particolari, puntini, tratteggi e via di seguito. Questo bel tipo di giuocatore si fece riempire ben ventidue cedole di numeri da lui ricavati dal famoso libretto. Spese oltre ottanta lire.

Siamo stati attenti sabato scorso: abbiamo controllato i suoi numeri con quelli estratti: quattro furono i numeri indovinati, ma ognuno in una ruota diversa. La contabilità, nel lotto, è proprio... un'opinione.

Guide pratiche e libri sul modo di giuocare al lotto ve ne son parecchi e fanno parte dell'archivio di molti giuocatori. A Trieste circola ancora una guida del genere: un quadernetto semplice ma con la sua brava prefazione. Eccola:

«... — della presente pubblicazione è quello di fornire una guida sul miglior modo di giuocare al Lotto.

La Cabala è scienza divina ed ha i suoi principii certi ed evidenti, dai quali sono scaturite le diverse regole cabalistiche per il lotto. Tale fatto viene dimostrato dalle molteplici operazioni e dalla virtù filosofica dei numeri come lo dimostrano dei trattati.

L'arte cabalistica pel modo di conteggiare e risolvere le Regole o Cabale, in parte è identica alle operazioni aritmetiche comuni, in parte invece è speciale e ne differisce molto.

Le regole in generale, anche le migliori, non danno sempre, di continuo, buoni risultati, ma soltanto saltuariamente e poche volte di seguito. Al dilettante serve di forte aiuto l'elenco delle estrazioni degli anni precedenti per poter con esse ripetere le prove e stabilire approssimativamente la sortita dei numeri.

L'elenco dei terni indicati in fine del libretto è stato ricavato da un lungo e accurato esame dei numeri estratti negli anni precedenti».

In questa Guida si trovano tutte le regole, fondamentali, per il giuoco del lotto. Interessante è lo specchio che indica le vincite:

Estratto semplice: dieci volte e mezzo la posta.

Estratto determinato: cinquantadue volte e mezzo la posta.

Ambo: duecentocinquanta volte la posta.

Terno: quattromiladuecentocinquanta volte la posta.

Quaterna: Sessantamila volte la posta.

Giuocate per tutte le ruote: dividere per otto.

Questo specchio deve essere il punto fondamentale per ogni giuocatore. Sapere per lo meno cosa si vince... se si vince...

Quanto si giuoca a Trieste

Brevemente — perchè ci sarebbe materiale da che riempire colonne intere — abbiamo detto sul mondo dei giuocatori del lotto. Abbiamo però voluto anche conoscere in che grado sta Trieste rispetto alle altre città del Regno in riguardo alle giuocate.

La nostra inchiesta ha accertato che Trieste non ha eccessive simpatie pel giuoco del lotto.

Si giuocano appena 180.000 lire alla settimana, pochissimo in confronto delle altre città del Regno, che danno al R. Lotto entrate di molto superiori alle nostre. Napoli, da sola, giuoca per oltre un milione di lire alle settimana. Anche nelle altre nostre provincie non si giuoca assai: 25.000 lire danno i banchi istriani, 15.000 lire quelli del Friuli e 13.000 lire i banchi del Carnaro

Dunque, in totale, la regione Giulia dà al R. Lotto 233.000 lire la settimana. Naturalmente questa somma può variare ma non eccessivamente. Si riscontra un maggior numero di giuocate quando muore qualche personaggio importante. Allora il numero degli anni, il numero del giorno della morte, il numero dei figli che ha lasciato, ecc. ecc. sono ottima esca per i giuocatori.

Tocchiamo un tasto... doloroso: le vincite. Esigue, in corrispondenza delle giuocate. Ambi, piccoli terni, va bene; ma grosse vincite, rare, anzi rarissime. Parlando di questi ultimi giorni, solo una diecina di giorni fa, a Trieste venne notificata la vincita di 21.000 lire; giorni fa, a Pola, una vincita di 30.000 lire.

A Trieste si giuoca di più nella stagione invernale: in estate le giuocate diminuiscono di molto, e qualche banco rimane delle settimane quasi inoperoso. Si giuoca molto in vari banchi, ma, come osservammo all'Intendenza di Finanza, di gran lunga più di tutti si giuoca nel banco di via Felice Venezian, cui segue quello di via S. Nicolò. Non si tratta di preferenza, bensì della località dove hanno la fortuna di risiedere i due banchi, vie frequentatissime e dove ha sede un più largo numero di appassionati del lotto.

La moglie scappa; il marito si avvelena

Ieri sera, — ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia — veniva occupato provvisoriamente, al caffè Europa in piazza della Vittoria, il cameriere Armando Rigotti, di 31 anni, abitante in via della Posta vecchia n. 12. Lavorava tranquillamente, servendo gli avventori senza manifestare segni di preoccupazione od altro. Verso le 22, il Rigotti, che si trovava fuori del locale sulla piazza, estrasse di tasca una boccetta contenente 10 grammi di tintura di jodio e senza dir nulla, tranguggiò tutto il contenuto, abbattendosi poi sopra un tavolino. Ben presto l'azione del caustico lo fece smaniare e contorcersi negli spasimi. Fu chiamata la Croce verde che trasportò il Rigotti all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, dove i medici lo sottoposero al lavacro gastrico mettendolo fuori di ogni pericolo. Interrogato sulle ragioni che lo avevano spinto al passo disperato, il cameriere disse che era stato colto da sconforto perchè abbandonato dalla propria consorte, la quale era scappata portando con sè anche una rilevante somma di denaro.

Un'automobile e quattro passeggeri in un fossato

Ieri sera, verso le 22, un'automobile proveniente dalla via Trieste — ci scrive il nostro corrispondente da Goriziza — imboccava la via Aquileia, quando per l'improvviso arresto del motore, dovuto a un guasto, si rovesciò con i quattro passeggeri ch'erano nella vettura, in un fossato. Fortunatamente, dato che l'automobile procedeva a piccola velocità nell'imminenza di una svolta pericolosa, i passeggeri se la cavarono con leggere contusioni per cui non fu necessario l'intervento di sanitari. Dopo riparato il guasto del motore, la macchina con a bordo i passeggeri contusi, potè proseguire per Gradisca.

Marche doppie per la tassa sugli scambi riconosciute false. Con la circolare del Ministero delle Finanze, Direzione generale del demanio e delle tasse, in data 10 giugno p. p., N. 44789 (vedi Bollettino N. 13) venne richiamata l'attenzione degli uffici finanziari sulle principali caratteristiche delle marche doppie per la tassa scambi da lire 20, 25, 50 e 150 riconosciute false.

Di recente altra scoperta è stata fatta di marche doppie per la tassa scambi dei tagli da lire 5 e lire 10 stampate su carta filigranata falsa e riconosciute false. Le principali caratteristiche di falsità delle dette marche da lire 5 e da lire 10 sono le seguenti:

a) le marche false sono stampate su carta filigranata di maggiore spessore di quella autentica, la gommatura dei fogli è eseguita con gomma grossolana, la perforatura dei fogli è fatta in due tempi in modo che i buchi si accavalcano nei punti di convergenza, la crocetta posta sulla corona reale del foglio di carta filigranata è molto marcata, col gambo della croce più corto e largo;

b) sulle marche false l'effigie sovrana è grossolana e molto confusa nei suoi particolari, specialmente nell'arruffatura dei capelli e nei baffi che presentano uno svolto più marcato;

c) la colorazione delle marche è più scura nella sezione che riproduce l'effigie sovrana, mentre è più chiara nella sezione che porta l'indicazione del valore;

d) le diciture «Lire cinque» e «Lire dieci» sono fatte in caratteri più grandi di quelli della corrispondenti marche genuine.

Il gioco tragico di un bimbo

e la grave disgrazia di una bambina

Ieri l'altro il bambino Grisando Babich, di 14 mesi, abitante ad Ancarano, rimasto solo a giocare nel cortile, riuscì ad impossessarsi di una scatola di cerini. Accesone uno appiccò il fuoco ad un mucchio di fieno. Improvvisamente la fiammata sprigionatasi investì il piccino e gli bruciò le vesticciuole. Accorsi alle grida disperate del poverino, i genitori, il Babich fu medicato alla meglio e quindi trasportato al nostro Ospedale, ove i medici constatarono che il bambino aveva riportato ustioni gravissime in tutto il corpo, per cui lo fecero accogliere nel reparto dermatologico. Ma ogni cura riuscì vana perchè il poverino, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina alle ore 9. I genitori, straziati dal dolore, chiesero di trasportare la piccola salma ad Ancarano per tumularla in quel cimitero.

— Un'altra disgrazia gravissima è accaduta alla bambina Angela Cociancich, abitante a Bertocchi (Capodistria). Ieri mattina alle 10 la madre della piccina, dopo aver fatto bollire dell'acqua per il bucato, levò dal fuoco la pentola ricolma per recarsi a versarla nella tinozza. Disgraziatamente, ad un certo momento, la donna incespicò e cadde rovesciando la caldaia e l'acqua bollente si riversò in pieno sulla piccola Angela, la quale camminava accanto alla madre.

La povera bimba, lanciato un urlo straziante, cadde a terra svenuta, chè l'acqua bollente le aveva piagato tutto il corpicino. La Cociancich disperata, resa quasi pazza dal dolore, lavò la figlioletta, l'avvolse in altri panni e la portò a Trieste, al nostro Ospedale. Il sanitario di turno, giudicato lo stato della Cociancich disperato, la fece subito portare nel bagno permanente.

Tre gravi infortunî sul lavoro

Ieri, alle 14, Francesco Srebot, di 54 anni, abitante in Campo San Giacomo n. 16, lavorava allo Stabilimento tecnico triestino, nell'officina n. 3, a Sant'Andrea. Poco discosto da lui il meccanico Bruno Bello batteva un pezzo di ferro, allorchè il martello sfuggito dal manico andò a colpire alla testa lo Srebot, che in quel momento chino a terra, stava spostando una valvola. Ferito al parietale sinistro, lo Srebot si recò, accompagnato da un collega, Francesco Accerboni, all'Ospedale Regina Elena ove sottenne le medicazioni necessarie.

— Un'altra disgrazia sul lavoro accadde al bracciante Francesco Boghettich, di 27 anni, abitante in via Geppa n. 20, mentre, alle 15.30 di ieri, era intento a pulire un ferro sulla veranda dell'Hotel Abbazia in via Geppa. Ad un tratto, cadde da un'altezza di 3 metri, un grande cristallo che andò a colpire il Boghettich alla testa e lo gettò a terra, ove il pover'uomo rimase privo di sensi. Accorso fra gli altri il vigile urbano Cargnelutti, fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario giunto poco dopo sul posto riscontrò al bracciante varie ferite di taglio in più parti del corpo e commozione viscerale, per cui giudicatolo in gravi condizioni, gli prestò le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale, ove il povero Boghettich fu accolto nel IV reparto.

— Ugualmente accolto in gravi condizioni nello stesso reparto del pio luogo fu il falegname Giovanni Visintin, di 53 anni, abitante in via della Fonderia n. 24, trasportato ieri alle 16 con l'autolettiga della Guardia medica. Poco prima, mentre lavorava all'Hotel Milano, in via S. Spiridione, il poveretto era stato colto da un assalto di epilessia e, caduto a terra, aveva riportate escoriazioni e contusioni alla faccia e al collo, epistassi, lesioni alla lingua e probabile frattura del cranio.

La rivincita del "vile pedone,,

Costretto evidentemente durante tutta la sua esistenza a coprire il ruolo di «vile pedone», un tizio pensò di... sfogarsi automobilisticamente, anche rischiando la prigione. Sabato mattina l'individuo si presentò allo chauffeur Augusto Proft e, qualificatosi per Giuseppe Rissone, negoziante, da Padova, si fece condurre in giro. La passeggiata, chiamiamola così, durò la bellezza di tre giorni, perchè il presunto negoziante girò in vari paesi del Friuli e del Carso, accompagnato qualche volta da amici, ma più spesso solo. L'altra sera, ritenendo d'essersi goduto abbastanza il piacere di scarrozzarsi in auto, si fece ricondurre in città, dinanzi all'Hotel Moncenisio, in via Giacinto Gallina. Qui scese e avvertì il Proft che si recava nella sua stanza a prendere le 1500 lire segnate dal tassametro. In realtà il Rissone non fece altra fatica che quella di uscire dalla porta di via Carducci, e dileguarsi lasciando che lo chauffeur lo attendesse pazientemente.

Allorchè il Proft se ne stancò chiese all'albergo del suo cliente: nessuno lo conosceva. Compreso ciò che era accaduto, dovette rassegnarsi a recarsi al Commissariato di via Brunner a fare il malinconico racconto di ciò che gli era accaduto.

La disgrazia di un bandaio

Gli apprendisti Giovanni Urizzi, e Marino Lovischik, ambedue di 14 anni, addetti a un'officina meccanica, scendevano ieri alle 17, la galleria di Montuzza, conducendo un carretto a due ruote sul quale si trovavano parecchi attrezzi da lavoro. Ad un tratto, quello che era al timone pregò l'altro, data la pendenza della strada di poggiarsi sul veicolo per frenarlo. Ma nel mentre il secondo eseguiva la manovra, l'altro lasciò il timone, sicchè il veicolo, sbandatosi, andò a finire sul marciapiedi in modo che uno degli attrezzi, colpì e ferì alla testa un passante, il bandaio Giovanni Golliati, di 60 anni, abitante in via Caprin n. 17. Intervenuto un vigile urbano, il Golliak, di 60 anni, abitante in via Caprin di là, e trasportato all'ospedale. Fortunatamnte non aveva riportato che una leggera ferita lacero-contusa al vertice del capo, giudicata guaribile in 4 giorni, sicchè dopo le prime medicazioni potè rincasare.

Notiziario sportivo

Campionato studentesco di nuoto. Preceduta dal campionato studentesco di football e da quello di atletica, svoltisi martedì, si terrà sabato la III serie dei campionati studenteschi della Venezia Giulia, comprendente quelli di nuoto. Alla Lega studentesca italiana è già pervenuto l'annuncio della partecipazione di studenti fiumani, che per il loro valore dimostrato l'anno scorso renderanno certamente molto disputate le gare. Il programma è il seguente: Stile libero m. 100, dorso m. 100, rana m. 200, stile libero m. 1000, staffetta olimpionica (libero) 4x200, staffetta artistica 4x100. Per gentile concessione del direttore del Bagno Savoia, sig. Vigini, i partecipanti avranno ingresso libero, purchè muniti di un biglietto che verrà rilasciato dalla L. S. I. Si raccomanda perciò agli studenti di iscriversi entro sabato, in sede sociale (Palestra di via della Valle), aperta seralmente dalle 18 alle 20.

Campionato d'atletica leggera. Nella seconda decade del mese di settembre avrà luogo sul campo della S. G. T. il campionato d'atletica leggera dell'Associazione studenti medi fascisti. Questa riunione come quella regionale di nuoto svoltasi il 23 agosto avrà ottimo successo per la partecipazione di buoni elementi. Il programma comprende: 1) Corsa piana metri 100; 2) corsa piana m. 400; 3) corsa piana m. 800; 4) corsa piana m. 1500; 5) staffetta m. 1000 (100 x 200 x 300 x 400) 6) salto in alto con rincorsa; 7) salto in lungo con rincorsa; 8) getto della palla di ferro 7.257; 9) tiro alla fune per squadra di 6 componenti. Per queste gare vige il regolamento della F. I. S. A.

Per i vincitori sono a disposizione ricchi premi e medaglie. Possono iscriversi soltanto i soci regolamente tesserati. Il punteggio sarà fatto fino al quarto arrivato.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 30 Giugno 1925 L. 57,330,644.48

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1925

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	60.554.747.53	
Effetti in rinnovazione	19.806.122.63	
Effetti riscontati	128.614.848.83	208.975.718.99
Effetti all'incasso		3.763.379.80
Conti correnti con Corrispondenti		96.441.242.89
Partecipazioni ad Enti e Società		25.172.500.—
Mutui chirografari ad Enti morali		3.850.000.—
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		163.105.50
Immobili per sede uffici		4.500.000.—
Mobilio e spese impianti		320.000.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		12.354.191.41
Debitori diversi		30.440.916.82
Totale delle Attività		386.046.057.41
Spese dell'esercizio da liquidare		3.828.532.14
Beni di terzi		
Valori di terzi in dep. a garanzia e cauzione	83.394.116.18	
Valori di terzi in dep. a custodia ed ammin.	27.606.114.93	111.000.231.11
Somme totali a pareggio		500.874.820.66

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con Corrispondenti			117.469.563.73
Sezione pel Credito Agrario - saldo c/o			16.595.561.—
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo c/o			25.417.420.81
Portafoglio riscontato			128.614.843.83
Conti patrimoniali e diversi			
Creditori diversi			30.285.446.43
Cassa di previdenza del personale saldo c/ liquido			1.691.441.56
Risconto dell'attivo			7.848.845.11
Totale della Passività			325.923.127.47
Patrimonio netto			
Capitale versato		50.660.000.—	
Fondi di riserva ordinario	4.424.528.11		
Fondi di riserva straordinario	2.246.116.37	6.670.644.48	57.330.644.48
Rendite dell'esercizio da liquidare			6.620.817.60
Beni di terzi			
Depositanti di valori a garanzia e cauzione	83.394.116.18		
Depositanti di valori a custodia ed ammin.	27.606.114.93		111.000.231.11
Somme totali a pareggio			500.874.820.66

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

SALDI ATTIVI

Anticipazioni dirette	1.566.660.534.70
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	801.537.305.55
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000.—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	48.898.200.—
Esborsi e finanziamenti a regolare	61.075.567.37
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	1.174.683.151.28
Debitori e partite diverse	5.386.544.24
Sezione ordinaria c/o - saldi attivi	32.929.047.53
Valori di terzi in deposito a garanzia	28.967.261.31
Somme totali a pareggio	3.829.137.631.98

SALDI PASSIVI

Tesoro dello Stato: anticipazioni ordinarie	2.436.644.000.—	
Tesoro dello Stato: Cons. Prov. Com. Trentini	18.893.305.55	
Tesoro dello Stato: Cons. industrie	65.000.000.—	2.520.537.305.55
Rimborsi introitati in contanti		66.058.180.43
Ricuperi diretti su operazioni		2.646.576.63
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1.174.683.151.28
Creditori per somme introitate in contanti		2.230.367.87
Creditori e partite diverse		24.502.642.19
Sezione Ordinaria c/o - Saldi passivi		9.511.626.72
Depositanti di valori a garanzia		28.967.261.31
Somme totali a pareggio		3.829.137.631.98

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI Rag. P. Errera - ing. dott. V. U. Fantucci - avv. J. Moro - dott. E. M. Passi - prof. avv. E. Piva

HEADON HILL — 24

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Siate davvero squisitamente gentile — replicò sorridendo e lusingata la vedova. — Ecco di che si tratta. Qualcuno ha sottratto da un cassetto dello scrittoio un diario privato di Simone, di straordinaria importanza per me. Se riuscite a ricuperarlo, signor Bartlet, la mia gratitudine non avrebbe limite.

— Farò del mio meglio signora — rispose Wragge, pensando al diario chiuso nel suo cassetto a Scotland Yard. — Siate cortese favorirmi però dei particolari. Dove era custodito il diario? Su chi cadono i vostri sospetti?

— Ma... la cameriera Glandys è una delle persone che sospetto — rispose alquanto turbata l'attrice. — Durante la mia assenza ella può aver aperto il cassetto per impadronirsene. Potrebbe anche darsi che fosse stata mia cognata Conimgsby, ma non potrei assicurarlo.

Wragge chiese ed ottenne di visitare minuziosamente i cassetti dello scrittoio e, dopo aver avuto l'indirizzo della signora Coningsby, si accommiatò, promettendo di ritornare al più presto.

Naturalmente, essendo già in possesso del diario, l'ispettore si astenne dall'indagare ulteriormente in merito, limitandosi a tentare di comprendere la ragione che poteva aver indotto la sorella del segretario a impadronirsi del diario stesso. Lo aveva ella rubato per servire gli interessi di sir Dudley, oppure per ricattarlo imponendogli il matrimonio da lei ardentemente desiderato?

Sotto pretesto di chiedere informazioni alla «signorina Blair», Wragge cominciò a frequentare assiduamente il villino di via Lipscombe.

Ma, per quanto abilmente interrogata, miss Blair non accennò mai alla lettera scritta da sir Dudley Glenister a suo cugino Giorgio, dopo il ritorno di Trickey dall'America.

Wragge ne trasse la conclusione che la lettera o non era mai stata scritta, oppure che Simone si era astenuto dal confidarlo a sua moglie.

Chiuso nel suo ufficio di Scotland Yard, Wragge meditava sulle parole dettegli da Stefano Colne nell'ultimo loro colloquio: «Il tempo è denaro».

— Sarò costretto a inventare questa maledetta lettera — mormorò stringendosi disperatamente il capo fra le mani.

CAPITOLO XX

La lettera anonima

Norman Slater abitava un piccolo appartamento in Germyn Street. Possedeva una villetta nel Devonshire, ma preferiva vivere a Londra, frequentare i circoli e i caffè in compagnia degli amici, anzichè dedicarsi alla vita campestre.

L'amore ed il recente fidanzamento con Caterina Glenister, lo indussero quindi di buon grado a rinunziare al viaggio in provincia, già da lungo tempo progettato.

Caterina, avendo insistito sul voler tener segreto il loro fidanzamento finchè il mistero concernente il dito scarnito non fosse squarciato e l'assassino di suo fratello consegnato alla giustizia, Norman, pur considerando queste idee in cuor suo come parte di un cervello alquanto esaltato, come sempre, aveva ceduto alla volontà della graziosa fanciulla, consolandosi della lunga attesa al pensiero che avrebbe avuto agio di vedere soventissimo la fidanzata.

Fortunatamente la signora Marrables, vedendo di buon occhio il matrimonio, del suo prediletto Norman con Caterina, aveva lasciato ampia libertà al giovane di recarsi a Cadogan Gardens.

Il giovane ufficiale, alieno dalle sottigliezze e dagli intrighi, non si era mai curato di penetrare il mistero del tenebroso delitto che tanta angoscia metteva nell'animo sensibile di Caterina. Del resto, il suo temperamento gioviale e bonario rifuggiva dalle complicazioni che rendono pesante la vita. Egli adorava Caterina, anelava il momento di farla sua per trascorrere insieme, in una piccola casa linda e civettuola, giorni tranquilli e sereni. Pazientemente, attendeva il buon volere della fanciulla, fidando nell'avvenire e dividendo le sue giornate fra il circolo e Caterina. Una mattina, sprofondato in una comoda poltrona del Circolo della Sport, Norman era intento a sfogliare una rivista sportiva, quando un suo amico, Tommy Sberdonald, gli si avvicinò porgendogli un giornale umoristico.

In prima pagina, a caratteri cubitali, era scritto:

«Ci chiediamo quando il valoroso e galante guerriero, il cui reggimento ha per motto: «Celerità e audacia», si deciderà a condurre all'altare la giovane vezzosa fanciulla sua compagna di vagabondaggio al castello di un loro comune parente, baronetto di recente data. Consigliamo alla aristocratica coppia di affrettare l'evento».

— Che ne dite, eh! vecchio amico? — disse Tommy lasciando cadere il monocolo. — Al vostro posto infliggerei una buona lezione al direttore.

Norman restituì il giornale all'amico.

— Vi ringrazio, Tommy, del consiglio — rispose con perfetta calma. — Non è necessario, ho già regalato una buona dose di legnate al mascalzone che ha ispirato quell'ignobile trafiletto.

Pur simulando una profonda indifferenza, Norman, turbato da quell'impreveduto attacco del baronetto, non sapendo tollerare la compagnia degli amici, uscì dirigendosi verso Cadgan Garden.

— E' in casa la signora Marrables? — chiese alla vecchia Genoveffa.

— Sì, ella è nel salotto — questa rispose.

La signora Marrables, rossa in viso, convulsa, accolse il giovane brandendo un giornale, che Norman riconobbe immediatamente.

— Mio caro ragazzo — ella balbettò — avete letto questa ignominia?

Norman fece un cenno affermativo.

— E Caterina? — chiese ansioso.

La signora Marrables si strinse nelle spalle.

Fiuta cocaina... e il resto viene poi

Poco dopo le 21 di ieri sera entrò nella casa da tè in via Capitelli N. 6 uno sconosciuto sulla quarantina. Soffermatosi nella sala d'aspetto, il tizio si ritirò poi con una delle vestali rimanendo qualche tempo in una stanza, ove, a detta della donna, fiutò della cocaina. Fatto ritorno nella sala l'individuo, che aveva lo sguardo torbido, appariva piuttosto sconvolto e sedette su un divano ove rimase alcun tempo come assorto in riflessioni. Improvvisamente lo sconosciuto balzò in piedi, girò attorno uno sguardo da folle: poi, di corsa, si lanciò verso la finestra: era già con il corpo mezzo fuori e sarebbe finito indubbiamente sulla via sottostante se le donne presenti non si fossero gettate su lui per trattenerlo. Successe una scena quasi tragica, perchè l'individuo si dibatteva, cercava di divincolarsi, urlava e rendeva difficile il trattenerlo.

Giù nella via intanto i passanti, richiamati dalle grida, si soffermarono chiedendosi stupiti che cosa stesse accadendo, ma nessuno salì a porgere aiuto alle donne che si forzavano per quanto possibile di impedire al tizio di gettarsi in istrada.

La situazione si faceva sempre più critica e la cosa sarebbe finita in malo modo se non fosse intervenuto poi il brigadiere dei carabinieri Secondo Gentile, richiamato anche lui dal clamore della scenata. Salito al primo piano, il funzionario riuscì a strappare lo sconosciuto dalla finestra e a calmarlo un po'. Gli fu anche possibile di farsi seguire sino alla stazione di carabinieri di via dell'Orologio. Per via il tizio, vista ad un tratto una donna, gridò:

— Xe mia moglie, la me lassi andar.

Ma la donna continuò la sua strada, sicchè il brigadiere lo invitò a proseguire. La storia non era ancora finita, giacchè a qualche metro dalla stazione dei carabinieri, il disgraziato die' nuovamente in ismanie: si mise a piangere e a gridare, accennando ad una giovanetta di forse quindici anni che passava di là:

— Quela là xe mia fia, voio andar a casa con ela.

Ma la fanciulla negò quell'improvvisa paternità e il tizio fu condotto finalmente negli uffici della stazione. Si cercò di interrogarlo, ma era tanto eccitato che non poteva mettere insieme quattro parole, sicchè il brigadiere lo fece salire su di un autotassametro e lo condusse all'ospedale, ove, date le sue condizioni anormali lo sconosciuto fu trattenuto e accolto nel terzo reparto.

Teatri e concerti

"Donne viennesi,, di Lehár al Politeama Rossetti

La compagnia d'operette del cav. Luigi Maresca, diretta da Nino Eller, ha inaugurato ieri felicemente la stagione d'autunno, presentando al pubblico nostro per la prima volta «Donne viennesi» del maestro Franz Lehár. E il pubblico, che gremiva letteralmente l'ampio teatro in ogni ordine di posti, fece alla giovanile operetta del geniale musicista e all'ottimo complesso, le più liete accoglienze. La compagnia comprende infatti tra gli elementi suoi migliori alcune care conoscenze dei triestini; basti ricordare i nomi di Carmen Roccabella, di Nuto Navarrini e di Guido Agnoletti, i beniamini di fortunatissime stagioni passate, che s'ebbero anche iersera accoglienze festosissime da parte dei loro fervidi e fedeli ammiratori.

Quando scrisse «Donne viennesi», Franz Lehár, giovanissimo, non aveva ancora lanciato la sua fama nel mondo con la «Vedova allegra»: erano ancora gli anni del lavoro oscuro e tenace; ma quanta spontaneità e freschezza nelle pagine musicali così tipicamente «viennesi»! Vi si riscontra un gaio senso di spensieratezza nell'ispirazione, alternando a qualche languido abbandono suggestivo, e l'elegante fattura orchestrale fa già presagire il fine cesellatore. L'«ouverture», che riassume gli squarci più melodiosi, eseguita — come tutta la parte musicale in genere — con una inusitata precisione di ritmi e varietà di coloriti sotto la vivida direzione del maestro Arpino, fu applaudita con sincero calore. E vivi applausi s'ebbero pure vari melodiosi brani, nonchè la popolare marcia militare del secondo atto, pura marca lehariana.

Il soggetto, piuttosto tenue, mette in scena la vicenda d'un matrimonio che minaccia di naufragare già la prima sera, per l'improvvisa ricomparsa d'un antico fidanzato della sposa, creduto morto. Complicazioni, minacce, equivoci, scenette più o meno comiche, più o meno ingenue.

Per quanto il lavoro non offra larghe possibilità alla messa in scena e alla coreografia — gli elementi essenziali delle operette moderne — tuttavia esso diede campo alla compagnia di mettere in valore i suoi singoli elementi principali ed il complesso. Carmen Roccabella, che il pubblico risalutò con tanto fervore, apparve in possesso d'una voce anche più squillante e pastosa del passato; ella cantò con l'arte che l'è propria, conseguendo un caldo e meritato successo personale. Nuto Navarrini, nella indovinata macchietta d'un accordatore di pianoforti, fu, da principio a fine dello spettacolo, di una comicità irresistibile. V'è nel suo modo di porgere un tratto così dilettevole e personale, che tra i comici d'operetta egli è indubbiamente uno dei preferiti dal nostro pubblico. Inutile dire che fu, accanto alla Roccabella, il trionfatore della serata. Anche il tenore cav. Guido Agnoletti, il fine artista dalla voce dolce e gradevole, fu calorosamente festeggiato. Nino Eller schizzò la macchietta d'un giudice con una comicità così schietta e spontanea che tenne desta per tutto il terzo atto l'ilarità degli spettatori. Spigliata cameriera la Romano. Ottimi nelle loro parti la signora Tani e Moscatelli. Messa in scena molto decorosa.

Durante gli intervalli il pubblico ebbe campo di ammirare l'atrio del teatro completamente ridipinto a nuovo per cura del Magliaretta che ha donato luminosità e ariosità di tinte al vasto ambiente.

Stasera alle 20.30 prima replica di «Donne viennesi».

Filodrammatico. La compagnia drammatica di Lina Murari, l'apprezzata artista dello schermo, ben nota al pubblico nostro, inizia domani le sue rappresentazioni, con «Frine», ricostruzione storica di E. Castelvecchio.

Dato l'eccellente complesso artistico e le importanti novità promesse dal manifesto, è facile dedurre che il teatro sarà ben frequentato.

Lo spettacolo comincia alle 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca. Ore 20.30: «Donne viennesi».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Calvario di una derelitta».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 15.30: «Fronda d'ulivo», con Linda Pini e Lido Manetti.

Modernissimo. Dalle 17: «La belva della Sierra» V e VI capitolo). (III.o e IV.o episodio).

Cine Edison. Dalle 17: «La corsa al piacere», con Werner Kraus.

Novo Cine. Dalle 17: «Il tempio di Venere» con Mary Philbin.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Chiuso per restauro.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Amorosa avventura» con Enna Saredo.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «I figli di nessuno» (II.a serie) con Leda Gys.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30: «Notre Dame de Paris» con Lon Chany e Patsi Ruth Miller.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Kean», con N. Lissenko e I. Mosjoukine.

VARIETA' E CINEMA

Teatro Nazionale. Posdomani, dunque, seguirà la tanto attesa riapertura del simpatico ambiente del viale XX Settembre. Il Nazionale, mercè la magnifica organizzazione della «Leoni Film» ha preso una nuova veste di lusso e di eleganza. Se prima questo teatro era l'ambiente cinematografico più ricercato della città, ora lo sarà ancor più, perchè alla comodità e alla vastità del teatro sono state aggiunte delle modificazioni tecniche ed artistiche tanto da farlo il più elegante e distinto teatro triestino. Perchè la dote principale del Nazionale è la sua distinzione e la comodità dei posti, ottimamente distribuiti, sia in platea che nella balconata.

Tanto l'atrio che la sala teatrale sono stati rimessi a nuovo, con l'aggiunta di finissime decorazioni e di marmi che danno al teatro un aspetto quanto mai elegante.

E' stata allestita la cabina per l'apparecchio proiettore. Mentre prima le proiezioni venivano fatte dietro la tela e il quadro era piccolo, ora invece la cabina è di fronte alla tela, eretta sulla parete di fondo del teatro. Aumentate la potenzialità elettrica e dell'apparecchio, il Nazionale ha lo schermo più grande di tutti i cinematografi della città. Le prove dell'apparecchio sono riuscite brillantissime: le scene della film erano di una meravigliosa nitidezza e assai grandi, di modo che non un dettaglio, anche il più minimo, scappò agli spettatori.

Pr il programma d'apertura verrà proiettata la grande film «L'orfanella di New York», che farà conoscere al pubblico triestino una nuova stella del cinematografo mondiale: Baby Peggy, la bambina prodigio che conta quattro anni.

Seguirà un attraente spettacolo di varietà con numeri di primo ordine. Le proiezioni e la varietà saranno accompagnate da scelta orchestra.

Teatro Eden. La film «Il calvario di una derelitta» chiamò anche ieri una folla al teatro Eden. Applaudita l'ottima varietà. Oggi ancora «Il calvario di una derelitta». In settimana Lote Neumann in «Marchese Dohama».

Gran cinema Italia. Pubblico affollato alle repliche del bel dramma «Fronde d'ulivo», interpreti Linda Pini e Lido Manetti. Oggi, dalle 16.30 in poi, ultimo giorno di questo programma.

Modernissimo. Oggi III serie di «La belva della Sierra». Oggi va allo schermo la terza serie (V e VI capitolo) dell'emozionante film d'avventure «La belva della Sierra». Principia alle 17.

XXX replica della film dell'amore e della bellezza: «Tempio di Venere», al Novo Cine. Un magnifico successo ha ottenuto, anche alle repliche di ieri sera, «Tempio di Venere», della celebre casa «Fox Film», con protagonista la bellissima Mary Philbin. Ammirate come sempre le danze, la sfarzosa messa in scena e la fotografia nitidissima. Oggi si replica ancora, dalle 17 in poi.

Cine Edison. Folla ieri al grandioso capolavoro «La corsa al piacere», dramma d'amore della più assoluta originalità, che rappresenta il sogno di Faust in una visione più moderna. Interpreti: Werner Kraus, nella triplice incarnazione, e Paul Richter (il Sigfrido dei Nibelungi). Oggi seguono le repliche. Prossimo programma: «Vedi Napule e po' muore», con Leda Gys.

«Papà», con Jackye Coogan, al Cine Savoia. Con crescente e delirante successo il piccolo Coogan, la meraviglia della cinematografia, continua a fanatizzare la folla impressionante che seralmente accorre a festeggiarlo. Questo dramma dal soggetto tanto sublime si replica anche oggi dalle 16 in poi. I posti lire 1.30, II posti cent. 90.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 2 per il 3 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti: 276; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 56; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 150; giovani cop. in I: 77; giov. cop. in II: 77; mozzi cop.: 55; fuochisti: 318; carbonai: 197; mozzi macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 51; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 59; carbonai sud: 76; fuochisti nafta: 37; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop. 33; fuochisti in I: 119; fuochisti nafta: 36; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 49; mozzi camera: 19; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 44; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale inscritti al 2 corr.: 1467; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 3: 1442.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Manzoni» naz. da Sebenico, vuoto; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 130 tonn. merci; «Cherca» naz. da Kobe con 2625 tonn. merci; «Le Tre Marie» naz. da Siviglia con 4 pass. e 282 tonn. merci; «Huntingdon» ingl. da Brisbane con 175 tonn. carne cong. e 75 tonn. altre merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Lodovica» naz. per Monfalcone; «Brioni» naz. per Venezia; «Carinthia» naz. per Burgas; «Penelope» ell. per Porto Ferraio; «Violette» naz. per Brindisi; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Douro» ingl. per Londra; «Arcangela» naz. per Palermo.

Movimenti: «Srbin» passò alla Diga; m. v. «Triestino» passò in rada Ferriera.

Posizione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Lodovica»; R. I, H. 25: «Violette»; H. 24: «Srbin»; M. I, H. 23: «Fram», «Clyne Rock»; test.: «Bucovina»; H. 22: «Gianicolo»; H. 21: «Cleopatra»; R. II, H. 17: «Verità»; H. 14: «Quieto»; M. II, H. 13 a: «Penelope»; H. 13 b: «Val»; testa: «Kosovo»; H. 12 b: «Barletta»; R. III, H. d: «Carnaro»; H. a: «Carinthia»; H. c: «Galicia»; R. IV, H. 1 a: «Monte Bianco»; M. IV, tr.: «Giovinezza»; H. 1: «Vienna».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Belrorie», «Diamant»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Cyclops», «Quieto»; R. Ott. Aug.: «Carlo»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arcangela»; M. V, H. 51: «Carolina»; H. 53: «Cracovia»; R. VI, H. 55-58: «Douro»; R. VII, H. 69-71: «Tyria»; H. 71: «Svemba».

Arsenale Lloyd: «Palacky», «Aventino», «Persia», «Tevere», «Soria», «Semiramis», «Friuli», «Africa».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «India», «Leme», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Petrarca», «Pallade».

Riva Ferriera: «Igotz Meudi»; m. v. «Triestino», «Lodoletta», «Orione».

Cantiere S. Rocco: «Nippon», «Athelmere», «Cellina».

CORRISPONDENZA APERTA

Ego sum. N. 7. — *Testolino alla bebè.* Ines Lidelba verrà a Trieste? Non vi possiamo accontentare ad onta del milione di baci offerto troppo generosamente. — *Ansioso.* L'Associazione nazionale degli ingegneri e architetti italiani, sezione di Trieste, ha quanto desiderate; rivolgetevi alla sede (piazza della Borsa N. 9, secondo). — *Studente.* 1) Voi finite la scuola media nel luglio 1926 e in settembre 1926 dovreste entrare alla scuola allievi ufficiali. Quale proroga vi abbisogna? 2) L'istruzione premilitare è in ogni caso consigliabile a «tutti» i giovani perchè fa bene ai vostri muscoli, al vostro cervello, al vostro cuore. — *Sardegna.* Da Genova ci sono cinque linee regolari per la Sardegna: Genova - Costa orientale sarda - Cagliari (settimanale); Genova - Livorno - Cagliari (ogni tre settimane); Genova - Costa occidentale sarda - Cagliari (ogni due settimane); Genova - Porto Torres (ogni due settimane) e Genova - Cagliari - Tunisi (settimanale).

Gnostico. Nell'elenco generale degli editori italiani quell'editore non figura. — *Bruno e Dora.* 1) Non prediciamo l'avvenire. 2) Per essere ammessi ai corsi allievi sottoufficiali occorre unire alla domanda: certificato di nascita, cittadinanza italiana, buona condotta e penale. — *Scommessa.* 1) Il macchinista navale è «ufficiale» di macchina, perciò non può avere il trattamento dell'operaio o del marinaio. 2) Dipende dal caso specifico e dal contratto. — *Famiglia.* Nessuno può obbligare il padrone di casa a spese non indispensabili per l'igiene o la sicurezza pubblica. — *Capricciosetta triestina.* 1) «Cinico», nel linguaggio filosofico, era colui che riponeva il bene e la virtù nell'indipendenza dalle cose esteriori, nel dispregio delle convenienze e dei riguardi umani. I francesi adottarono la voce stessa per inverecondo, impudente, sfrontato, sguaiato ecc. «Scettico» (pure voce di antica origine filosofica), è colui che dubita di tutto, che non crede nelle cose della vita, alla morale, alle asserzioni assolute e nemmeno alla virtù come il noiosissimo fox lento di moda che sta per tramontare.

Frasquita. 1) Adelia, Adele, Adelina, Adelaide, Adelinda hanno tutte un'origine comune («adal» nobiltà nell'alto tedesco). Tanto Adele che Adelaide sono nomi propri che hanno dato delle sante (Adelaide, moglie di Lotario secondo, re d'Italia, e la badessa Adele, figlia di Dagoberto secondo, re d'Austrasia, tutte e due canonizzate dalla Chiesa). 2) Adele ricorre il 24 dicembre, Adelaide il 16 dicembre, Adelinda il 28 agosto, Adelina il 20 ottobre. Non conosciamo una S. Adelia, ma una «Adilia» che ricorre il 30 giugno. 3) Guglielmo si festeggia il 10 gennaio, il 6 aprile, il 25 giugno. — *Proteo, Pola.* Il 13 giugno 1904 era un lunedì. — *Consiglio pietoso.* Al Consiglio nazionale delle donne italiane, via Valdirivo 24, secondo, il caso potrà essere esaminato e affrontato.

Urgente. 1) Dà luogo alla riforma la balbuzie grave accertata con osservazione in un ospedale militare e persistente oltre il periodo della rivedibilità. Limita invece l'idoneità al servizio militare la forma leggera di balbuzie e, sempre, dopo l'osservazione in un ospedale militare, la recluta viene dichiarata idonea a servizio sedentario. 2) Per essere ammessi a prestare servizio nelle compagnie automobilistiche, basterebbe il certificato di motorista, se non ci fossero troppi concorrenti muniti di brevetto da «chauffeur». — *M. A. S.* La corazzata da squadra austriaca «Wien» è stata mandata a picco dalle nostre siluranti la notte dal 9 al 10 dicembre 1917, nel Vallone di Muggia. — *Ferrea volontà.* Contro il vizio di mangiarsi le unghie vi dovrebbe bastare la ferrea volontà, se no vedete di tenere le dita nel sale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20 sono convocati in palestra tutti i «boys» e alle 20.30 tutti gli altri calcisti. Domani venerdì spettacolo di varietà. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

La Lega studentesca italiana organizza una gita a Postumia in occasione della grande festa del 5 corr. Partenza dalla Stazione Centrale col treno speciale delle 7.30 e ritorno dalle grotte alle 18.30. Le iscrizioni si accettano in sede, (palestra di via della Valle), seralmente, dalle 19 alle 20, e si chiudono sabato.

Sindacato automobilisti ed affini. Domani alle 20.30 prima convocazione del nuovo consiglio direttivo, nella sede di via Mazzini 51.

S. U. C. A. I. Domenica avrà luogo un'escursione sul Carso. Programma ed iscrizioni in sede, sino a sabato alle 20.

Associazione italiana arbitri. Questa sera alle 21, al Caffè Milano, avrà luogo la riunione plenaria degli associati per la discussione di importanti argomenti.

Circolo corale triestino. Oggi alle 20 congresso generale ordinario per la nomina della nuova direzione.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica prossima gita d'allenamento in Val Rosandra. Ritrovo al monumento Rossetti alle 7. Per questa sera alle 20 è convocata la sezione grotte.

S. C. Espero. Domenica 6 corrente, nella sala Italia, ex Berger, festa campestre dalle ore 16 fino alle prime ore del mattino seguente. Il programma comprende fra l'altro la nomina della reginetta di Cittavecchia; una ricchissima pesca miracolosa, la giostra ed il ballo completeranno il divertimento.

Sziona escursionisti Edera. Oggi alle 8.30 sono convocati al Bar Savoia tutti gli escursionisti.

Società turisti triestini. Domenica prossima si intraprenderà un'escursione a Fernetich. Ritrovo al Caffè Fabris alle 7 precise e ritorno alle 20.30.

BORSA DI TRIESTE
1-2 settembre 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 5%	74 60	74 60	Lloyd T.	1425	1360
Cons. 5%	92.—	91 50	Lussino	505	505
Obbl. Ven	70.95	70.95	Martin.	231	231
B. Tes. set.	96.—	96.—	Medit.	335	332
B.Tes.nov	95.80	95.80	Merid.	725	720
Bankitalia	1780	1780	Oceania	188	183
Comit	1491	1500	Premuda	745	745
B. C. T.	730	726	Tram	194	194
Credito	905	900	Tripcovich	425	425
B. Roma	126½	127½	Ampelea	505	505
Cred. Pop	322	322	Cant nav	204	204
Zivno.	304	297	Cem Dal.	633	632
Generali	7900	7930	Isonzo	176	176
Ass. It.	2200	2240	Spalato	468	468
Infortuni	4650	4670	Kerka	393	385
Riun. A.	3780	3790	Gas Roma	1189	1475
Riun B.	3840	3760	Ilva	303	300
Adria	305	305	Off nav.	120	120
Cosulich	311	317	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	285	285	Pilatura	587	580
Gerol	745	748	St Tecnico	595	595
Libera T	524	524	Terni	652	646
Istria-Tr.	318	310	Jutificio	510	510

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.025; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 91.825; Obbligazioni Venezie 70.40.

CAMBI: Francia 119.28; Svizzera 491.94; Londra 123.60; Olanda 1024; Spagna 374; Belgio 114.62; Berlino 604; Vienna 352; Praga 75.20; Romenia 11.75; Argentina oro 23.65; Argentina carta 10.36; New York 25.306; Canadà 25.302; Oro 488.29; Belgrado 44.75; Budapest 0.36; Russia (cervonez) 129.

Borsa di Milano. L'andamento del mercato di valori è stato oggi sensibilmente più soddisfacente. Meglio che le variazioni di prezzo, certe compere significative nei titoli più interessanti rispecchiano un apprezzamento più favorevole della situazione. Comunque, la quota nel suo complesso ha avvantaggiato da ieri. Nel mercato dei cambi, variazioni importanti dalla chiusura di ieri. Dopo sensibili oscillazioni durante tutta la riunione, la lira ha fortemente avvantaggiato in confronto di tutte le altre monete. Sulla sterlina dalla chiusura di ieri guadagna cinque punti; quasi altrettanto sul franco francese e quattro punti su quello belga. In correlazione, il franco svizzero si è spostato da 510 a 490 e il dollaro da 26.35 a 25.35.

Rendita 74.75; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1491; Credito It. 895; Banco Roma 126; Credito Marittimo 870; Mediterranee 360; Meridionali 719; Rubattino 742; Libera Triestina 615; Cosulich 314; Snia 303; Terni 649; Miani e Silvestri 172; Breda 401; Ansaldo 22; Montecatini 275; Metallurgica It. 177; Reggiane 6.90; Fiat 526; Isotta 6.75; Ilva 298; Elba 61; Linificio Nazionale 750; Lanificio Rossi 4760; Lanificio Targetti 435; Cotonificio Cantoni 6400; Cotonificio Veneziano 390; Cotonificio Meridionale 161; Cotonificio Turati 873; Tessuti De Angeli 1590; La Soie de Chatillon 351; Rossari Varzi 1290; Tosi 800; Bernasconi 340; Pirelli 1107; Industrie Zuccheri 970; Raffineria Lig. Lomb. 670; Distillerie It. 164; Riseria It. 260; Molini Alta It. 1095; Eridania 610; Gulinelli 179; Edison 760; Adriatica di Elettricità 226; Elettrica Bresciana 264; Marconi 181; Vizzola 1698; Conti 620; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 101; Esportazione Italo Am. 720; Costruzioni Venete 340; Beni Stabili 818; Grandi Alberghi 236; Fondi Rustici 328; Cementi Spalato 470.

CAMBI: Francia 119.15; Svizzera 491; Londra 122.90; New York 25.32; Berlino 606.50; Vienna 362; Bucarest 11.75; Belgio 114.75; Spagna 364.50; Praga 75.20; Budapest 0.035.

Borsa di Genova. La chiusura odierna segna quotazioni inferiori a quelle di ieri. Ciò nonostante, il mercato va liberandosi da certi pregiudizi, secondo i quali la miglioria dei cambi dovrebbe significare peggioramento del mercato dei titoli. Va facendosi strada l'idea che i miglioramenti della lira serviranno a recarci per nuove strade quelle stabilità occorrenti a maggiori respiri dei nostri mercati. Nel dopoborsa i titoli hanno fatto prezzi migliori.

Rendita 75.50; Consolidato 91.60; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 1747; Commerciale It. 1483; Credito It. 893; Banco Roma 126; Meridionali 720; Mediterranee 360; Libera Triestina 618; Cosulich 318; Ilva 301; Montecatini 277; Terni 646.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura abbastanza sostenuta, il mercato si affievolisce, gli affari si fanno scarsi e si chiude ai minimi.

Rendita 75; Consolidato 91.60; Obbligazioni Venezie 70.60; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1489; Credito It. 905; Banco Roma 125.50; Meridionali 720; Cosulich 320; Libera Triestina 615; Terni 647; Ilva 298; Montecatini 274; Forze Idrauliche 390; Gas 1465; Pilatura Riso 570; Cementi Spalato 463; Isonzo 177.

Borsa di Torino. Continua l'incertezza del mercato con realizzi piuttosto bene assortiti. Cambi in continua, notevole miglioria, con scambi però assai limitati. Dopo borsa invariato.

Rendita 74.90; Consolidato 91.90; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1491; Credito It. 900; Meridionali 772; Mediterranee 363; Cosulich 323; Terni 643.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 2 corr.: corso medio 70.40; Trieste 70.95; Milano 70; Roma 70.60.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 2 settembre: Italia 20.3875; Berlino 123.25; Vienna 73; Londra 25.1250; Parigi 24.30; New York 5.17 5/16; Bulgaria 3.7375; Praga 15.35; Belgrado 9.2125.

Borsa di Parigi. Chiusura, 2 settembre: Londra 103.35; New York 21.295; Belgio 96.45; Spagna 306.50; Italia 84.90; Svizzera 411.75; Olanda 853.25; Norvegia 436.50; Svesia 571.50; Praga 63.30; Romenia 10.50.

Dopo Borsa: Londra 103.37; New York 21.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 16.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 13.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.56 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

La Riapertura del Teatro Fenice
con la superfilm MACISTE IMPERATORE
Sabato 5 corrente

«Maciste Imperatore», la superfilm che la Anonima Pittaluga ha scelto fra le gemme della sua produzione, per inaugurare sabato prossimo il Teatro Fenice, è giudicata un capolavoro autentico della cinematografia italiana, tale da fare sugli spettatori un'impressione veramente profonda.

Questa creazione italiana fra le più riuscite, basterebbe infatti da sola a dimostrare quali vetto l'arte muta possa toccare anche fra noi, quando alla genialità dei nostri artisti e alla meravigliosa bellezza dei nostri panorami s'accoppino lo spirito d'iniziativa l'imprevisto e l'emozione della sorpresa.

Riassumere le turbinose vicende, l'appassionato susseguirsi d'avventure, in cui una comicità irresistibile si alterna a scene di palpitante angoscia, sarebbe quasi impossibile: tanto l'attenzione è tesa, tanto l'occhio è avvinto allo schermo. Nè vorremmo d'altronde togliere al pubblico il piacere dell'imprevisto e l'emizione della sorpresa.

Diremo soltanto che «Maciste Imperatore» è la più divertente, la più originale e la più grandiosa pellicola finora girata dal simpatico e popolare gigante, il cui nome è per se stesso un richiamo senza pari.

⁂

Poche parole sugli interpreti: «Maciste», l'atleta nobile, schietto e generoso, dal sorriso inalterabile, dall'erculea forza e dalla ammirevole audacia. «Saetta»: il simpatico suo scudiero che guizza con agilità meravigliosa e fa certi salti che lasciano la bocca aperta... anche al cinematografo. «Cinzia»: l'amaliatrice, che nella seducente bellezza di Elena Sangro appare una perfida tentatrice d'irresistibile seduzione. E accanto a questi — che sono i tre attori principali intorno ai quali s'impernia l'interessantissima vicenda — tutti gli altri interpreti sono all'altezza del compito loro affidato.

L'azione si svolge in uno sfondo pittoresco di paesaggi incantevoli e di sontuose regali grandiosità. Quadri di sorridente gaiezza femminile e di schietta, esilarante comicità s'avvicendano a scene torbide di malvagità umana... folle affamate che tendono invano le mani scarne verso la reggia scintillante di luci; misere donne fustigate a sangue, feroci violenze contro gli umili ed i deboli... E fra tanta bruttura il pugno vendicatore e il sorriso buono di «Maciste»...

⁂

«Maciste», che non indietreggia e non si sgomenta neanche di fronte all'impossibile.

Ma verso la fine della vicenda — che si colora improvvisamente di cupa drammaticità e quasi sfiora la tragedia — anche l'animoso colosso sente il sudore imperlargli la fronte, sente il cuore pulsargli con angoscia e fissa gli occhi smarrito in una visione impressionante... Nella cupa sala d'armi degli antenati, ove mani invisibili hanno sbarrato tutte le ferree porte, l'Imperatore inerme, scorge muoversi, prima indistintamente, poi sempre più minacciose, tra uno stridore di ferraglie arrugginite, dieci, venti, trenta ombre sinistre... E come in preda a una allucinazione, inchiodato al suolo dal terrore, egli vede animarsi le possenti armature dei guerrieri medioevali, rimaste immobili e polverose per secoli, che da tutte le parti avanzano pesantemente verso di lui, con le armi terribili vibrate contro il suo nudo petto... Una visione di così impressionante efficacia, che incatena lo spettatore e lo tiene ansiosamente sospeso fino all'originalissimo scioglimento.

⁂

Non è che un episodio, questo, della fantasiosa carriera cinematografica di «Maciste». Il quale, dopo avere sfondato con le sue spalle poderose tante massicce porte, sabato sera riaprirà i battenti del Teatro Fenice alla gran folla plaudente dei triestini, con la sola virtù del suo sorriso...

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, altro personale tutto con attestati, ragazzi tutte età offre prontamente per Trieste, fuori Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 76041 A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 75498 A

BONNE giovane, pratica, parla italiano, tedesco, cerca posto per 10 settembre. Scrivere sub «75544 A» Piccolo. 75544 A

CAMERIERA fine, media età, buone referenze, brava cucire, stirare, perfetto tedesco, cerca posto fiducia anche donna di chiavi. Scrivere sub «75546 A» Piccolo. 75546 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, lavapiatti, bariste, prestaservizi, servette, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 75492 A

PRESTASERVIZI o stabile, laboriosa, onesta, offresi prontamente. Offerte Piccolo «75913 A». 75913 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. SOTTOCUOCA Portorose, cuoche private cerca urgentemente Provveditorio, via S. Lazzaro 23. 76029 B

A. A. CUOCHA, direttrice casa alta paga, domestiche 20 posti disponibili, paghe fino 160; cameriere, prestaservizi, altro personale, cercansi subito. Via Machiavelli 24, pianoterra. 76041 B

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 75498 B

CAMERIERA di bella presenza cercasi per restaurant. Indirizzo Piccolo. 75326 B

CUOCA perfetta, con buonissimi attestati, per casa signorile con buonissimo salario cercasi prontamente per fuori Trieste. Lazzaretto Vecchio 36, primo piano, destra. 75306 B

CUOCA, buoni attestati, cerca prontamente famiglia italiana a Parigi. Offerte «74286 B» al Piccolo. 74286 B

CUOCA con buoni attestati e prestaservizi per due ore, cercansi. Elfer, via Piccolomini 2. 75937 B

CUOCA tedesca capace con ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 75847 B

CUOCA tedesca, media età, capacissima cerca piccola famiglia ingegnere. Milliava, Caffè Centrale ore 14-18. 75486 B

CUOCA e cameriera, ottime, cercansi prontamente per distinta famiglia residente Milano. Indirizzo Piccolo. 75949 B

CUOCA capace, con ottime referenze, ed altra per aiuto cameriera, vengono cercate da distinta famiglia prontamente per fuori. Via S. Michele 13, secondo, dalle 14-17. 9081 B

CUOCHE, camerieri, domestiche, prestaservizi, cercansi: 60 posti disponibili. Valdirivo 21. 75492 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, pratica cucina, per due signori soli, cercasi. Ottime condizioni. Betta, Coroneo 17, telef. 1714. 75806 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Via Cecilia 2, I. 75583 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia anche cucinare, presentarsi subito portineria piazza Ponterosso N. 1. 75799 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rossetti 8, primo piano, destra. 75396 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Presentarsi con attestati, via Giulia 66, interno 30. 76055 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi. Chiozza 32, terzo, porta 5. 76047 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercano prontamente coniugi soli. Corso 24, porta 11. 76059 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Zanetti 8, secondo. 76037 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, buoni certificati. Piazza Ospedale 4, porta 14. 76027 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Via Ginnastica 3, primo piano. 76009 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Giulia N. 9, porta 10. 75615 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente da piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi mattina Pietà 29, quarto, porta 16. 75438 B

DOMESTICHE due brave, una cameriera, casa signorile, cercansi. Rivolgersi Felice Venezian 8, pianoterra. 9085 B

DONNA sana, paziente, fiorente, cercasi sorveglianza bambina. Villi, via Piccardi 48, secondo. 75869 B

DONNA servizio, con attestati, cercasi prontamente la mattina dalle 8.30 alle 10.30. Via Zovenzoni 1, porta 63. 76494 B

DONNA cerco pomerigigo. Sette fontane 18, II. 02182 B

DONNA lavapiatti pratica trattoria cerco subito. Orario 8.30 mattina 10 sera; stipendio 150 mensili. Trattoria Antichi Cacciatori, Chiozza 5. 75480 B

DONNA servizio cercasi. Ramineria 3, trattoria. 9090 B

PRESTASERVIZI per giornata, cercasi. Rota, Boccaccio 29, mezzo. 75138 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli, dalle 8 alle 17, cercasi. Presentarsi dopo le 9 con certificati. Via Battisti 20, porta 25. 76043 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via Istituto 4, terzo. 75995 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Carducci 30, porta 8. 75981 B

PRESTASERVIZI cercasi dalla Trattoria alla Pescheria, Riva Nazario Sauro 12. 75969 B

PRESTASERVIZI ore da convenirsi cercasi. Via Istituto 16, primo. 75967 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, due volte al giorno, cercasi. Via Foscolo 15, quarto piano. 75965 B

PRESTASERVIZI brava stanze cercasi per mattina. Commerciale 30, porta 8. 75921 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, rivolgersi portinaio. 75871 B

PRESTASERVIZI capace per la mattina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75839 B

PRESTASERVIZI ragazza tutto il giorno cercasi. San Lazzaro 3, terzo. 75514 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso V. E. III, 45, terzo. 75446 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Galileo 7, porta 6 9088 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per mattina cercasi. Via Tor S. Piero 12, Rebulla. 76067 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi prontamente. Cologna-Kandler, case nuove, 52, porta 4. 75340 B

RAGAZZA pratica condurre carrozzella cercasi per tutto il giorno. Via Ginnastica 3, primo piano. 76009 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa cercasi entro la mattina. Via Petronio 10, primo. 75975 B

RAGAZZA brava, anche aiutante lavapiatti e cuoca pe rtrattoria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 75434 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, secondo, sinistra. 75468 B

RAGAZZA già pratica lavori domestici, oppure principiante, circa piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9087 B

RAGAZZA pratica lavori familiari cercasi. Piazza Goldoni 10, quarto. 02177 B

SIGNORINA possibilmente toscana cercasi per due bambini. Felice Venezian 7, dott. Rinaldi. 9092 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. CONTABILE lunga pratica, tenitura, fatturieta, corrispondente perfetto italiano, velocissimo dattilografo, capace lavorare indipendentemente, referenze, ottimi attestati, offresi, 800 mensili. Offerte «75464 C» Piccolo. 75464 C

A. IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, corrispondenza, contabilità, tutti lavori d'ufficio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere «76063 C» Piccolo. 76063 C

AIUTANTE pasticcere cerca occupazione; miti pretese. Scrivere sub «75554 C» Piccolo. 75554 C

CAMERIERA distinta, educata per albergo primo ordine, locale, offresi prontamente. Scrivere «75947 C» Piccolo. 75947 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, occuperebbesi anche autocarro. Scrivere Rizza Sebastiano, fermo posta Trieste. 74736 C

CHAUFFEUR meccanico, con referenze, miti pretese, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «74968 C» 74968 C

CHAUFFEUR meccanico 22enne, con cauzione, offresi miti pretese. Scrivere sub «75512 C» Piccolo. 75512 C

COMMESSO, parla perfettamente tedesco, pratico tutti lavori, cerca posto. Offerte Dernbauer via Toro N. 4, primo. 1594 C

CONTABILE corrispondente italiano, offresi alcune ore giornaliere. Scrivere «75807 C» Piccolo. 75807 C

DATTILOGRAFA, contabile, con lunga pratica lavori ufficio, bella calligrafia, offresi prontamente. Scrivere «75517 C» al Piccolo. 75517 C

GIOVANE presenza, buoni attestati, ottime referenze, occuperebbe presso seria ditta posto fiducia, riscuotitore. Offerte «74815 C» al Piccolo. 74815 C

GIOVANE impiegato bancario offresi 2-3 ore giornaliere per tenitura contabilità o aiuto contabile, miti pretese. Offerte Piccolo «75961 C». 75961 C

IMPIEGATA, 12 anni pratica contabilità, saldaconti, cassa, posti fiducia, offresi. Scrivere al Picolo «75113 C». 75113 C

INGEGNERE meccanico laureato Germania, cognizioni linguistiche, cerca posto iniziale. Scrivere «75859 C» Piccolo. 75859 C

MAGAZZINIERE ventottenne perfetto disposizioni direttive interne, esterne, cauzione camiona, occuperebbesi. Offerte «75943 C» Piccolo. 75943 C

PENSIONATO riscuotitore, magazziniere, persona di fiducia, referenze ineccepibili, certificati garanzie, cerca qualunque occupazione decorosa anche ore pomeridiane. Offerte «75376 C» Piccolo. 75376 C

SIGNORINA dattilografa tedesco ed italiano, saldacontista, con conoscenza della contabilità, pratica d'ufficio, cerca impiego presso primaria ditta. Scrivere «75104 C» al Piccolo. 75104 C

SIGNORINA 23nne, ottimi attestati, buonissime informazioni, offresi subito a distintissima signora per compagnia e lavori leggeri casa. Scrivere «75172 C» al Piccolo. 75172 C

SIGNORINA italiana, ventiduenne, seria, conoscenza francese, occuperebbesi presso bimbo o bimba 3-7 anni. Creunz, via Lazzaretto Vecchio n. 32, secondo. 75192 C

SIGNORINA friulana, paziente, offresi bambini oltre due anni, accudendo pure lavori casalinghi. Offerte «75945 C» Piccolo. 75945 C

SIGNORINA pratica piccola contabilità, dattilografia, disponendo ore antimeridiane, offresi seria ditta, ufficio. Scrivere Piccolo «75845 C». 75845 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, offresi. Scrivere «75719 C» al Piccolo. 75719 C

STENODATTILOGRAFA italiana, contabile, abile conteggio, praticissima tutti lavori ufficio cerca posto presso seria ditta. Offerte «75418 C» Piccolo. 75418 C

VENTISEIENNE, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, dattilografo, pratico lavori portuali e ferrovia, offresi. Offerte «75537 C» al Piccolo 75537 C

VETRINISTA pittore, ottime referenze, miti pretese, offresi anche alcun eore giornaliere. Scrivere «74760 C» Piccolo. 74760 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 76013 CC

ACCUMULATORI elettrici, cariche (regolamentari), disolfatazioni, riparature, acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo. 9079 CC

COPIATURA a macchina, corrispondenza e traduzioni, tutte le lingue. A. Volta N. 2, pianoterra. 75202 CC

RICAMO diplomata assume lavori corredi, disegni. Francesco 2, secondo, sinistra. 75394 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 75487 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 75609 CC

SARTA per bambini, signore, modelli perfetti a prezzi miti. Via Cologna 13, secondo. 75372 CC

SARTA biancheria confeziona qualsiasi lavoro, ricami, a jour, punto inglese e monogrammi. Rossetti 23, quarto, porta 11. 75811 CC

SARTA per lavori semplici e biancheria offresi a domicilio; miti pretese. Via Guido Brunner 5, terzo. 75797 CC

SARTA abilissima confeziona qualunque vestito, accetta qualsiasi lavoro. Gelsi 12, I. 76015 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 75384 CC

SARTO uomo e signora specialità mantelli, tailleurs, confezione accurata, prezzi convenienti Dessj, via Ginnastica 16, terzo 75550 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo garantito, prezzi modicissimi scopo acquisto clientela. Valdirivo 23, secondo. 75564 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A A. AGENTE di banco, ottimo, ramo manifatture, cercato da importante azienda. Nelle offerte specificare posti occupati, età, pretese. Sub «75522 D» Piccolo. 75522 D

A A. APPRENDISTA venditrice quindicenne, volonterosa, sana, cercasi. Indicare occupazione genitori, referenze. Sub «75525 D» Piccolo. 75525 D

A A. GIOVANE 15-18enne, intelligente, per lavori d'ufficio cercasi. Indicare scuole assolte, referenze, pretese sub «75524 D» Piccolo. 75524 D

A A. RAGAZZO forte quindicenne, per negozio manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, studi compiuti e referenze sub «75523 D» al Piccolo. 75523 D

A A. VENDITRICI bella presenza, provette ramo calze, guanti, maglierie, biancheria, cercansi da primaria ditta. Offerte indicanti posti occupati, età, referenze sub «75520 D» al Piccolo. 75520 D

AGENTE in affari banca, provetto, forte provvigione, cercasi. Si richiedono referenze ineccepibili ed attestati. Indirizzo al Piccolo. 75592 D

APPRENDISTA possibilmente pratico cerca barbiere. Via Roma 26. 75478 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

APPRENDISTI legatori di libri cercansi. Piazza S. Caterina 4. 75953 D

BANDAI mezzi lavoranti trovano pronto collocamento. Merson, via Trenta Ottobre 6. 75406 D

BRACCIANTE falegname ottimi precedenti, cerca importante magazzino mobili. Offerte sub «76462 D» Piccolo. 76462 D

BRAVA mezza lavorante e garzona sarta uomo cerco. Indirizzo Piccolo. 75803 D

COMMESSO con molti anni di pratica e serie referenze, possibilmente con cognizioni di tedesco e sloveno, cerca per pronta entrata primaria ditta manifatture. Offerte dettagliate al Piccolo sub «75456 D». 75456 D

COMMESSO pratico negozio mercerie cercasi. Schoenhaut, Mazzini 24. 76073 D

CONFEZIONISTA per lavoratorio maglierie cercasi. Via S. Francesco 34. 61818 D

CORRISPONDENTE perfetto, steno-dattilografo nelle lingue francese e tedesca (signore o signorina) ricercasi da primaria ditta per pronta entrata. Preferiti quelli versati nel ramo coloniali. Offerte con referenze e pretese paga sub «75503 D» al Piccolo. 75503 D

DONNA pratica pulizia caffè, cercasi. Presentarsi 11-13. Bar Milanese. 75404 D

DONNA civile, intelligente, per darle latteria in consegna, cercasi Offerte sub «75582 D» Piccolo. 75582 D

ELETTRICISTI provetti linee aeree e impianti cercansi. Presentarsi dalle 18 alle 19, oggi. Indirizzo Piccolo. 76007 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Moisè Luzzatto 15, falegname. 75454 D

GARZONA pratica calzoni uomo cercasi. Riborgo 13, II. corte, Misan, dalle 12-14. 75809 D

GARZONA per calzoni cerco. Via Valdirivo 19, terzo piano, Stolfi. 75939 D

GARZONA per negozio cerco. E. Defendi, Viale Venti Settembre 19. 75915 D

GARZONA principiante per calzoni cercasi. Piazza S. Caterina 2, V piano. 76444 D

GIOVANOTTO o ragazza cercasi per visitare clientela e riscuotere, indispensabile cauzione o garante. Offerte «76071 D» Piccolo. 76071 D

LAVORANTE sarto, possibilmente a domicilio e pantalonaie cercansi. Sartoria Morino, Ginnastica 43. 75861 D

LAVORANTI sarti capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76570 D

LAVORANTI e mezzi lavoranti meccanici cercansi. Campo Marzio 12, F.lli Oberle. 75971 D

MECCANICO macchine da scrivere, conoscitore provetto qualsiasi marca, buoni certificati, stipendio, provvigione, cercasi da seria ditta. Casella 65, Gorizia. 1723 D

MEZZA lavorante calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo 76125 D

MEZZA lavorante modista, capacissima cercasi. Piazza Borsa 3, quarto. 75653 D

MEZZI lavoranti pittori cercansi prontamente. Bosco 22 (interno). 75923 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Sartoria Maddaleni, via Mazzini 5, secondo. 75525 D

MEZZO lavorante falegname cercasi prontamente. Foscolo 11, pianoterra. 02183 D

OPERAI per Raglan e paletots cercansi. Kostoris, Raffineria 3, primo. 75903 D

PENSIONATO giovane cercasi per lavori magazzino ecc. Indirizzo al Piccolo. 75594 D

PENSIONATO con moglie cercasi quale custode e pulizia locali presso Istituto scolastico. Referenze e offerte al Piccolo «75876 D». 75876 D

PRATICANTE magazzino cercasi. Offerte con referenze al Piccolo «75380 D». 75380 D

PRATICANTE per ufficio, 14-15 anni, intelligente, buona volontà, cercasi. Offerte «75412 D» Piccolo. 75412 D

RAGAZZA praticante, possibilmente pratica negozianti caffè, cercasi. Offerte in Tergesteo, casella postale N. 10. 75360 D

RAGAZZETTO soltanto pomeriggio, per piccoli servizi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75472 D

RAGAZZETTO onesto, per consegna dolciumi, pratico bicicletta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75472 D

RAGAZZETTO bella presenza, età 16, svelto, bravo banco, anche aiutante cameriere, cercasi, trattoria. Indirizzo Piccolo. 75434 D

RAGAZZI per magazzino, buffet e commestibili, cercansi. Moriondo, via Trento 18. 75572 D

RAGAZZO per buffet cerco. Indirizzo al Piccolo. 75591 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ezio Chiarruttini, via U. Foscolo 31. 75368 D

RAGAZZO praticante negozio, bazar, cercasi. Riborgo 33, Rigutti. 75314 D

RAGAZZO barbiere con pratica o senza cercasi prontamente. S. Giovanni Guardiella N. 664, Mally. 75326 D

RAGAZZO per oreficeria cercasi. Via S. Caterina 8. 75352 D

RAGAZZO quale apprendista calzolaio cerco. Via Risorta 7. 75350 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Roma 10 75428 D

RAGAZZO per magazzino macchine cercasi. Via Torre bianca 14. 75825 D

RAGAZZO quale addetto ascensore, che parli tedesco, cercasi. Rivolgersi Hotel de la Ville. 75839 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Via S. Nicolò 32. 75887 D

RAGAZZO apprendista bandaio cercasi. Via A. Pacinotti N. 5. 75835 D

RAGAZZO per negozio commestibili, pratico, cercasi. Barcola Bovedo N. 343. 75448 D

RAGAZZO robusto, solo se pratico magazzino mercerie, si presenti con certificati. Mazzini 24 Schoenhaut. 76073 D

RAGAZZO per officina meccanica di biciclette cercasi. Via Bosco 28. 75590 D

SARTA donna, paziente, assume signorine paganti. Gelsi 12, porta 6. 9040 D

SIGNORINA pratica negozio manifatture, conoscenza slavo, cercasi. Scrivere «75823 D» Piccolo. 75823 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca importante ditta. Indirizzo Piccolo. 76073 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca primaria ditta. Offerte con referenze e pretese sub «75586 D» Piccolo. 75586 D

SIGNORINA da 16-18 anni cercasi come principiante per lavori d'ufficio. Indirizzo al Piccolo. 75973 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte in Tergesteo, Casella postale N. 10. 75360 D

STIRATRICE mezza lavorante, assumo. Stireria via Cesare Battisti 20. 75951 D

STIRATRICE abilissima assumo; buona paga. Stireria, via Battisti 20. 75951 D

VENDITRICI e praticanti venditrici cercansi. Offerte in iscritto con pretese e referenze. Cappellani, Corso 11. 75578 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZA matrimoniale, altra ingresso scale cerco prontamente pagando bene. Sub «75502 E» Piccolo 75502 E

A. OPERAIO stabile cerca stanza ammobiliata, anche S. Giacomo. «6056 E» Piccolo. 6056 E

AMMOBILIATA pulitissima cercasi da signore stabile, eventualmente con vitto, presso piccola famiglia. Scrivere sub «75527 E» Piccolo. 75527 E

AMMOBILIATA ingresso scale, minimo disturbo, cerca distinto. Scrivere «75336 E» Piccolo. 75336 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, circa 150 mensili, cerca impiegato. Offerte sub «75895 E» al Piccolo. 75895 E

AMMOBILIATA, pulita, soleggiata, pianoterra o primo cerca signora anziana. Offerte Piccolo «75330 E». 75330 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca, via Brunner 6, latteria. 75466 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente camerino arioso, soleggiato, paraggi centrici, cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte sub «75911 E» al Piccolo. 75911 E

STANZA o stanze vuote uso ufficio cerco, centro. Offerte «75414 E» Piccolo. 75414 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, disobbligato, cercasi, coniugi soli. Scrivere «75837 E» al Piccolo. 75837 E

STANZA centrale, uso scrittoio, ingresso completamente libero, luce elettrica, cercasi. Scrivere «75843 E» Piccolo. 75843 E

STANZE ammobiliate due cercansi uso ufficio, con telefono, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «75150 E». 75150 E

STANZE (una o due) ammobiliate, con comodo cucina cercano coniugi tedeschi senza figli presso distinta famiglia, pel 1.o ottobre. Scrivere «75927 E» Piccolo 75927 E

STANZETTA pulitissima, vicino Borsa, cerca distinto viennese dal 12 corrente. Scrivere Piccolo «75545 E». 75545 E

STANZETTA ammobiliata presso piccola famiglia cerca giovane assente giornata, poco disturbo. Rivolgersi Salumeria, Passo Goldoni. 76075 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi. Via Imbriani 12, secondo. 75390 F

A. CAMERE lussuose, modeste, tutte posizioni e prezzi, uffici, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 76041 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 75498 F

A. STANZE ingresso scale, altre matrimoniali, cucina, affittansi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 75500 F

AMMOBILIATA, splendida, grandissima, ingresso scale, centro, pulizia, tranquillità, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile, stabile, distintissimo. Esigonsi referenze. Venti Settembre 21, terzo. 75929 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi distinto signore. Via Udine 26, terzo piano. 75424 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi a giovane distinto. Chiozza 3, primo, porta 4. 75901 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori distinti. Piazza degli Studi 2, porta 9, II p. 76819 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. Venti Settembre 87, porta 8. 75849 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi distinto serio signore. Udine 12, porta 20. 75532 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi prontamente a distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 75436 F

AMMOBILIATA elegantissima luce elettrica, solo inquilino, qualche altra anche bellissima, ingresso scale, un signore, affittansi. Genova 17, caffè. 75434 F

AMMOBILIATA due letti, centro, luce, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo 75566 F

AMMOBILIATE, due, con tre letti, luce affittansi. Via Borsa 1, quarto, destra. 75102 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offre, via Brunner 6, latteria. 75466 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Via Gelsi N. 9, terzo piano, sinistra. 76025 F

CAMERA, camerino vuoto, comodo cucina, affittasi, 6 mesi anticipati. Offerte sub «75440 F» al Piccolo. 75440 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Cavana 7, terzo, escluso donne. 9080 F

CAMERETTA ammobiliata con pensione famigliare affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 75983 F

CAMERINO arioso affittasi ad onesto operaio, con vitto. Sanità 4, quarto. 9086 F

MATRIMONIALE, bella, ariosa, affittasi a due persone distinte Rapicio 3, porta 6. (Dalle 9 alle 12). 75110 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, luce elettrica, eventualmente salotto, comodo cucina, affittansi coniugi soli. Rivolgersi Genova 17, caffè. 75434 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 75568 F

STANZA ammobiliata, Portici Chiozza, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 75122 F

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a persona distinta. Viale Venti Settembre 66, I, porta 4. 75328 F

STANZA elegantemente ammobiliata, attiguo bagno, luce, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 75366 F

STANZA matrimoniale, salotto, ambienti ariosi bellissimi, comodo cucina, eventualmente vitto, affitta distintissima famiglia. Pietà 37, quarto. 75324 F

STANZA vuota, luce, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 76005 F

STANZA grande, due letti, vitto famigliare affittasi prontamente distinta persona. Alessandro Volta 14, porta 1. 76001 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Boccaccio 16, mezzanino. 75977 F

STANZA bellissima, grande, luce, affitta distintissima famiglia a serissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 75963 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi signore stabile. Goldoni 11, p. 18. 75452 F

STANZA elegante, vitto, trova distinto signore presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76045 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano per stranieri, spagnuolo, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità, successo garantito. 16 G

A. A. A. «CESARE Battisti (via Battisti 10). Istituto scolastico privato. Prossima apertura corsi diurni-serali medi; contabilità pratica; stenografia (italiana, tedesca, inglese, francese); lingue; letteratura; corrispondenza (italiana, tedesca, inglese, francese); ragioneria (in due anni; in un anno). Lezioni singole. Corsi per giovinetti, signorine, adulti. Programmi ministeriali, abbreviati. Tariffa. Corpo insegnante: dottori, professori: Aurelio Farolfi, Vouch, Tuni, Pregl, Stejmaier, Schutzbier, Morpurgo, Cumin G., Morandini, Tosti, Dalessio, Pucelli, Veronese, Wagnest, Janovitz, Giordani, Vaudolon, Detuoni, Romanini, Cordon, Boccazzi, Gridelli, ecc. Ambiente distinto, disciplinato. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 21 all'Istituto «Cesare Battisti 10). 02180 G

A A A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Lezioni individuali, collettive. Corsi speciali latino, secondo rispettivi anni di studio. Informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace» Lavatoio 5, (angolo Trentaottobre). 02178 G

A A. AFFARI commerciali, ragioneria, tenitura libri, aritmetica commerciale, inglese, francese, tedesco, corrispondenza, stenografia. Insegnamento pratico, accelerato. «Italia», Corso n. 45. 15947 G

A. A. ESAMI ottobre tutte materie scuole medie. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02180 G

A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo, licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02178 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 74884 G

CONVERSAZIONE tedesca cerca signore. Offerte pretese «75342 G» al Piccolo. 75342 G

CONVERSAZIONE italiano con persona colta, in cambio con tedesco o francese, cerca distinto signore germanico. Scrivere «75356 G» al Piccolo. 75356 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 75805 G

DIPLOMA legale di ragioniere, agrimensore si può ottenere in 1, 2 anni frequentando i corsi abbreviati, accuratissimi, all'Istituto «Cesare Battisti». Ammesse signorine. Per frequentare il corso è sufficiente il titolo minimo di studio: licenza tecnica, istituto tecnico inferiore, cittadina (complementare), ginnasio inferiore o altro titolo equipollente. Coloro che compiono il ventiduesimo anno, rispettivamente il ventitreesimo non necessita la presentazione de titolo inferiore. Prossima apertura dei corsi diurni-serali all'Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02180 G

ESAMI ottobre, professori preparano esami tutte materie. Prof.ri Enenkel, Rendich, Gagliardi, Joyce. Attemberg, Levi, ecc. «Gruppo Insegnanti». Ventisettembre 31, II. 75863 G

GRUPPO universitari preparano medi esami ottobre, latino, italiano, tedesco, inglese, francese, scienze, matematica, materie commerciali. Burlo 1, I. Sferza, ore 9-11. 75917 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 74066 G

ISTRUZIONE (completa), scuole elementari, violino (ricevesi istrumento), impartisce giovane maestro. Indirizzo al Piccolo. 9078 G

«ITALIA» Corso 45. Autorizzato Istituto Scolastico. Preparazione scrupolosa, esami riparazione ottobre. Ripetizioni specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, stenografia, computisteria. Istruzione speciale accelerata per ricuperare anni perduti. Corsi di Istituto tecnico inferiore. Ginnasio. Magistrali. Complementari. Preparazione abbreviata esame Stato abilitazione ragioneria. Insegnamento razionale. Profitto, disciplina, sorveglianza. Prezzi modici. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. Direzione Istituto «Italia», Corso quarantacinque. 15947 G

MAGISTRALI: preparazione accuratissima esami ottobre. Ripetizioni specialmente filosofia, pedagogia, latino, italiano, tedesco, matematica. Corsi speciali accelerati per ricuperare anni perduti. Istruzione raziinale. Prezzi modici. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. Autorizzato Istituto Scolastico «Italia», Corso 45. 15947 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni impartisce professore. Salita Promontorio 19, porta 5. 75378 G

PROFESSORESSA violino, impartisce lezioni singole, riunite, metodo celere. Ventisettembre 66, primo. 75241 G

PROFESSORESSA diplomata Francia, insegna rapidamente, conversazione francese. Onorario modico. Scrivere «75332 G» al Piccolo. 75332 G

STUDENTE universitario, impartisce lezioni greco, latino. Molin a Vento 5, II. 75470 G

STUDENTE universitario, prepara riparazioni ottobre, medie, inferiori. Settefontane 4, negozio Bassan. 75468 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BIGLIETTARIO concidenze, da 60-90, smarrito, generosa mancia a chi lo riporterà al Piccolo. 75879 H

BRACCIALETTO oro, lavorato, smarrito 31 corr. Stazione meridionale, Roiano, e Piazza Sansovino, generosa mancia al rinvenitore che porterà piazza Sansovino 7, II. Dreina. 75416 H

CANE bianco, orecchie macchiate caffè, coda ricciata, pello lungo, nome Flor, smarrito martedì, museruola pettorina piastra 1566. Mancia portandolo Stuparich 14, Grion. 76061 H

PENDANTIF perduto tratto Ireneo-via Giulia; trattandosi cara memoria pregasi onesto rinvenitore consegnarlo, verso generosa mancia, Ireneo 6, pianoterra, sinistra. 02185 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI d'affittare, 2 camere, cucina, stanzino, via Ginnastica, 2 stanze, accessori, via Galileo, 2 camere, cucina, San Giacomo, 5 camere, via Palestina, diversi magazzini, tutti vuoti, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 76041 I

A. QUARTIERE vuoto, quattro camere, cameretta, altro ammobiliato, quattro stanze, bagno, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 75498 I

A. QUARTIERINO, camera, cucina, adatto sposi, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 75498 I

AMBIENTE per ufficio, 2 grandi stanze, telefono, cedesi. Corso Vittorio Emanuele primo, Simeoni Alfieri 8. 75837 I

APPARTAMENTO, occasione per sposi, camera, cucina, pressi Stazione, cedesi. Torrebianca 32, Buffet. 02181 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, anticamera, cucina, acqua, gas, cedesi prontamente esclusi mediatori. Pendice Scorcola 329, IV., porta 21, (via Commerciale). 75488 I

CAMERA, cameretta, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 75504 I

CAMERE due, camerino, cucina, tutto davanti, paraggi giardino, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 75506 I

FONDO con magazzini, adatto anche per Lawn tennis, affittasi. Via Pacinotti 1. 75933 I

MAGAZZINI interni, esterni, negozietti, affittasi, prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 9076 I

PORTINERIA, Commerciale 32, scambiasi con quartiere 2 camere, camerino, S. Giacomo, pago lire 2000. 75518 I

QUARTIERE centro, 3 camere, camerino, scambiasi con altro più grande, centro. Offerte sub condizioni «75408 I» al Piccolo. 75403 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, altro 5 camere, camerino, cucina, passeggio S. Andrea, tutto comfort, cedesi, vuoti. Torrebianca n 24. Negozio stoffe 75995 I

QUARTIERE, via Mirti, 2 camere, camerino, con parchetti, cucina, closet, luce, acqua, gas, porte invetriate, scambierei con altro meno lussuoso, rimborsandomi spese, oppure più piccolo. Offerte «75531 I» al Piccolo. 75531 I

QUARTIERE vuoto, o ammobiliato, da tre a cinque stanze, affittasi. Rivolgersi via Belpoggio 5, porta 1. 75897 I

QUARTIERE, camera, cucina, scambiasi, con camerino, o camera in più, vicino Arsenale. Tomaso Luciani 16, I. 75881 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, salottino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, cedesi paraggi piazza Garibaldi. Offerte «75536 I» al Piccolo. 75536 I

QUARTIERE, camera, cucina, tutto ammobiliato, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76023 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, affittansi. Valdirivo n. 21. 75492 I

QUARTIERI 3 camere, ed accessori, e 2 camere accessori, vuoti ed ammobiliati, grandi, cedonsi. Caffè Adriatico. Müllner. 75422 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi. Trattoria, Carducci 34. 76021 I

STANZA grande, stanzetta e due camerini, uso ufficio, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 75576 I

VILLINO Barcola, 5 stanze, accessori, giardino fruttato, scambiasi subito con quartierino città, 2-3 stanze. Indirizzo al Piccolo. 75484 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO anche Barcola, cercasi prontamente. Offerte «75133 L» al Piccolo. 75133 L

APPARTAMENTO ammobiliato, cercasi, preferibile villa, eventualmente vuoto. Krall, Boccaccio 19. 74888 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze vuote, possibilmente in villa, città o vicinanze, cerca distinta famiglia per primo ottobre. Scrivere «75235 L» al Piccolo. 75235 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto, anche dintorni Trieste, cercasi da coniugi soli escluso offerte con buonuscita. Scrivere sub «75398 L» al Piccolo. 75398 L

APPARTAMENTO 3-5 camere, bagno, ecc. cercasi urgentemente, vuoto, ammobiliato, compero 15.000-30.000. Scrivere «75574 L» al Piccolo. 75574 L

APPARTAMENTO vuoto, composto di sei stanze, bagno, ogni comfort, in centralissima posizione, cerca distinta famiglia. Offerte sub «75985 L» al Piccolo. 75985 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 2-3 stanze, cerco pagando buon compenso. Offerte «75821 L» al Piccolo. 75821 L

CHI mi cede quartiere 2-4 stanze sarà garantito di vitto e alloggio con atto notarile. Offerte in giornata «75538 L» al Piccolo. 75538 L

PAGO due anni anticipati per quartiere vuoto due camere e cucina. Offerte «75320 L» al Piccolo. 75320 L

PER ufficio, cercasi appartamento cinque, sei stanze, luce elettrica, posizione centrica. Offerte «75130 L» al Piccolo. 76130 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, pressi via Rossetti, Piccardi, Michelangelo, anche in villa cercasi verso compenso. Esclusi mediatori. Scrivere «74794 L» al Piccolo. 74794 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ammobiliato, cercano coniugi soli, in buona posizione, in cessione verso vitalizio. Offerte «75362 L» al Piccolo. 75362 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, possibilmente bagno, luce, cercasi prontamente. Offerte sub «76051 L» Piccolo. 76051 L

QUARTIERE tre stanze Roiano o via Udine, cerca distinta famiglia, pagando fino 6000 lire. Offerte al Piccolo «76019 L». 76019 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, posizione indifferente, cercasi pagando 4000-5000. Offerte sub «76017 L» Piccolo. 76017 L

STALLA cercasi pressi Barriera. Vitmer, Giuliani 15. 75370 L

STANZE due, con o senza camerino, cucina, con piccolo orto, cercasi, pagando buona uscita. Offerte sub «75534 L» Piccolo. 75534 L

2000-2500 offro per quartiere, camera, camerino, cucina, urgente. Offerte «75901 L» al Piccolo. 75901 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. BRANDA, coperta imbottita, nuove, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73955 M

ANNATE 5 Giornale viaggi, legate tutta tela, vendonsi. S. Michele 43, II. 9084 M

APPARATO «Voigtlaender» 9x12, obb. 6.4, lire 550. Indirizzo Piccolo. 75877 M

APPARATO fotografico perfetto e binoccolo vendonsi. Scussa 7, II. destra. 76059 M

APPARECCHIO a specchio riflettore 6½x9, Tessar 4.5, pieghevole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75056 M

BOLLITORE gas, ottimo stato, vendesi 35 lire. Piazza Goldoni 11, porta 14. 75316 M

CANDELABRI magnifici vendonsi occasione. P. Goldoni 11, porta 14. 75316 M

CANE barbone giovane, bellissimo, anni 1 e mezzo, addomesticato, netto, vendesi. Via Udine 65, porta 12. 75851 M

CANE San Bernardo incrociato, esemplare bellissimo, mesi cinque, vendo. Indirizzo Piccolo. 75354 M

CARRETTINA vendesi lire 80. Piazza Oberdan 6, Millonig. 75323 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, bellissima, vendesi. Piccardi 14, V, Tanzi. 75941 M

CASSAFORTE occasione vendesi o scambiasi più piccola. Scrivere Busatto, Tergesteo. 76011 M

CASSAFORTE n. 6, Wertheim, con tesoro, vendesi. Via S. Sebastiano 6, ngozio Cesca. 75253 M

FUCILE cal. 16 vendesi dalle 18 alle 19.30. Indirizzo Piccolo. 75432 M

LAMPADE, alcune, luce elettrica e trasportabili, vendonsi buonissimo prezzo causa trasloco. Lazzaretto 43. 75580 M

MACCHINA cucire, rientrante, nuovissima, garantita, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 15911 M

MACCHINA cucire per calzolaio vendesi. Tiziano Vecellio n. 1, I. 75334 M

MACCHINA scrivere «Stoewer, ottimo stato, vendesi lire 1200. Mazzini 11-I, sinistra. 75562 M

MACCHINE scrivere Remington, Royal, Adler piccola da viaggio, occasione vende Muller, Ireneo 6. 9077 M

MOTORE elettrico HP 2½ vendesi. Via Bosco 44, bar. 75833 M

PELLICCIA pelle vitello adatta auto, motocicletta, vendesi, San Lazzaro 16, Costantini. 75420 M

SALOTTINO indiano con tappeti, tende, lampada, prezzo convenientissimo vendo. Visitare dalle 10 alle 15, Torsampiero 4, porta 13. 75905 NN

SCRIVANIA, vetrine, scansie, banco negozio, vendonsi occasione. Via San Zenone 17. Petronio. 75450 M

SELLERIA inglese, completa, coperte finimenti, buono stato, vendesi occasione. Rivolgersi Miani, via G. Rossini 16. 75605 M

SERVIZI, paraventi, vasi, pianse ed altri oggetti originali giapponesi vende marittimo. Visitare dalle 15-20. Canova 20, porta 4. 75997 M

SPECCHIERA artistica, lussuosissima, vendesi. Via S. Giacomo Monte 12, porta 8. 75935 M

SPECCHIO cristallo 74X133 con cornice dorata vendesi lire 300. Palestrina 8, quarto. 75073 M

SPECCHIO con piedestallo per uso sartoria vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 75889 M

SUPPELLETTILI casa diverse, stufe gas e petrolio, parastufa artistico metallo, casse vuote vendonsi prezzo eccezionale causa trasloco soltanto oggi dalle 16 alle 18. S. Lazzaro 17. secondo. 76065 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vestiti usati, vendo occasione, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75429 M

TAILLEUR panno nero, uno gabardin crema, altri vestiti tutti elegantissimi, vendonsi. Stuparich 7, primo. 75899 M

TAPPETI orientali, pellicoie, biancheria fina da tavola e diversi gioielli vendo causa partenza soltanto privati. Visitare 11-16 in via C. Ghega 9, secondo. Laner. 75831 M

VESTITI tre da uomo, 1 smocking, 1 mantello fino da signora, tutto in buono stato, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75312 M

VESTITO donna completo con cappotto vendo. Giulia 22, quarto, sinistra. 75476 M

VIOLINO buonissimo, ottima voce, vendesi. Settefontane 24, primo piano, porta 6. 76057 M

Dopo lunghe e penose sofferenze, spirava nel bacio del Signore

CARLO NODUS

d'anni 39

ragioniere alla R. Intendenza di Finanza i. r.

L'addolorato figlio **FURIO**, la madre ved. **MARIA**, in unione ai fratelli **GIORDANO** e **GUALTIERO**, danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 4 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena direttamente per il Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Giovanni Visintini

tramviere

spirava ieri sera, dopo lungo soffrire, circondato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Michelina**, il figlio **Edoardo** e il fratello **Pio** i quali dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo lungo soffrire spirò questa mane

GIOACHINO DELISE

lasciando nel dolore la moglie **Beatrice**, i teneri bambini **Silvana** e **Bruno**, la sorella, i nipoti e i parenti tutti che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 3 di via della Cattedrale.

Trieste, 2 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BOTTI rovere, da 20 a 40 ettolitri, acquistansi se in ottimo stato. Offerte alla «Cantina Calegari», Parenzo. 74499 N

SPECCHIO con piedestallo adatto per sarto cerco se occasione. Valdirivo 23, secondo. 75564 N

VIOLINO vecchio compero. Viale Regina Elena 17, fabbrica pianoforti. Olivo. 75194 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A. A. STANZA pranzo quercia scura, modernissima, con argenteria, quasi nuova, vendesi causa partenza, metà del valore. Foscolo 11, pianoterra. 02183 NN

A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale, psiche con 3 specchi 1800, salotto imbottito 1300, camera pranzo di lusso 3400. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

ARMADIETTO, tavolo cucina, psiche, lavamano, sgabelli, libreria, sedie, portafiori, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 75516 NN

ARMADIO 6 cassettini, buono stato, acquistasi. Offerte dettagliate «75925 NN» al Piccolo. 75925 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 75208 NN

ATTACCAPANNI moderni, massicci, vendonsi prezzo occasione. Madonna mare 6, falegname. 75490 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale, studio, marquise, tavolini, vende facilitazioni, assume ordinazioni falegnameria. Istituto 29. 75584 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, con suste, vendo. Gatteri 23, I. Colantti. 75310 NN

CAMERA mogano vendesi causa partenza. Conti 24. Spagnai. 75552 NN

CAMERA per 1 persona e singoli pezzi, prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA da pranzo moderna cercasi. Offerte o indirizzo al Piccolo. 75909 NN

CAMERA letto nuova 1300, altra mogano, frassino, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12, primo, destra. 02176 NN

CASSEFORTI diverse grandezze, marche viennesi «Wertheim», «Adlerfrügel», «Wiese», vendonsi occasione. Rivolgersi Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 9065 NN

CUCINA moderna, con marmi, vende falegname. Via Enrico Toti 17, corte. 75979 NN

CUCINA completa, bianca, fornimento lavamano 2 persone, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 75556 NN

CUCINA anteguerra vendesi. via S. Giacomo Monte 12, porta 8. 75935 NN

CUCINE modernissime, marmi, 1200 e 1000, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 75474 NN

LETTI 2, suste, materassi 450, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 02176 NN

LETTINO e macchina cucire vendonsi. Via Piccardi 14, p. 33. 75496 NN

LETTO con susta e sgabello vendonsi. Sanità 14, porta 19. 75919 NN

MOBILI alcuni vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Dalle 10-18. Gatteri 9, porta 10. 76053 NN

MOBILI da cucina, laccati in bianco, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 75867 NN

MOBILIO copioso, ricchissimo, specchi, addobbi salone, vendo. Scrivere «75855 NN» Piccolo. 75855 NN

OCCASIONE. Camera matrimoniale fine, massiccia, chiara, vendesi. S. Michele 26, falegname. 75530 NN

OTTOMANE trasformabili letto, divani Machnich, poltrone, brande, vende tappezziere. Maurizio 9. 76031 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Via Sanità 16. 15912 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 74900 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINO nero, germanico, incrociate, lire 4400; nuovo 4800. Via Sanità 16. 75086 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comprerebbesi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub «75142 NN» Piccolo. 75142 NN

PIANINO cercasi. Offerte con marca e prezzo sub «75907 NN» al Piccolo 75907 NN

PIANO a coda Boesendorfer da vendere lire 1400. Madonnina 38, I, ore 3-6. 75430 NN

PIANOFORTE viennese, perfettissimo, vendesi lire 1200. Via Sanità 16. 75086 NN

SALOTTO scolpito in noce, stile Luigi XV, con immensi cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 22 porta 6. 62184 NN

SALOTTO velluto verde, legni neri, lampada, cortinaggi, lire 1200, vendesi. Via Bellosguardo 6, villa. 75442 NN

SEDIE 6, stile viennese, vendonsi. Via Artisti 3, II, destra. 75348 NN

SEDIE diverse, legno curvato, vendonsi occasione. Via Pont 7, caffè. 9067 NN

SCRITTOIO (chiusura) per magazzino comprasi. Offerte «75987 NN» al Piccolo. 75987 NN

SPECCHIERA girevole vedesi. Via Mazzini 15, III, sinistra. 75322 NN

STANZA matrimoniale con lavabo, marmi e farmacie e cucina bianca, moderna, vendonsi occasione causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75460 NN

STANZA da pranzo lussuosissima, di noce rasato, tutta intagliata, vendesi lire 35.000. Indirizzo Piccolo. 75508 NN

TAVOLO mogano grande, allungabile, bellissimo divano velluto, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75482 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, biancheria uomo, macchine cucire, grammofoni, porcellane, vetrami, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. Israel. 75560 O

A A A A A A. DENTIERE, oro, argento, biglietti di pegno al Monte di pietà, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 75134 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1193 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 76049 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, Via Mazzini 36. 74803 O

CALZE ultimissima moda, ricco assortimento, prezzi convenientissimi. Genova 13, mezzanino. 75959 O

CONVENIENTISSIME calzature moderne, fortissime trovansi unicamente alla Calzoleria via Muratti. 75308 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore o Cacheta Godina». Chiedeteli ovunque. 180 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 190 O

OSTI, disponibile forte partita Istria rosso, a prezzi convenientissimi. Rivolgersi magazzino, Valdirivo 21 73715 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 75637 O

SARTORIA signora confeziona vstiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24, II. 75999 O

STUZZICADENTI igienici tipo giapponese, altri due punte, prezzi concorrenza, vendonsi. Chiantiti via Vasari 1, telef. 34-14. 75136

TAPPETI persiani liquidazione. Tappeti vendonsi con grande ribasso. Arftisti 7. 75385 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9; pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi miti, perfetta lavorazione. 74326 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA grossista mercerie, filati, cerca piazzista per Trieste e provincia; bene introdotto, con la migliore clientela. Inutile presentarsi senza serie referenze. Indirizzo Piccolo. 76073 P

PIAZZISTA pratico articolo, clientela, accreditata fabbrica crauti cerca per Trieste e litorale. Occorrono referenze primo ordine. Scrivere cassetta 19, Unione pubblicità, Udine. 5679 P

PIAZZISTA cercasi articolo molto lucrativo. Scrivere Pernstich, Trieste, fermo posta. 75304 P

PIAZZISTI capaci cercansi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 75957 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat 501, 4 bachet, completa, ottimo stato, vendesi, eventualmente scambiasi ipoteca fondo. Indirizzo Piccolo. 75374 Q

AUTOMOBILE quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75965 Q

BICICLETTA «Ganna» da corsa, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo 75062 Q

BICICLETTA ottimo stato vendo occasionissima. Paolo Diacono 6, IV, interno. 9389 Q

FIAT 501, quasi nuova, 6-7 posti, freni anteriori, con ammortizzatori, gommata a nuovo, con due ruote scorta, vendesi. Filann Daniele, Fagogna 5692 Q

MOTO da vendere lire 1003. Via S. Francesco n. 64, Dentis. 75358 Q

SEDAN Ford compero contanti o scambio coupé Ford, percorsi 4000 chilometri. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 1722 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO commestibili avviatissimo, ottima posizione, cedesi. Straordinaria combinazione. Indirizzo Piccolo. 75883 R

CARTOLERIA e articoli diversi vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 75558 R

DISPONGO 15-20 mila lire: mi associerei, dando personale cooperazione, azienda già avviata di massima garanzia. Offerte dettagliate «75989 R» Piccolo. 75989 R

IMPIEGHEREI lire 20.000 in qualsiasi combinazione affaristica, purchè sicura. Offerte «76069 R» Piccolo. 76069 R

INDUSTRIA vecchia, prodotto forti utili, clientela numerosa, contratti, cerca socio collaboratore, eventualmente cedesi. Offerte «75891 R» al Piccolo. 75891 R

ISTITUTO scolastico avviatissimo cedesi causa partenza. Offerte «75344 R» Piccolo. 75344 R

LATTERIA avviatissima, con abitazione, affitto minimo, vendesi causa partenza, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 75382 R

MUTUI sopra pegni preziosi accordansi, assicurando massima segretezza. Scrivere «75991 R» al Piccolo. 75991 R

NEGOZIETTO generi alimentari vendesi. Lavoro garantito con cauzione. Indirizzo Piccolo. 75883 R

NEGOZIO centralissimo, piazza Ponterosso, affitto minimo, cedesi. Offerte sub «75548 R» al Piccolo. 75548 R

PERSONA distinta, solvibilissima, cerca prestito cambiario lire 4500. Ottimo avallo. Restituzione interessi da convenirsi. Scrivere «75813 R» al Piccolo. 75813 R

POSTO di fiducia cerco, dando 10.000 capitale. Scrivere «75402 R» Piccolo. 75402 R

SIGNORINA contabile impiegherebbe fino 60.000 presso accreditata ditta, preferibile Gorizia. Fermo poste «75318 R» Piccolo. 75318 R

SOCIO capitalista 50-60 mila, sviluppo commerciale, cerca ditta vecchia grossista. Scrivere «75893 R» Piccolo. 75893 R

6000 verso cambiale, pegno, buon interesse, cerco. Offerte sub «75426 R» Piccolo. 75426 R

15.000 su prima intavolazione cerco in territorio casa e terreni, valore 50.000. Offerte in giornata sub «75817 R» al Piccolo. 75817 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA città, con casetta su due strade, adatta costruzioni, vendesi. Offerte «75346 S» Piccolo. 75346 S

MUGGIA, casa 4 locali, stalla, orto, pozzo, campagna viti, frutti, 5 minuti dalla città, adatta villeggiatura, vendesi prontamente 40.000. Indirizzo Piccolo. 75827 S

STABILE uno-due piani, ottimo stato, centro, acquisterebbesi 250-300.000. Offerte «75392 S» Piccolo. 75392 S

STALLA con casetta, paraggi Giardino, vendesi, affare rarissimo. Indirizzo: Caffè Sport. 76035 S

TERRENO per villino, splendida posizione Scorcola, Commerciale, vendesi. Informazioni: piazza Scorcola 320, portinaio. 75333 S

VILLA città, vuota, recente costruzione, 10 ambienti, vendo. Indirizzo Piccolo. 75542 S

VILLINO cercasi prossimità Stazione Centrale oppure altrove, purchè vicinanza elettrovia. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate con prezzo inviare sub «74710 S» Piccolo. 74710 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture pizzo, vendesi, buose, sposa, camicie notte, combinés. Mirri, Carducci 22. 75889 U

ABBAZIA. Ricevuta tua 27 scorso. Desideroso rispondervi, prego inviarmi indirizzo. Enrico. 76033 U

ALLE signore eleganti. Cappelli splendidi, grande assortimento. Fabbrica feltri. Stabilimento riformazioni, propria tintoria. Salone Francesco, via Pesce 4. 9083 U

ANCHE per 30 lire potete acquistare una sveglia. La buona, solida, elegante e garantita sveglia «Cavallar» costa lire 50. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. Spedizioni prontamente verso rivalsa. 74008 U

CIPRO, acqua Colonia 85 gradi, profumatissima, decilitro lire 8. Profumeria Katz, portici della Fabbra. 74892 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

GIARDINO piazza Studi. Incompresa, al fine aristocratico signore costantemente pensa. 75400 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni, se non estirpiamo completamente cimici, scarafaggi, ecc. Autorizzato stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 74966 U

INDIPENDENTE. Venga soltanto ore 19 Chiozza-Piccolomini. 75250 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, villa propria (Ginnastica prolungata), telefono 20-44. 74912 U

NARCISO. Dopo 2 anni ti rividi a Barcola. Come potrebbe parlarti la pupa d'un tempo? 75410 U

PAVA cara Decio costantemente, con sincerità, ti ama e t'amerà sempre. Tanti affettuosi. Arrivederci presto bobetta mia. 03 U

RECANDOMI sabato Gran Premio Monza con comoda vettura, ritorno lunedì, assumerei due persone per complessive lire 600. Scrivere «76003 U» Piccolo. 76003 U

SVISCERATI. Meravigliate assenza, attendiamo solito posto. Cicili-Bobi. 03179 U

VEDOVA con bambino, quartiere, buone condizioni, cerca signore affettuoso, scopo matrimonio. Non anonime offerte sub «75510 U» Piccolo. 75510 U

Quest'oggi spegnevasi placidamente, assistita dai suoi cari,

ROSINA BENNA

Immersi nel più profondo dolore, le sorelle **OLGA ved. BURGSTALLER, MERCEDES in BOUCHS, EMILIA in OLIVETTI, CLARICE** ed il fratello **EGIDIO** (assente), unitamente alla cognata, cognati, nipoti e parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 4 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla via Giulia N. 80

Trieste, 2 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Stamane, alle 5, dopo lunghe e penose sofferenze, si spegneva serenamente

Michele Coceancig

Desolatissimi, la consorte **MARIA nata BALLABEN**, il fratello **GIACOMO**, le figlie **ERMINIA in VISINTIN, AMALIA in CANCIANI, GIOVANNA in VISINTIN, MADDALENA in BURELLI, GIUSEPPINA, ANTONIA** e **LUCIA**, in unione agli altri parenti tutti, ne danno parte di sì straziante perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì, alle ore 17.

Brazzano, 2 settembre 1925.

Quest'oggi spirava dopo lunghe sofferenze

GIOVANNI NEP. KÜRNER

d'anni 73

I desolati figli **RINA ved. CATTARINICH** ed **OSCAR**, il fratello **RUGGERO** (assente) e le nipotine **GIULIA** e **BIANCA MARIA** danno il tristissimo annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 settembre 1925,

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Giuseppina Lach

cessò di vivere ieri sera, dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla S. Religione.

Le desolatissime figlie **MARIA in VECCHIET, GIUSTINA in PECCHIAR, GIUSEPPINA**, i figli **ANTONIO, GIACOMO, GIUSEPPE, GIOVANNI, AUGUSTO** e **LUIGI**, unitamente alle nuore, ai generi e ai nipoti, profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa 706 di Rozzol alla chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 2 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo brevi e atroci sofferenze, santamente sopportate, spegnevasi quest'oggi nel pomeriggio

MATTEO SEGALA

nocchiere al Lloyd Triestino

Straziati da profondo dolore, la consorte **EUFEMIA**, unitamente ai figli **MARCO** e **GIUSEPPE**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno venerdì 4 corrente, alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41